



Bilancio Sociale 2019

(Impaginazione provvisoria)

Sommario

1. Premesse

1.1 Introduzione del presidente

2. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

3. Informazioni generali sull'ente

3.1 L'identità dell'organizzazione

3.2 Storia

3.3 La missione: valori e finalità perseguite

3.4 Le attività statutarie

3.5 Collegamenti con altri enti: il sistema di relazioni e la partecipazione a reti

3.6 Il contesto di riferimento

4. Struttura, governo e amministrazione

4.1 La compagine sociale

4.2 Il sistema di governo e controllo

4.3 I portatori di interesse

5. Persone che operano per l'ente

5.1 L'articolazione organizzativa

5.2 Le risorse umane

35 6. Obiettive attività del CSV

6.1 Gli obiettivi

6.2 Le modalità di erogazione dei servizi

6.3 Le attività

6.4 Il monitoraggio, la verifica e la valutazione

7. Altre attività dell'ente accreditato come CSV

8. Situazione economico-finanziaria

1.

Premessa

1.1

Lettera del presidente

Care lettrici, cari lettori,
il 2019 è stato un anno molto speciale!

Alla ormai consueta e nota intensità e varietà operativa, ampiamente descritta nelle pagine che seguono, ha visto il completamento del processo di fusione di Forum Solidarietà con i CSV di Piacenza Svep e di Reggio Emilia DarVoce dando vita a CSV Emilia.

CSV Emilia sarà il soggetto di riferimento per un'area vasta di oltre 1 milione e 250 mila cittadini, residenti in 133 Comuni, con un potenziale di oltre 2000 organizzazioni potenzialmente beneficiarie dei nostri servizi, considerando solo le organizzazioni di volontariato (odv) e le (aps) associazioni di promozione sociale iscritte agli attuali registri.

Verso un nuovo CSV pone immediatamente una domanda: quale ruolo dovranno svolgere i CSV nei prossimi anni?

Questa domanda ne pone immediatamente un'altra: quale ruolo e quali funzioni dovranno svolgere i volontariati che agiscono e agiranno nei nostri territori, alla luce delle notevoli trasformazioni sociali e delle loro conseguenze che stiamo vivendo?

Questioni cruciali che affronteremo forti del metodo che ci ha caratterizzato in tutti questi anni:

- comprendere i bisogni delle associazioni e con esse definire programmi e progetti
- operare in rete e favorire la nascita di reti
- agire per progetti
- fornire servizi professionalmente qualificati e fruibili

Andiamo verso nuove sfide, ... siamo pronti!

Elena Dondi
Presidente
Forum Solidarietà

2.

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

La rendicontazione effettuata attraverso questo Bilancio Sociale è relativa all'esercizio 2019 ((1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019) e si riferisce a tutta l'attività di Forum Solidarietà, quella svolta in quanto ente gestore del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Parma e quella svolta al di fuori di tale ambito.

Per la redazione di questo documento si sono utilizzate le indicazioni presenti nel "Modello di Bilancio Sociale per gli enti del terzo settore accreditati come centri di servizio per il volontariato" (CSVnet, 2018), realizzato sulla base delle previsioni delle linee guida sulla redazione del Bilancio Sociale degli enti di terzo settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il presente documento è stato realizzato grazie al lavoro congiunto di tutto lo staff di Forum Solidarietà con la supervisione di Giovanni Stiz (Seneca srl).

Questo Bilancio Sociale è stato approvato da parte dell'assemblea dei soci congiuntamente al bilancio di esercizio in data 28/09/2020. Viene pubblicato sul sito di Forum Solidarietà nella sezione "Chi siamo".

Per informazioni e osservazioni al Bilancio Sociale:

Francesca Moretti

Francesca.motretti@Csvmilia.it

tel. 0521.228330

3.

Informazioni generali sull'ente

3.1

L'identità dell'organizzazione

Forum Solidarietà è un'associazione di associazioni con personalità giuridica che dal 1997 gestisce il Centro di Servizio per il Volontariato di Parma¹. Ha sede legale e operativa in via Bandini 6, a Parma.

La sua base sociale è costituita da 121 enti tra ODV e APS; è iscritta dal 1995 al Registro del Volontariato regionale sezione provinciale.

I servizi erogati dal CSV sono rivolti ai volontari che operano negli enti del Terzo settore attivi nella provincia di Parma, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato, nonché a tutti i cittadini che desiderano avvicinarsi al mondo del volontariato.

Alcuni dati di particolare rilievo

	2019	2018	2017
<i>N. collaboratori retribuiti</i>	14	14	14
<i>Ricavi e proventi complessivi (in €)</i>	1.316.122	1.574.935	1.007.151

Forum Solidarietà collabora con la rete regionale dei 9 Centri di Servizio per il Volontariato e con gli altri 76 Centri della rete nazionale, con gli enti locali e gli enti non profit del territorio di Parma. È socia di CSVnet, rete Nazionale dei CSV.

I Centri di Servizio per il Volontariato

I Centri di Servizio per il Volontariato sono stati istituiti dalla Legge quadro sul volontariato n.266/1991 e sono stati riformati dal Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), che attribuisce loro il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli Enti del Terzo Settore. I CSV sono finanziati per legge dalle fondazioni di origine bancaria e, dal 2017, in parte anche dal Governo attraverso un credito di imposta riconosciuto alle fondazioni stesse.

I CSV sono sottoposti alle funzioni di indirizzo e di controllo da parte dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), anche attraverso i propri uffici territoriali, gli Organismi Territoriali di Controllo (OTC). Gli OTC, in particolare, verificano la legittimità e la correttezza dell'attività dei CSV in relazione all'uso delle risorse del FUN (Fondo unico nazionale), nonché la loro generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile, tenendo conto delle disposizioni del CTS e degli indirizzi generali strategici fissati dall'ONC.

¹ Il Codice Fiscale è 92077570346, l'ente non dispone di Partita Iva.

Nasce CSV Emilia - Il processo di fusione per incorporazione dei CSV di Piacenza e Reggio Emilia

Una conseguenza importante della Riforma del Terzo settore è l'unificazione su base territoriale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Per il CSV di Parma ciò comporta la fusione con il CSV di Reggio Emilia (Dar Voce) e di Piacenza (SVEP).

La fusione dei tre Centri di servizio, che avverrà a partire dal 1 gennaio 2020, porterà alla realizzazione di un soggetto di riferimento per oltre 1 milione e 250 mila cittadini su 133 comuni, con un potenziale di più di oltre 3500 organizzazioni beneficiarie dei servizi. Il nuovo soggetto si chiamerà CSV Emilia

L'imminente fusione non è tanto un punto di arrivo quanto l'inizio di una nuova sfida collettiva. L'obiettivo rimane quello di sempre, sostenere il volontariato e la cultura della solidarietà, senza perdere le identità e il rapporto diretto con la propria terra. Allo stesso tempo, la presenza delle tre sedi permetterà di mantenere un presidio forte in ognuna delle tre province, con le sue peculiarità e le sue esigenze specifiche.

Il passaggio per molti versi è epocale, Forum Solidarietà, Svep e DarVoce hanno alle spalle oltre due decenni di storia e di attività, un lavoro importante che non sarà dimenticato ma anzi diventerà la base per CSV Emilia, punto di partenza per continuare a sostenere il volontariato ampliando possibilità e competenze. Sarà CSV Emilia, ma non si dimenticherà di Forum Solidarietà, Svep e DarVoce.

Il percorso partito nel 2018 ha avuto nel 2019 le sue fasi determinanti

Fase 1 – parma 26 giugno

Approvazione dei Consigli direttivi di

- a) Progetto di Fusione per Incorporazione in cui si prevede (tra l'altro, il documento completo su www.csvemilia.it):
 - **Soggetto incorporante** Forum Solidarietà (Pr), SVEP (Pc) e soggetti incorporati DarVoce (Re)
 - **Governance** paritaria: i 3 CSV partecipanti al processo hanno lo stesso numero di consiglieri e revisori
 - **L'Assemblea Generale degli associati**: insieme Piacenza Parma e Reggio Emilia
 - **Il Consiglio Direttivo**: composto da 9-12 membri, **per ciascuna provincia di Parma, Piacenza e Reggio Emilia**, dovrà essere eletto un **numero uguale** di componenti
 - **Il Presidente** è eletto dal consiglio direttivo, così come i **due vice presidenti** espressione, ciascuno, dei due territori che non avranno espresso il Presidente.
 - **Il Collegio dei Proviviri**, costituito da tre membri nominati, anche fra i non soci, **uno per ciascun ambito territoriale**.
 - **L'Organo di controllo, composto da tre membri**, più uno di nomina OTC (Organismo territoriale di Controllo)
 - **Attività patrimoniali da trasferire**, insieme alle diverse attività e passività saranno trasferite all'Associazione incorporante i beni registrati nell'allegato inventario.
 - **Data di effetto della fusione**, conformemente alla facoltà ammessa dal Codice Civile, le operazioni delle incorporande verranno imputate al bilancio della incorporante ai fini fiscali e contabili a decorrere dal 1° gennaio 2020
 - **trattamento particolari riservati ai soci**, non sussistono benefici o vantaggi economici per gli aderenti delle Associazioni partecipanti alla fusione: immutati resteranno i loro attuali diritti e doveri.
 - **trattamento particolare riservato al personale**, obiettivo e precisa volontà è quella di mantenere in toto gli organici delle associazioni coinvolte nel processo di fusione, compatibilmente con le risorse disponibili. Non si intendono quindi effettuare riduzioni di organico il quale sarà assorbito dall'Associazione incorporante, provvedendo, nel breve/medio periodo, ad uniformare i diversi trattamenti attualmente esistenti nelle tre associazioni coinvolte nel processo di fusione.
 -
 -

b) Statuto

L'oggetto principale dell'Associazione è sancito dall'art 3 dello Statuto (statuto completo www.csvemilia.it):

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, aventi ad oggetto:

- - servizi strumentali ad Enti del Terzo Settore resi da Enti composti in misura non inferiore al 70% da Enti del Terzo Settore;
- - organizzazione e gestione di attività culturali artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all' art. 5;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale.
- Intende, inoltre, svolgere attività di:
 - Formazione extra scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo, e al contrasto della povertà educativa;
 - servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento al mercato del lavoro, dei lavoratori e delle persone di cui all'art 2, comma 4 del decreto legislativo n.112 del 3 luglio 2017 recante la revisione della disciplina in materia di impresa sociale;
 - promozione della cultura della legalità, della pace dei popoli e della difesa non armata;
 - riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In attuazione degli scopi sopra indicati, l'Associazione si propone di organizzare, gestire, coordinare attività di supporto tecnico, di carattere formativo ed informativo volte a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura del volontariato, la crescita delle realtà di volontariato esistenti e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo Settore aventi sedi e/o operanti nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

Essa si propone, inoltre, in tal senso di fornire servizi professionalmente qualificati ed aggiornati, secondo modalità che ne permettano un'ottimale fruibilità ad ogni espressione del volontariato presente sul territorio e dei volontari negli enti del Terzo settore aventi sedi e/o operanti nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

Per la realizzazione degli scopi sociali l'associazione intende innanzitutto:

- approntare strumenti ed iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti;
- offrire consulenze ed assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività o progetti;
- offrire servizi e prestazioni per la gestione di iniziative di formazione;
- sviluppare, direttamente o tramite convenzioni con altre associazioni, Enti, Istituti, iniziative di formazione e qualificazione nei confronti di aderenti ad organizzazioni di volontariato, di tutti volontari negli enti del Terzo settore e dei cittadini interessati;
- offrire informazioni, notizie, documentazioni e dati sulle forme di volontariato locale, nazionale e internazionale;
- svolgere o favorire attività di studio e ricerca sulle tematiche legate ai temi dell'associazionismo, della partecipazione, delle politiche sociali, del terzo settore, della solidarietà e del volontariato;
- promuovere attività a carattere promozionale e pubblicitario nei confronti dei cittadini, delle istituzioni pubbliche, delle forze sociali ed economiche;
- promuovere e costituire al proprio interno coordinamenti d'area, in cui le associazioni che operano con finalità ed attività analoghe, possano creare spazi di lavoro comune;

- svolgere attività di raccordo tra le realtà del volontariato, altre realtà del terzo settore e le istituzioni pubbliche, alla luce di quanto previsto dalle normative di settore vigenti;
- svolgere, direttamente o tramite accordi o convenzioni con altre associazioni, enti o istituti sia pubblici che privati, iniziative di formazione, aggiornamento e qualificazione per il personale docente di tutte le scuole di ogni ordine e grado, ivi comprese le Università, per favorire la diffusione della "cultura della solidarietà e dell'impegno volontario" fra i giovani ovvero a tutte le categorie della società civile;
- svolgere attività editoriale per la redazione, stampa e diffusione di strumenti di informazione (giornali, manuali, cd, videotape ed altro) riguardanti le attività e le problematiche dell'associazione.

Per la realizzazione degli scopi sociali l'associazione si avvale in modo prevalente delle prestazioni dei volontari aderenti ai propri associati; può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo entro i limiti di cui all'art.33, comma 1 del Codice del Terzo Settore. L'Associazione può essere accreditata quale Centro di Servizio per il Volontariato ai sensi e per gli effetti degli artt. 61 e ss. del Codice del Terzo settore. In tal caso,

L'Associazione ha il divieto di erogare direttamente in denaro le risorse ad essi provenienti dal Fondo Unico Nazionale, nonché di trasferire a titolo gratuito beni mobili o immobili acquisiti mediante le medesime risorse.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, che siano secondarie e strumentali, secondo quanto previsto dal Codice del Terzo settore.

C) documento di visione ed orientamento

Di seguito si riportano alcuni elementi essenziali (documento integrale: [ww.csvemilia.it](http://www.csvemilia.it))

Nella visione strategica di CSV Emilia è forte la necessità di lavorare, con una modalità assolutamente proattiva, su quattro fronti:

- Su tutti i volontariati espressi dagli ETS del territorio affinando la capacità di coglierne i bisogni e darne adeguate risposte nonché di valorizzarne le opportunità a vantaggio di tutto il territorio
- Su tutti i volontariati esistenti affinché "non arretrino" e affinino e sviluppino le loro competenze per affrontare le problematiche emergenti
- sulla comunità affinché esprima forme di partecipazione ed impegno capaci integrarsi con gli altri attori sociali nell'affrontare le forme di disagio invisibile/vulnerabilità che rappresentano una tematica estremamente complessa.
- sulla capacità dei volontariati a cooperare con tutti i soggetti del territorio (enti pubblici, imprese, università ecc.) affinché siano parte integrante di una visione territoriale che punti alla partecipazione e solidarietà come fattore di crescita forti anche della propria di rendicontare il proprio impatto sociale.

Fase 2

Aspettando un tempo adeguato dopo l'approvazione dei CD per eventuali opposizioni da Soci e Dipendenti, sono state programmate le Assemblee dei Soci per l'approvazione della fusione
Parma: 17 ottobre 2019

Fase 3

Intercorsi gli almeno 30 giorni per eventuali opposizioni da terzi, il 3 dicembre 2019 , i rappresentanti legali di Parma, Piacenza e Reggio Emilia hanno sottoscritto alla presenza del Notaio il definitivo “Atto di Fusione”

Fase 4

17 Dicembre 2019 Convocazione dell'Assemblea dei soci del nuovo CSV EMILIA per elezione degli organi associativi secondo le modalità previste dal nuovo Statuto

3.2

La storia

Il percorso di Forum Solidarietà nasce a partire dal 1990 con un censimento delle associazioni di solidarietà di Parma e provincia. La ricerca, condotta da volontari obiettori di coscienza in congedo, si conclude nel giugno del '92 con la pubblicazione di "Pagine Aperte", che raccoglie i profili di 200 gruppi. E' dopo la "scoperta" reciproca che le associazioni cominciano a collaborare.

Nell'aprile 1993 si svolge "Giornate Aperte", la prima mostra convegno del volontariato parmense, della durata di tre giorni, con la partecipazione di 90 associazioni.

Nel febbraio del 1994 è pronto il "progetto Forum", che prevede la nascita di un organismo di collegamento con il fine di favorire il dialogo tra le associazioni locali e rispondere alla richiesta di servizi e strumenti operativi. Già nel primo anno nasce "Forum Notizie", il mensile inviato alle associazioni per informare su normative, iniziative e servizi. Vengono aperti sportelli di consulenza giuridica e fiscale e si avvia il settore formazione. Si organizzano giornate di studio sulla gestione amministrativa e incontri pubblici su temi sociali e politici.

Sempre nel 1994, viene allestita la "Tenda della Solidarietà", che per un mese informa sull'attività delle associazioni e raccoglie nuovi volontari.

Nell'aprile del 1995 l'assemblea provinciale delle associazioni delibera la costituzione dell'Associazione Forum Solidarietà, ispirandosi ai principi della legge sul volontariato 266/91 e alla normativa regionale.

Nel secondo anno di attività viene formalizzata la struttura e consolidati i servizi e le attività. Viene avviato il "Progetto scuola '96 - adotta un progetto", riconosciuto come corso di aggiornamento per insegnanti dal Provveditorato agli Studi di Parma e si cominciano ad organizzare i coordinamenti di settore.

Nel giugno 1996, in seguito al bando regionale emesso dal Comitato di Gestione Fondo speciale per il Volontariato dell'Emilia Romagna, Forum Solidarietà prepara un progetto di istituzione del Centro di Servizi, sottoposto nel luglio '96 in prima analisi a "15 saggi", individuati per la loro competenza ed esperienza in ambito di volontariato, solidarietà, terzo settore, istituzioni. Tra settembre e ottobre, per sette giorni le associazioni si servono di un apposito sportello consultivo per dare suggerimenti e chiedere spiegazioni sulla bozza del progetto.

Il progetto definitivo viene approvato all'unanimità dall'assemblea e presentato al Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato della Regione Emilia Romagna, che lo approva il 19 febbraio 1997.

Il Centro di Servizi inizia così il suo lavoro a supporto di tutto il volontariato parmense.

Già dal 1997 il Centro di Servizi apre, oltre alla sede principale in Parma, una sede di riferimento per il distretto fidentino, in collaborazione con l'associazione Insieme di Fidenza.

Nel 1999 Forum Solidarietà avvia l'esperienza del sostegno ai progetti di rete tra organizzazioni di volontariato, in una prospettiva orientata a promuovere la capacità delle organizzazioni di volontariato e delle comunità locali di dare vita a processi di trasformazione e di cambiamento, a partire dalla lettura dei bisogni emergenti sul proprio territorio.

Dal 2000 e negli anni successivi l'attività del Centro si amplia ad altri settori di intervento a sostegno dell'azione delle organizzazioni: prima il settore Europa e l'anno successivo il settore di supporto alla progettazione.

Nel 2001 Forum Solidarietà intraprende l'iter per ottenere la qualifica di Ente accreditato a offrire formazione nella scuola, che si conclude positivamente nel maggio 2002. Nel medesimo anno viene accreditato dalla competente Agenzia Nazionale quale ente abilitato ad operare nell'ambito del programma comunitario "Gioventù".

Nel 2002 si amplia la gamma di servizi di base con una prima disponibilità di servizi tecnico-logistici a disposizione delle organizzazioni locali.

Il 2003 si caratterizza per l'apertura di nuove sedi periferiche, nel distretto Taro-Ceno a Borgo Taro in collaborazione con Società Mutuo Soccorso Imbriani e a Traversetolo, per il distretto Sud-Est, in collaborazione con l'associazione Forum del Volontariato di Traversetolo.

Nel 2004 vengono introdotti i progetti di sviluppo e sovra-provinciali.

Nel 2006 la Fondazione Cassa di Risparmio di Parma in collaborazione con Forum Solidarietà, Consorzio Solidarietà Sociale e Caritas Parmense promuovono il Progetto SMS: SonoMentreSogno, sperimentazione che costituisce un vero e proprio laboratorio di politiche sociali innovative che rappresenta una novità anche nel contesto nazionale.

Nel 2007 l'associazione ottiene il riconoscimento della personalità giuridica presso la Regione Emilia Romagna.

Nel 2011 Forum Solidarietà si fa promotore della costituzione a Parma di una Fondazione di Comunità, ovvero di un intermediario filantropico che si mette al servizio di tutti coloro che vogliono destinare risorse per il bene comune. Il percorso si è compiutamente realizzato nel 2016 con la nascita di Munus - Fondazione di Comunità di Parma (www.fondazionemunus.it).

Nel 2012 il CSV lascia la sede storica di borgo Marodolo per la nuova e più ampia di via Bandini che si avvia a diventare un “condominio solidale”, sede di diverse associazioni.

Nello stesso anno, si supportano 41 soggetti, fra associazioni, cooperative, coordinamenti e comunità, che scommettono su un futuro di convivenza positiva fra persone di diverse origini.: nasce il **Nuovo Centro Interculturale**, un punto di riferimento e di incontro per tutti i cittadini, stranieri e italiani, per conoscere, conoscersi, informarsi e incontrarsi.

Nel 2013 viene lanciata la prima edizione di Parma Facciamo Squadra, una campagna di raccolta fondi che ha lo scopo di portare all’attenzione della comunità parmense temi sociali di particolare importanza. Sostenuta da Fondazione Cariparma, Barilla e Chiesi Farmaceutici che alimentano “l’effetto moltiplicatore” grazie al quale per ogni euro donato dal singolo cittadino, i tre partner ne aggiungono uno ciascuno.

Nel 2014 si attivano i **Campi estivi di volontariato**. Un’esperienza che permette ai più giovani (16-18 anni) di vivere una settimana dentro un’associazione di volontariato con un piccolo gruppo di coetanei .

Nel 2015 Forum solidarietà intraprende due nuove attività:

- **Il Volontariato d’Impresa**, che si realizza attraverso progetti in cui le imprese incoraggiano la partecipazione del proprio personale alla vita della comunità locale durante l’orario di lavoro. L’obiettivo è far conoscere l’attività dell’associazionismo locale a un numero sempre maggiore di persone, promuovendo l’agire volontario, la partecipazione e la cittadinanza attiva
- **I laboratori di partecipazione sociale (Lps)**, in collaborazione con l’Ateneo di Parma. Si tratta di un vero e proprio esame universitario che gli studenti di ogni facoltà possono inserire nel Piano di Studi. L’esame si compone di una parte teorica e una parte di attività in un’organizzazione del territorio .

Nel 2016 si realizza la ventesima edizione della Festa multiculturale. Nata dalla volontà del CSV e quattro comunità migranti, oggi vede il coinvolgimento di oltre trenta comunità migranti e una sessantina di altre realtà associative. Dalla cucina ai convegni, dalla musica alle mostre; in sei giorni la festa vede ogni anno la presenza di 25 mila partecipanti.

Nel 2017 si avvia il progetto “**SiAmo Volontariato**” realizzato in collaborazione con Fondazione Cariparma, per avvicinare i portavoce della Comunità parmense al mondo dell’associazionismo. Figure rappresentative delle istituzioni, mondo dell’impresa, della politica e dell’informazione sono state coinvolte nell’attività quotidiana di altrettante realtà associative, diventandone, anche se per un solo giorno, volontari.

Nel 2017 viene intrapreso un percorso di fusione con i CSV di Piacenza e Reggio Emilia. Un grande lavoro congiunto dei tre direttivi delle associazioni che gestivano i tre CSV e dei rispettivi direttori per giungere a un unico CSV per tre territori.

Il percorso si conclude nel 2019 perché dal primo gennaio 2020 possa iniziare la sua attività CSV Emilia, unico CSV per l'area dell'Emilia ovest che raccoglie le esperienze di Forum Solidarietà, SVEP Piacenza e Dar Voce, Reggio Emilia. La fusione fa parte di un programma di riorganizzazione complessiva del sistema dei CSV di tutta Italia, in base alle disposizioni del Codice del Terzo settore (Dlgs 117/17), secondo le indicazioni dell'ONC, l'Organismo nazionale di controllo.

Il nuovo assetto territoriale, basato sul rapporto tra strutture e numero di abitanti, ha essenzialmente lo scopo di rendere i centri di servizio più efficienti nello svolgere il nuovo compito che la riforma del terzo settore assegna loro: promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari in tutti gli enti del terzo settore e non più solo nelle organizzazioni di volontariato.

3.3

La missione: valori e finalità perseguite

Forum Solidarietà ha lo scopo di sostenere e qualificare i volontari che operano negli Enti del terzo settore e di favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura della solidarietà.

A tal fine realizza nel territorio della provincia di Parma attività di:

- a) consulenza, formazione, informazione, documentazione
- b) promozione e coordinamento di esperienze di progettualità sociale;
- c) ricerca, sensibilizzazione e promozione sui temi della cultura solidale e dell'agire volontario.

Forum Solidarietà vuole essere espressione degli Enti del terzo settore, di cui rispetta l'identità e l'autonomia.

Si riconosce pienamente nella Carta dei Valori del Volontariato² e opera secondo i seguenti principi:

- comprendere i bisogni degli Enti del terzo settore e con essi definire programmi e progetti (coprogettazione);
- operare in rete e favorire la nascita di reti tra gli Enti del terzo settore e le altre realtà pubbliche e private;
- agire per progetti;
- fornire servizi professionalmente qualificati e fruibili.

Forum Solidarietà attua la progettazione e l'erogazione dei servizi nel rispetto di ognuno dei seguenti principi:

Principio di qualità: nell'erogazione dei servizi si vuole assicurare la migliore qualità possibile, tenendo conto delle risorse a disposizione. Per monitorare questo parametro si utilizzano appositi strumenti di rilevazione e controllo che coinvolgono anche gli utenti dei servizi (es: questionari, focus group, raccolta suggerimenti, ...). La comunicazione dei risultati avviene principalmente tramite il Bilancio Sociale. Al momento non sono implementati sistemi di gestione per la qualità certificati; si sta valutando tale possibilità nel breve/medio periodo. Nella selezione dei fornitori si valuta: qualità, affidabilità, reputazione e onorabilità, e nel caso di beni anche la sostenibilità ambientale. Si pone particolare attenzione a fornitori del territorio, meglio se imprese o coop sociali. Si valuta positivamente la possibilità che in una o più iniziative il fornitore possa diventare partner.

Principio di economicità: l'organizzazione e gestione della propria attività avviene al minor costo possibile in relazione al principio di qualità sopra esposto. Grazie a CSVnet e a CSVERnet esiste un confronto per definire parametri di ottimizzazione nell'acquisto di beni e servizi, che rappresenta una base di riferimento. Attraverso la consulenza di un esperto giuslavoristico il CSV adotta un sistema di remunerazione omogeneo del personale, pur partendo da condizioni leggermente diverse. Per ottimizzare i tempi di lavoro, si stanno apprendendo modalità di lavoro a distanza. Forum Solidarietà monitora periodicamente: equilibrio economico (capacità di reintegrare le risorse per una prospettiva di media e lunga durata); equilibrio monetario (capacità di far fronte ai debiti di medio periodo); efficienza ed efficacia.

Principio di territorialità e prossimità: oltre alla sede di Parma, è attivo uno sportello a Fidenza. Attraverso le associazioni, ci si avvale di sedi d'appoggio per essere presenti nel territorio organizzando specifici servizi (formazione, consulenze, eventi). In prospettiva, se compatibili con le competenze dell'utenza, ci si avvarrà di tecnologie per facilitare la fruizione dei servizi a chi ha una dislocazione svantaggiosa. Su sito e newsletter vengono date complete informazioni rispetto a orari di apertura delle sedi/sportelli e delle attività organizzate.

Principio di universalità: vengono offerte pari opportunità di accesso, agendo per raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari, compatibilmente con le risorse disponibili e i principi di erogazione dei servizi. Criteri e modalità di accesso sono esplicitati nel regolamento.

Principio di integrazione: Forum Solidarietà coopera con enti, istituzioni e attori del territorio di riferimento e con gli altri CSV della stessa regione attraverso l'esistente CSV Emilia RomagnaNet a cui si partecipa periodicamente per lo scambio di buone prassi e formazione. È inoltre socio di CSVnet.

Principio di pubblicità e trasparenza (art. 63, c. 3, lett. f): si rende nota l'offerta dei servizi alla platea dei propri

destinatari attraverso carta ser- vizi (in ridefinizione), sito web, materiale informativo dedicato, newslet- ter, presentazioni all'utenza, Bilancio Sociale.

Forum Solidarietà prende parte a tutti i percorsi che portano a una ri- spostata di sistema relativamente a strumenti di verifica della qualità dei servizi erogati dai CSV.

3.4

Le attività Statutarie

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, soli- daristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, finalizzate, in via principale, a:

- servizi strumentali a Enti del Terzo Settore resi da Enti composti in misura non inferiore al 70% da Enti del Terzo Settore;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- organizzazione e gestione di attività culturali artistiche o ricreative

di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5.

Intende, inoltre, svolgere:

- promozione della cultura della legalità, della pace dei popoli e della difesa non armata;
- formazione extra scolastica finalizzata: alla prevenzione della disper- sione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro, dei lavoratori e delle persone di cui all'art. 2, comma 4 del decreto legislativo. Recante la revisione della disciplina in materia di impresa sociale;
- riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In attuazione degli scopi sopra indicati, l'Associazione si propone di organizzare, gestire, coordinare attività di supporto tecnico, di carattere formativo e informativo volte a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura del volontariato, la crescita delle realtà di volontariato esistenti e a rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli enti del Terzo Settore aventi sedi e/o operanti nella provincia di Parma.

Si propone, inoltre, di fornire servizi professionalmente qualificati e ag- giornati, secondo modalità che ne permettano un'ottimale fruibilità a ogni espressione del volontariato presente sul territorio e dei volontari negli enti del Terzo settore.

Per la realizzazione degli scopi sociali l'associazione intende innanzitutto:

- approntare strumenti e iniziative per la crescita della cultura della so- lidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il raffor- zamento di quelle esistenti;
- offrire consulenze e assistenza qualificata nonché strumenti per la pro- gettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività o progetti;
- offrire servizi e prestazioni per la gestione di iniziative di formazione;
- sviluppare, direttamente o tramite convenzioni con altre associazioni, Enti, Istituti, iniziative di formazione e qualificazione nei confronti di aderenti a organizzazioni di volontariato, di tutti i volontari negli enti del Terzo settore e dei cittadini interessati;
- offrire informazioni, notizie, documentazioni e dati sulle forme di vo- lontariato locale, nazionale e internazionale;
- svolgere o favorire attività di studio e ricerca sulle tematiche legate ai temi dell'associazionismo, della partecipazione, delle politiche sociali, del terzo settore, della solidarietà e del volontariato;

- promuovere attività a carattere promozionale e pubblicitario nei confronti dei cittadini, delle istituzioni pubbliche, delle forze sociali ed economiche;
- promuovere e costituire al proprio interno coordinamenti d'area, in cui le associazioni che operano con finalità e attività analoghe, possa svolgere attività di raccordo tra le realtà del volontariato, altre realtà del terzo settore e le istituzioni pubbliche, alla luce di quanto previsto dalle normative di settore vigenti;
- svolgere, direttamente o tramite accordi o convenzioni con altre associazioni, enti o istituti sia pubblici che privati, iniziative di formazione, aggiornamento e qualificazione per il personale docente di tutte le scuole di ogni ordine e grado, comprese le Università, per favorire la diffusione della “cultura della solidarietà e dell'impegno volontario” fra i giovani ovvero fratutte le categorie della società civile;
- svolgere attività editoriale per la redazione, stampa e diffusione di strumenti di informazione (giornali, manuali, cd, videotape e altro) riguardanti le attività e le problematiche dell'associazione.

3.5

Collegamenti con altri enti: il sistema di relazioni e la partecipazione a reti

Forum Solidarietà crede fermamente nell'importanza di lavorare in rete con ogni soggetto del territorio che può concorrere al perseguimento di un risultato comune. Per questo, da sempre, pone il lavoro di squadra come presupposto di ogni azione progettuale, promuove la creazione di reti ed è esso stesso parte attiva di numerose reti.

Il capitolo 4.3 “Portatori di interesse”, fornisce un quadro esaustivo delle collaborazioni che il centro ha in essere con i diversi soggetti del Pubblico e del privato sociale.

3.6

Il contesto di riferimento

È consapevolezza ormai diffusa che siamo ben lontani dal lavoro di comunità e dal lavoro sociale dei cosiddetti anni “pre crisi” che era volto a includere una minoranza di persone prive di mezzi (materiali principalmente, ma non solo) all'interno di una società che tutto sommato “teneva”, pur con i suoi evidenti difetti.

Già da qualche anno si tratta di includere una maggioranza di cittadini in condizioni di infragilimento e vulnerabilità diffusa.

Nel nostro territorio, a fianco di un 4/5 % che già vive in una condizione di difficoltà conclamata, un “drammatico” 30% (fonte Praxis), pur partendo da una condizione economica “normale”, sta scivolando verso una condizioni di disagio, a fronte di eventi che fino a pochi anni fa

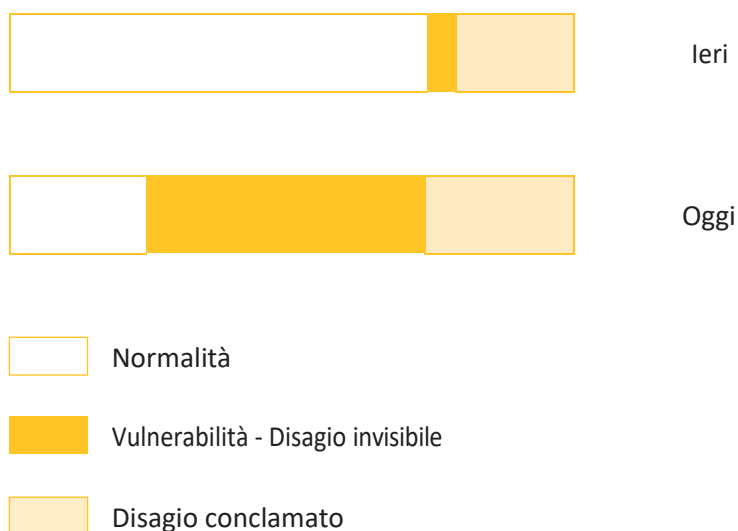
appartenevano alla sfera del naturale svolgimento dell'esistenza, e che oggi provocano nelle persone "uno stato di inquietudine e di bisogno" soprattutto a causa della mancanza di legami sociali.

Un "parmigiano" su tre vive una condizione di più o meno marcata sofferenza.

Pensiamo ad esempio:

- a coppie che passano improvvisamente dal poter contare su due genitori in grado di accudire i nipoti, al fare i conti con anziani da assistere;
- a donne separate con figli con scarse reti parentali e sociali;
- per non dimenticare i padri che non sanno dove incontrare i figli;
- alla situazione di anziani che invecchiano senza avere figli in grado di sostenerli;
- all'insorgere improvviso di una malattia o di una situazione di invalidità permanente in chi rappresenta la principale fonte di reddito in famiglia;
- all'uscita, pur temporanea, dal mercato del lavoro di persone sui 50 anni;
- a un potere acquisto sempre più debole delle famiglie con più figli;
- alle famiglie che non sanno a chi affidare i figli quando finiscono le scuole;
- alla preoccupazione per rischio di perdere il lavoro;
- alle famiglie che hanno un familiare affetto da una malattia degenerativa (10mila casi di Alzheimer);
- a chi vive la sensazione di precarietà rispetto alla sicurezza di servizi essenziali;
- a chi viene dimesso dall'ospedale ma a casa non ha nessuno ad attenderlo e non è ancora al meglio.

Una nuova mappa dei disagi*



* Fonte: Gino Mazzoli, Studio Praxis

La stragrande maggioranza delle realtà di volontariato che operano nel nostro territorio agisce nella fascia del “disagio conclamato” che è andato in pochi anni ampliandosi e “complessificandosi”.

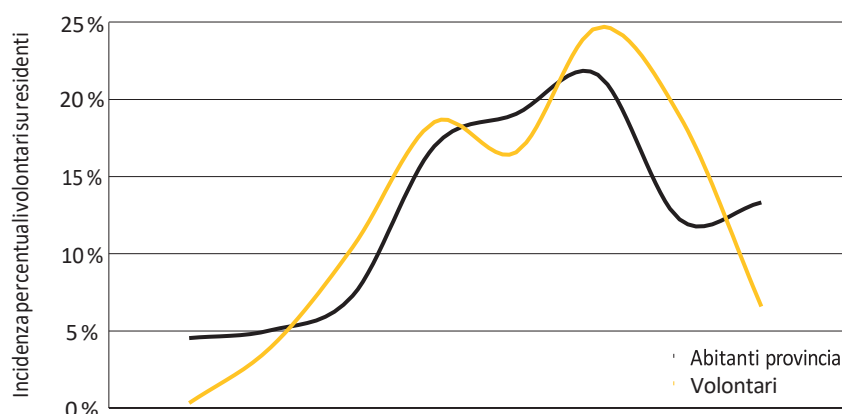
Lo sforzo compiuto assorbe quasi tutte le energie; molteplici sono le difficoltà che le associazioni devono affrontare: aumento di richieste, invecchiamento dei volontari, diminuzione di risorse, pressioni dalle istituzioni e dai cittadini. In questa chiave un ruolo fondamentale può essere giocato dalle APS per la loro peculiarità di essere generatrici di capitale sociale, rispetto al quale però, non tutte forse paiono essere consapevoli della loro potenzialità.

In chiave futura è bene avere presente, prima che sia troppo tardi, che sullo sforzo dei “volontariati”, oltre alle problematiche economiche e sociali note, grava pesantemente l’andamento demografico previsto per i prossimi anni, che evidenzia un rapporto giovani/anziani sempre più sbilanciato rappresentando un forte motivo di allarme.

Anche se nelle associazioni dovesse rimanere costante l’ingresso dei giovani (risultato che comunque già richiede sforzi significativi) ciò non sarebbe, in una prospettiva futura, in grado di compensare la fisiologica fuoriuscita, per ragioni di età, degli attuali volontari. Una forbice (si veda il grafico sottostante) che assumerà una divaricazione sempre più ampia con il passare degli anni.

È evidente che ciò comporterà la perdita dei risultati raggiunti in anni e anni di lavoro.

Abitanti provincia / Volontari



Classi di età

	14-18	19-23	24-29	30-39	40-49	50-64	65-74	75-110
Abitanti provincia	4,54	5,05	7,28	16,96	19,05	21,58	12,22	13,32
Volontari	0,32	3,94	10,42	18,54	16,58	24,68	18,94	6,58

4.

Struttura, governo e amministrazione

4.1

La compagine sociale

Forum Solidarietà è un'associazione alla quale possono aderire tutte le organizzazioni di volontariato e, dal dicembre 2017, le associazioni di promozione sociale e gli altri Enti del Terzo settore, iscritti nel relativo Registro, esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del codice civile, e aventi sede legale nell'ambito territoriale della Provincia di Parma.

Le organizzazioni che sono dotate di una rappresentanza o struttura organizzativa territoriale (comunale o provinciale) devono aderire per il tramite della struttura di secondo livello.

È richiesta una quota associativa di 50 euro all'anno.

Al 31 dicembre 2019 le organizzazioni socie erano 118, con 12 nuovi ingressi e 15 uscite rispetto all'anno precedente. L'elenco completo è disponibile sul sito web di Forum Solidarietà. Le uscite sono essenzialmente dovute ad una accurata e rigorosa verifica dei requisiti in vista dell'Assemblea Straordinaria finalizzata alla deliberazione della fusione con i CSV di Piacenza e Reggio Emilia

Nel corso del 2019 nessuna richiesta di adesione è stata respinta.

Composizione della compagine sociale (al 31/12/2018)			
	Associazioni di I livello	Associazioni di II livello	Totale
Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Vol.	89	6	95
Organizzazioni di Volontariato non iscritte al Registro Vol.	0	-	0
Associazioni di Promozione Sociale	16	4	20
Associazioni di Promozione Sociale non iscritte al Registro Vol.	2	0	2
Altre Associazioni	1	0	1
Totale	108	10	118

Dinamica della compagine sociale dal momento della costituzione come CSV			
	Associazioni di I livello	Associazioni di II livello	Totale
N. organizzazioni Socie al 31 dicembre 1996	61	5	66
N. org. socie al 31/12/2018	111	10	121
N. org. entrate nel 2019	12	0	12
N. org. uscite nel 2019	15	0	15
Totale al 31/12/19	108	10	118

Composizione della compagine sociale per settore di intervento (secondo classificazione Registri Emilia Romagna)			
Settori d'intervento	Associazioni di I livello	Associazioni di II livello	Totale
Associazioni di coordinamento	0	2	2
Attività culturali e di tutela e valorizzazione dei beni culturali	0	-	0
Attività di profilassi e prevenzione veterinaria	2	-	2
Attività di protezione civile	0	1	1
Attività di tutela e valorizzazione dei diritti	3	1	4
Attività di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale	3	-	3
Attività educative	2	-	2
Attività ricreative e di educazione alla pratica sportiva	1	-	1
Attività sanitarie	33	3	36
Attività socio-assistenziale	48	1	49
Attuazione dei principi della pace tra i popoli	8	-	8
Conseguimento di altri scopi di promozione sociale	0	-	0
Ricerca e promozione culturale, etica e spirituale	4	1	5
Sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni	4	1	5
Totale	108	10	118

Composizione della compagine sociale per area territoriale			
<i>Distretto (prevalente) di operatività</i>	<i>Associazioni di I livello</i>	<i>Associazioni di II livello</i>	<i>Totale</i>
Parma	101	9	110
Fidenza	3	1	4
Taro – Ceno	1	-	1
Sud Est	3	0	3
Totale	108	10	118

Composizione della compagine sociale per dimensione relativamente alle Associazioni di primo livello	
<i>Dimensione</i>	<i>Associazioni di I livello</i>
< 20 Soci	47
Da 20 a 200 Soci	41
> 200 Soci	20

4.2

Il sistema di governo e controllo

Gli organi sociali di Forum Solidarietà sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Comitato esecutivo;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Collegio dei revisori dei conti;
- il Collegio dei probiviri.

L'Assemblea dei soci è costituita da tutte le organizzazioni socie; va segnalato che vengono invitate a partecipare alle assemblee tutte le organizzazioni di volontariato della provincia.

Nel 2019 è stata convocata 2 volte; una terza assemblea è stata svolta come CSV Emilia.

Assemblee realizzate nel 2019		
Data	Ordine del giorno	Partecipazione
13/06/2019 Ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> - comunicazioni del Presidente; - percorso di fusione con i CSV di Piacenza e Reggio Emilia, tempi e modalità degli ultimi e definitivi passaggi; - rinnovo cariche associative; - presentazione attività svolte nel 2018; - illustrazione del Bilancio consuntivo e sociale al 31/12/2018; - relazione del Collegio dei Revisori dei conti; - esame e approvazione del Bilancio. 	- 40 organizzazioni socie (pari al 33,9%), delle quali 13 con delega e 5 non socie
17/10/2019 straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> - trasformazione dei CSV alla luce della legge di Riforma del Terzo Settore 117/2017: inquadramento, tempi e modalità; - approvazione progetto fusione per incorporazione (che comprende anche nuovo statuto) nell'Associazione Forum Solidarietà ODV delle Associazioni "S.V.E.P. ODV " (Piacenza) e " DarVoce ODV" (Reggio Emilia); atti e delibere conseguenti; - cambio di denominazione in "CSV Emilia ODV". 	102 organizzazioni socie (pari al 86,5%),

17/12/2019 Ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> - elezione degli organi di CSV Emilia (Consiglio Direttivo, Organo di Controllo e Collegio dei Probiviri) - costituzione dei Comitati Territoriali - determinazione quota associativa 2020 - presentazione ed approvazione orientamenti progettuali 2020. 	
-------------------------	--	--

Il Comitato Esecutivo, il cui compito è di amministrare l'associazione, è eletto dall'Assemblea tra i rappresentanti delle organizzazioni socie o tra altre persone indicate dalle medesime organizzazioni. Al Comitato Esecutivo partecipa un membro aggiunto di nomina del Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato (Co.Ge.) avente medesimi diritti/doveri degli altri membri relativamente alle questioni riguardanti la gestione dell'attività del Centro Servizi del Volontariato. Le cariche sociali durano 3 anni e possono essere confermate. Può essere composto in numero variabile da 5 a 11 membri.

L'attuale Comitato, la cui scadenza sarebbe avvenuta nel corso dell'anno, è stato prorogato, nel corso dell'assemblea soci del 13 giugno, fino a fine anno per completare il processo di fusione per incorporazione con i CSV di Piacenza e Reggio Emilia. La composizione è rimasta invariata, vale a dire composto da 9 membri.

Il Presidente, eletto dal Comitato Esecutivo, rappresenta legalmente l'organizzazione. La sua carica dura 3 anni e può essere confermata.

Ai componenti dell'organo di governo non sono conferite deleghe specifiche, a eccezione del consigliere Maurizio De Vitis a cui è stata assegnata la delega ai rapporti con il Coordinamento regionale e con Csvnet Coordinamento Nazionale dei CSV.

Il Comitato Esecutivo nel 2019 si è riunito 7 volte. La partecipazione media è stata del 74% dei consiglieri.

Nel 2019 il Comitato Esecutivo, oltre a svolgere l'attività ordinaria, è stato particolarmente impegnato nel processo di fusione per incorporazione dei CSV di Piacenza e di Reggio Emilia così come previsto da Fondazione ONC

La composizione del Comitato Esecutivo (2017-2019)					
<i>Nominativo e carica</i>	<i>Organizzazione di appartenenza</i>	<i>Anzianità di carica (anni)</i>	<i>Titolo di studio</i>	<i>Professione</i>	<i>Altri ruoli di governo/controllo</i>
Dondi Elena (Presidente)	Avis	6	Laurea	Imprenditrice	Già Presidente Avis Collecchio
Laurini Fiorangela (vice presidente)	Noi per Loro	6	Diploma	Pensionata	Consigliera Associazione Noi per loro, già presidente per più mandati
De Vitis Maurizio	Assistenza Pubblica Parma	6	Diploma	Pensionato	Consigliere Assistenza Pubblica Parma (già Presidente)
Deusebio Pierino	Lega Lotta Tumori	9	Diploma	Pensionato	Consigliere associazione Lega Lotta Tumori
Fabbro Fabio	Famiglia aperta di Castelguelfo	13 (per 7 Presidente)	Diploma	Educatore	Presidente di Famiglia aperta di Castelguelfo (OdV)
Merighi Danilo	Ancescao	3	Diploma	Pensionato	Consigliere Ancescao
Rossi Corrado	Auser	15	Diploma	Pensionato	Presidente Auser (Ass.), Membro effettivo direttivo nazionale e regionale Auser, direttivo provinciale Spi-cgi, invitato permanente direttivo confederale CGIL Parma
Rossi Emilio	Coordinamento Pace e solidarietà	18 (per 9 vice Presidente)	Diploma	Dipendente comunale	Vice-presidente di Coordinamento Pace e solidarietà e presidente di CIAC - Centro Immigrazione asilo e cooperazione
Vezzani Giacomino	Il Portico (nomina Co.Ge)	18	Diploma	Pensionato	Presidente Associazione Cento Per Uno (Emporio solidale)

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di 3 membri eletti dall'Assemblea e da 1 membro indicato dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato.

Gli eletti di nomina assembleare durano in carica 3 anni e sono sempre rieleggibili.

Nel 2019 il Collegio dei Revisori dei Conti si è riunito 3 volte. Le principali questioni affrontate dall'organo di controllo nel corso del 2019, oltre all'attività tipica dei revisori, hanno posto particolare attenzione a tutti gli adeguamenti richiesti dalla Riforma del Terzo settore, in particolare agli aspetti fiscali e di bilancio legati alla fusione con i CSV di Piacenza e Reggio Emilia.

La composizione del Collegio dei Revisori dei Conti				
Nominativo	Organizzazione di appartenenza	Anzianità di carica	Titolo di studio	Professione – Eventuale abilitazione professionale
Dall'Asta Ermete	-	12	Diploma	Dott. Commercialista, iscritto Albo Revisori
Trasatti Massimo	-	3	Laurea	Dott. Commercialista (già Presidente dell'Ordine), iscritto Albo Revisori
Grulla Giacomo	FIDAS Emilia Romagna	18	Diploma	Pensionato ex dirigente industria locale
Ziliotti Marco	Membro nomina Co.Ge	18	Laurea	Dott. Commercialista, Docente universitario, iscritto Albo Revisori

Il Collegio dei Probiviri è costituito da 3 membri nominati dall'Assemblea fra non soci.

I suoi membri durano in carica 3 anni e sono sempre rieleggibili. Nel 2019 il Collegio dei probiviri non si è mai riunito.

La composizione del Collegio dei Probiviri	
<i>I nominativi non sono definiti a priori ma individuati in caso di necessità</i>	
Caratteristica	Organizzazione di appartenenza
Figura con esperienza di rilievo nel Terzo settore	Il regolamento prevede che venga nominato dal Consorzio di Solidarietà Sociale
Avvocato giurista	Il regolamento interno prevede che venga individuato all'occorrenza dal presidente dell'Ordine degli avvocati tra gli iscritti all'ordine
Dottore Commercialista	Il regolamento interno prevede che venga individuato all'occorrenza dal presidente degli Ordini dei dottori commercialisti e revisori contabili avvocati tra gli iscritti all'ordine

Tutte le cariche sono ricoperte in modo totalmente gratuito. Sono previsti unicamente i rimborsi spesa relativi a spese documentate inerenti all'espletamento di attività istituzionali fuori sede. Nel corso del 2019 l'importo complessivo è stato pari a solo € 698, riconosciuto al consigliere delegato e al presidente per le spese di trasporto, vitto e alloggio relative alla partecipazione ai coordinamenti regionali e nazionali del sistema Centri di Servizio per il Volontariato.

Per evitare conflitti d'interesse:

- ~~l'appartenenza all'organo deliberativo e all'organo di controllo è in-~~

compatibile con l'appartenenza agli organi direttivi di organismi a cui

le realtà associative presenti nel territorio provinciale di riferimento attribuiscono funzioni di rappresentanza. L'incompatibilità sussiste anche per l'appartenenza alla Conferenza regionale del Terzo settore di cui all'articolo 35 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), ai Comitati di cui all'articolo 23 ed agli organismi di concertazione istituiti dagli Enti locali;

- qualsiasi incarico negli organi sociali di Forum Solidarietà decade automaticamente in caso di elezione in Amministrazioni locali o in Parlamento (art. 6 regolamento Forum Solidarietà);
- qualora il Comitato Esecutivo di Forum Solidarietà si trovi a deliberare rispetto all'associazione di appartenenza di un consigliere, questi è tenuto a non partecipare alla fase di discussione e decisione assentandosi temporaneamente. Questa pratica, non regolata da una specifica norma, rappresenta uno stile comportamentale finora rispettato e verbalizzato.

4.3

I portatori di interesse

I soggetti che sono portatori di interessi, diritti, aspettative collegati all'attività di Forum Solidarietà e agli effetti da questa determinati (i cosiddetti "stakeholder") sono stati identificati e suddivisi nelle seguenti categorie:

Stakeholder verso cui è rivolta direttamente la missione di Forum Solidarietà	
<i>I volontari che operano negli Enti del Terzosettore presenti in provincia di Parma</i>	Nella provincia di Parma, iscritte ai Registri, operano 385 ODV (sulle 450 circa complessive) e 432 APS (sulle quasi 1000 complessive). La qualificazione e il sostegno dei loro volontari costituisce la ragione di essere di Forum Solidarietà, nella cui missione sono individuati i principali impegni e principi di relazione. Al fine di essere ancorati agli effettivi bisogni, Forum Solidarietà si adopera in una significativa azione di ascolto che si sviluppa sia in momenti formali che informali. Negli anni ci si è avvalsi anche di focus group, ricerche, questionari specifici e interviste in profondità.
<i>La comunità sociale della provincia di Parma</i>	Forum Solidarietà si pone lo scopo di promuovere il volontariato e la cultura solidale in tutta la comunità sociale (della provincia di Parma sia in forma diretta (singoli cittadini) sia indiretta (destinatari finali delle azioni degli Enti). Il coinvolgimento dei singoli cittadini avviene attraverso l'attività di comunicazione e numerose attività di promozione (lo sportello di orientamento al volontariato, eventi pubblici, seminari, incontri con i giovani, i campi di volontariato). Il coinvolgimento in forma indiretta avviene attraverso il sostegno puntuale e qualificato alle attività degli Enti destinatari dei nostri servizi e coinvolti nei progetti di rete che prevedono il nostro supporto.

Finanziatori	
<i>Le Fondazioni di origine bancaria</i>	<p>L'impegno di Forum Solidarietà è di utilizzare le risorse ricevute in modo efficace ed efficiente, nonché di rendicontare in modo completo, trasparente e puntuale il loro utilizzo, attraverso gli strumenti e le modalità previste dal Co- dice del terzo settore.</p> <p>Forum Solidarietà ha sviluppato un rapporto privilegiato con Fondazione Cariparma con cui esistono numerose occasioni di dialogo e confronto e di sviluppo di progettualità condivise (Siamo Volontariato, Parma Facciamo Squadra, Parma Welfare).</p>

Stakeholder che concorrono direttamente al governo di Forum Solidarietà	
<i>Le Organizzazioni Socie</i>	<p>Si tratta di 118 organizzazioni. Forum Solidarietà si assume l'impegno di favorirne la partecipazione e di garantire la trasparenza. Forum Solidarietà mantiene la massima disponibilità all'ampliamento della base associativa e si sforza di coinvolgere nel processo di governo dell'organizzazione anche le organizzazioni non socie.</p> <p>Il momento privilegiato di coinvolgimento delle organizzazioni socie si realizza nella assemblea soci nella quale vengono discussi e approvati: le linee di indirizzo, la programmazione e i bilanci preventivo e consuntivo.</p>
<i>Il Comitato di Gestione del Fondo</i>	<p>Il Co.Ge. ha una funzione di indirizzo, verifica e controllo delle attività di Forum Solidarietà, che esercita attraverso l'individuazione delle linee di orientamento, la ripartizione delle risorse economiche, il monitoraggio e la valutazione. Inoltre, il Co.Ge. ha il potere di nominare un membro del Comitato Esecutivo e del Collegio dei Revisori di Forum Solidarietà. Con la riforma del Terzo settore, dal 2019 i Co.Ge. sono destinati a esaurire il loro mandato.</p>
<i>Fondazione Onc</i>	<p>L'Onc, Organismo Nazionale di Controllo, è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato, costituita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 6 del 19 gennaio 2018. Insediatasi a maggio 2018, per natura e obiettivi, la Fondazione costituisce un unicum nel panorama delle fondazioni private: in attuazione di quanto previsto dal Codice del Terzo settore, svolge nell'interesse generale, funzioni di indirizzo e di controllo dei CSV.</p>

Le risorse umane	
<i>Il personale</i>	<p>Il personale è la principale risorsa di cui si avvale Forum Solidarietà per perseguire la sua missione.</p> <p>Vengono considerati tali i dipendenti ma anche i consulenti che svolgono attività continuativa il cui senso di appartenenza, pur nella differenza di tipologia contrattuale e di tempo dedicato, costituisce un forte valore aggiunto.</p> <p>Impegno di Forum Solidarietà è di garantire una retribuzione congrua, occasioni di formazione e aggiornamento, un ambiente e una modalità di lavoro stimolanti e gratificanti, un'attenzione specifica alla crescita professionale e umana delle persone.</p> <p>A integrazione del personale retribuito, a titolo di volontariato, oltre ai componenti degli organi associativi, operano 2 persone con competenze specifiche che si occupano rispettivamente di orientamento al volontariato e consulenza nella gestione del sistema informatico.</p>

I partner locali	
<i>Enti locali</i>	<p>Si tratta di: Comuni, Regione Emilia Romagna, Ausl e Azienda Ospedaliera. Forum Solidarietà mantiene con tali soggetti intense relazioni volte soprattutto a favorire l'azione congiunta di istituzioni pubbliche e di organizzazioni di volontariato per affrontare i problemi del territorio, nel rispetto della reciproca identità e autonomia.</p> <p>Congli enti locali il coinvolgimento avviene principalmente attraverso lo sviluppo di partenariati in varie forme di co-progettazione e, secondariamente, nello sviluppo di forme di convenzione.</p>
<i>Forum provinciale del Terzo settore</i>	<p>Il Forum del Terzo Settore svolge un ruolo di rappresentanza sociale e politica degli ETS nei confronti delle Istituzioni. L'obiettivo principale è valorizzare le attività e le esperienze che i cittadini autonomamente organizzati attuano sul territorio per migliorare la qualità della vita della comunità.</p> <p>A Parma si è costituito nel 2004 e, dopo un periodo di stasi, nel 2018 ha ripreso la sua attività.</p> <p>Forum Solidarietà e il Forum del Terzo settore, si valorizzano e sostengono reciprocamente nelle rispettive funzioni di servizio e rappresentanza, per accompagnare gli enti del territorio ad affrontare i cambiamenti normativi, sociali, politici, economici e culturali.</p> <p>Il CSV partecipa regolarmente agli incontri promossi dal FTS, collabora nella funzione di segreteria, nell'organizzazione e promozione di eventi.</p>
<i>Il Consorzio di Solidarietà Sociale</i>	<p>Il CCS di Parma associa cooperative sociali che si occupano di offrire servizi alla persona e di inserire al lavoro persone fragili, attivando le risorse della comunità locale.</p> <p>Con il Consorzio, Forum Solidarietà collabora in numerose iniziative che prevedono la creazione di reti, in particolare in materia di welfare e comunità, favorendo la collaborazione fra associazioni, cooperative e istituzioni locali.</p>
<i>Le Organizzazioni ecclesiali</i>	<p>Le organizzazioni di natura ecclesiale costituiscono una realtà molto attiva sul territorio parmense. Per tale motivo Forum Solidarietà mantiene e vuole ulteriormente sviluppare relazioni di collaborazioni e partnership utili al perseguimento delle reciproche finalità, soprattutto nei progetti di contrasto alle povertà e, in generale, alle fragilità.</p>
<i>Le istituzioni scolastiche e l'Università</i>	<p>Forum Solidarietà collabora e co-progetta azioni mirate verso i giovani, insieme all'Ateneo di Parma e alle scuole di città e provincia, dalle primarie e secondarie di primo grado alle secondarie di secondo grado. Soggetti fondamentali per l'azione di promozione del volontariato e della cultura solidale fra i giovani, a beneficio dei ragazzi e delle organizzazioni.</p>
<i>Le imprese</i>	<p>Negli ultimi anni, la collaborazione con le imprese locali è diventata sempre più significativa. Ne sono esempio le attività di Volontariato di impresa, di "team building sociale", la creazione di sportelli di orientamento al volontariato all'interno delle aziende stesse e la collaborazione in alcuni progetti di sviluppo di comunità, secondo il modello della sussidiarietà circolare.</p>

Le reti tra CSV	
<i>Coordinamento Nazionale CSVnet</i>	<p>Forum Solidarietà è socio di CSVnet, l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato.</p> <p>CSVnet con la sua attività rafforza la collaborazione, lo scambio di esperienze e di competenze fra i CSV perché possano realizzare al meglio le proprie finalità. A questo scopo, fornisce vari servizi di consulenza, formazione e sostegno e opera affinché la rete dei CSV si consolidi quale sistema di "agenzie per lo sviluppo locale della cittadinanza responsabile".</p>
<i>Coord. Reg. CSV Emilia Romagna</i>	<p>Forum Solidarietà è socio del Coordinamento Regionale dei CSV dell'Emilia Romagna. Tramite questo coordinamento si impegna a continuare e a sviluppare un lavoro di rete che consenta scambio di esperienze, confronto, valorizzazione delle buone prassi operative, crescita delle competenze anche livello regionale.</p>

L'ambiente naturale

Forum Solidarietà si impegna a rendere minimo l'impatto ambientale determinato dalla propria attività e a promuovere un approccio ambientalmente sostenibile nella comunità parmense. Il CSV già da tempo pone attenzione agli aspetti ambientali connessi alla sua attività e promuove comportamenti e pratiche virtuose sia al suo interno che nell'ambito degli eventi realizzati.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio, gli aspetti sui quali si è intervenuti sono:

Consumo di energia elettrica. Sono state installate lampadine a led a basso consumo e temporizzatori in uno dei due bagni.

Consumo di carta. Si promuovono fra i collaboratori comportamenti accorti nell'utilizzo delle stampe e delle fotocopie e l'utilizzo di carta già usata per gli appunti di lavoro. Si conservano i documenti in formato elettronico, ove possibile si evita l'invio di comunicazioni e stampe cartacee. Si utilizzano carta e buste intestate in carta riciclata ottenuta senza sbiancanti e senza coloranti. Per la stampa e le fotocopie si utilizza carta riciclata certificata Der Blaue Engel, Nordic Environmen- tallabel e Greenpeace.

Materiali e fornitori. In linea generale, nella scelta dei produttori Forum Solidarietà adotta criteri legati al consumo critico, rivolgendosi preferibilmente a piccole aziende locali, che rispettano le condizioni di lavoro e i diritti dei dipendenti. Si utilizzano:

- fotocopiatrice con drum organico e toner a basso tasso inquinante, certificata con il marchio Blaue Engel;
- detersivi a basso impatto e carta riciclata;
- per disincentivare l'uso delle bottiglie di plastica, un distributore di acqua da 15 litri. Durante gli eventi (corsi, seminari) vengono utilizzate le caraffe di vetro.

Rifiuti. Si effettua:

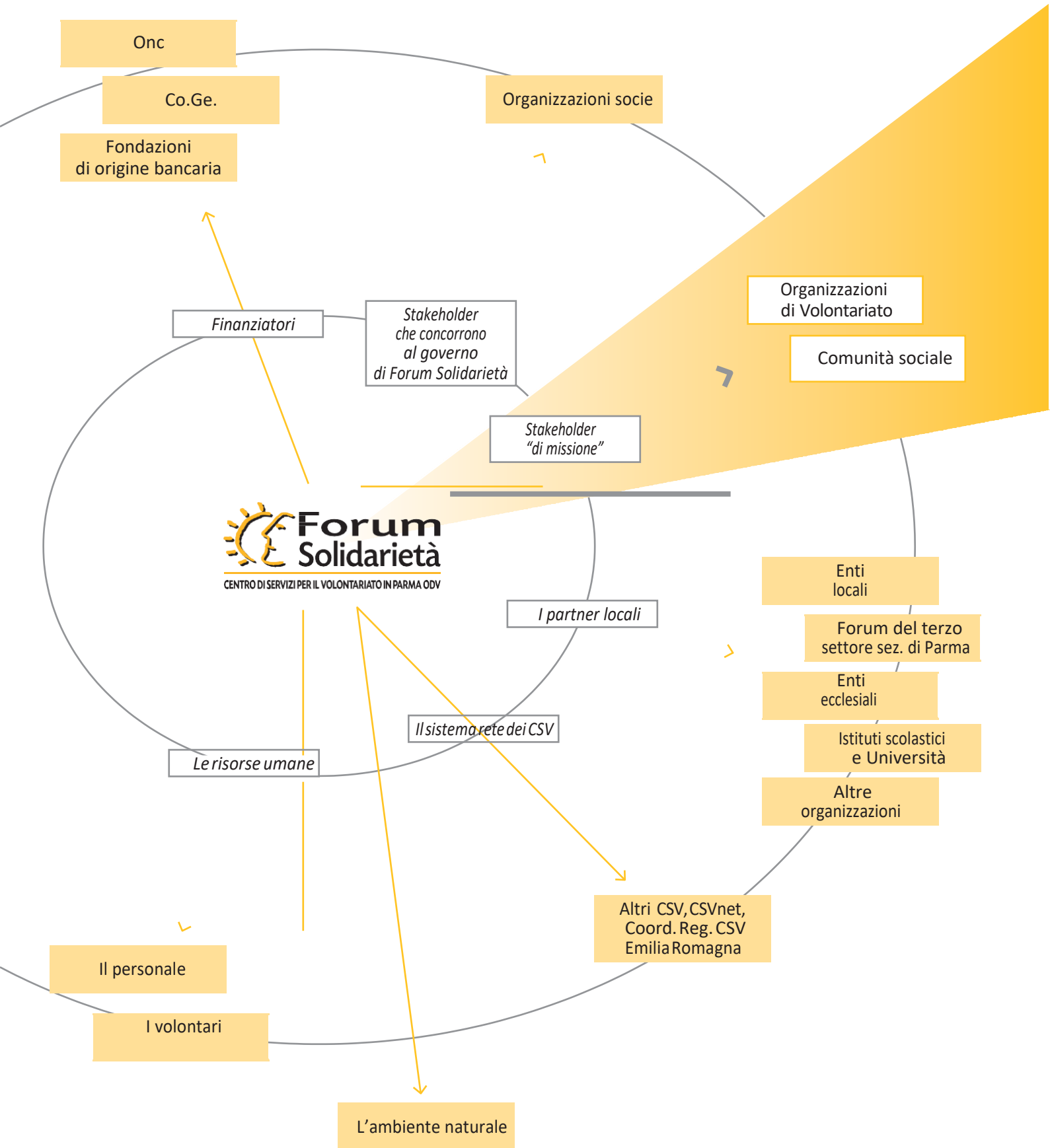
- la raccolta differenziata di carta, vetro, plastica e materiale organico;
- il riciclo delle cartucce di inchiostro e dei toner delle stampanti.

Le attrezzature hardware (Pc, schermi e stampanti) dismesse, non vengono portate in discarica ma trovano nuova vita grazie a una cooperativa sociale che le utilizza per laboratori di trashware.

Trasporti. Ai collaboratori di Forum Solidarietà viene data indicazione di prediligere i mezzi pubblici per le trasferte di lavoro, compatibilmente con orari e destinazioni.

Per quanto riguarda l'**organizzazione di eventi pubblici**, in particolare la Festa Multiculturale, si attuano le seguenti misure:

- raccolta differenziata di organico, vetro, carta, lattine, plastica e oli di frittura;
- preferenza verso prodotti realizzati in materiale riciclabile biodegradabile: piatti bicchieri posate sono in Mater-bi o polpe di cellulosa, materie prime derivanti da risorse naturali rinnovabili che mantengono le caratteristiche della plastica nell'uso ma sono completamente biodegradabili in un tempo massimo di 2 o 3 mesi. L'uso di stoviglie riciclabili risulta particolarmente significativo visto che durante la manifestazione si hanno quasi 10.000 coperti.

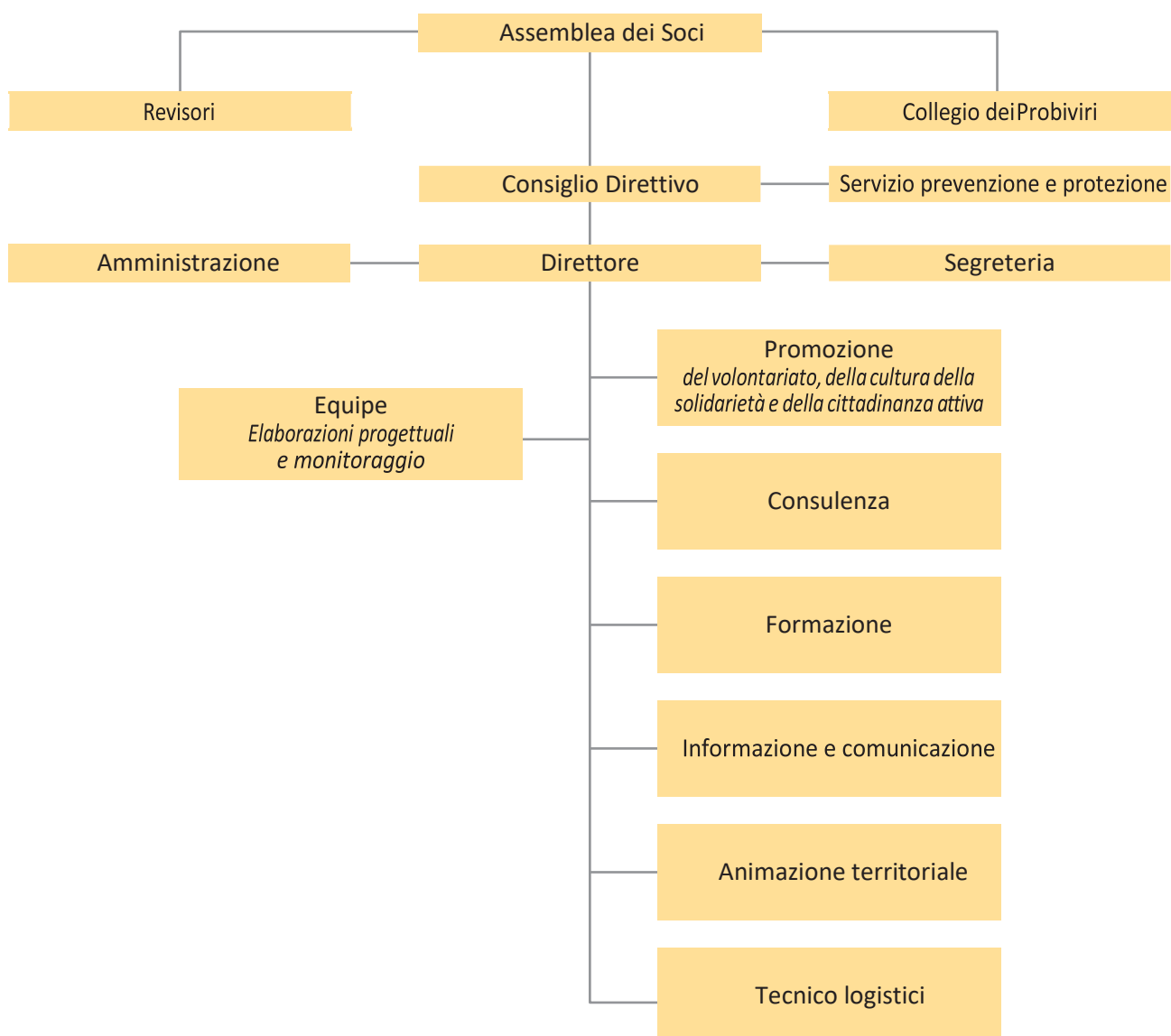


5.

Le persone che operano per l'ente

5.1

L'articolazione organizzativa



Forum Solidarietà riconosce nella collaborazione fra colleghi e aree un valore aggiunto e una pratica imprescindibile. Gli scambi quotidiani sono favoriti anche dall'organizzazione degli spazi di lavoro in *open space* e avvengono in modo sistematico attraverso momenti di *équipe* complessive (con frequenza mensile) e gruppi di lavoro specifici su singole azioni e progetti.

5.2

Le risorse umane

5.2.1

Consistenza e composizione

Alla fine del 2019 i collaboratori di Forum Solidarietà erano complessivamente 24:

- 14 dipendenti (come nel 2018), di cui 2 a tempo pieno e 12 a tempo parziale (di cui 8 a 25/30 ore settimanali e i rimanenti a 16 ore); nel corso dell'anno non ci sono state entrate o uscite;
- 8 collaboratori con partita IVA;
- 2 volontari stabili (come nel 2018).

Collaboratori stabili di Forum Solidarietà: ripartizione per ruolo

	Dipendenti	P. Iva	Volontari	Totale
Direttore	1	-	-	1
Amministrativi/operatori di segreteria	2	-	-	2
Consulenti specialistici	-	4	2	6
Responsabili degli ambiti	11	-	-	11
Coordinatori di progetto		4		4
Totale	14	8	2	24

Collaboratori stabili di Forum Solidarietà: ripartizione per età

Fascia di età	Dipendenti	P. Iva	Volontari	Totale (%)
Da 31 a 40	1	2	-	3 (12,5%)
Da 41 a 50	8	2	-	10 (41,7%)
Oltre 50	5	4	2	11 (45,8%)

Collaboratori stabili di Forum Solidarietà: ripartizione per genere

	Dipendenti	P. Iva	Volontari	Totale (%)
Maschi	3 (12%)	5 (21%)	1 (4%)	9 (37,5%)
Femmine	11 (46%)	3 (12%)	1 (4%)	15 (62,5%)

Collaboratori stabili di Forum Solidarietà: ripartizione per titolo di studio				
	Dipendenti	P. Iva	Volontari	Totale (%)
Laurea	10	8		18 (75,0%)
Diploma	4		2	6 (25,0 %)

5.2.2

Formazione interna e valorizzazione

Da sempre Forum Solidarietà pone la massima attenzione nella gestione del personale sia per il particolare contesto lavorativo nel quale opera sia in coerenza con la propria mission.

Il rafforzamento dell'identità comune viene stimolata attraverso la metodologia del lavoro in équipe e la costante circolazione di informazioni sia verticalmente dalla direzione che orizzontalmente tra colleghi. L'idea che sta alla base è quella di creare un gruppo di lavoro che abbia sia competenze specifiche sia spiccate caratteristiche di flessibilità.

La costruzione della "squadra" passa attraverso momenti formativi e momenti ludici (gite, pranzi/cene di gruppo, festeggiamento di compleanni e di buone notizie in genere), senza perdere di vista il contributo personale di ognuno tramite piccoli riconoscimenti economici e massima flessibilità degli orari di lavoro, attività di supervisione e monitoraggio.

Rispetto al tema delle pari opportunità, al momento non risulta essere necessario adottare particolari politiche. Il 62% delle risorse umane è di genere femminile. I ruoli di responsabilità sono ricoperti in maniera sostanzialmente equa tra uomini e donne.

Attività realizzata nel 2019

Pratecipanti	Periodo	Ore	tema
direttore	11-12 ottobre 2019	16 ore	Le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile 2019 <i>Prosperità inclusiva</i>
direttore	12 -13 settembre 2019	16	L'impresa sociale RIVA DEL GARDA
direttore	Gennaio - aprile	100	Presso l'Universita' di Bologna il Corso di formazione permanente in management, strategia e finanza di impatto per il

		Forum Solidarietà Bilancio Sociale 2019 Le persone che operano per l'ente sociale	terzo settore e l'impresa sociale
Resp SCV	10-12 settembre 2019	24 didattica frontale	Formazione al ruolo di Formatore specifico di Servizio Civile
Resp Area Comunicazione	8/11/2019 – 24/01/2020	30 ore di didattica frontale e 45 di studio individuale, per un totale di 75 ore pari a 3 cfu.	Corso di formazione in sociale media management (costi di partecipazione sostenuti dall'interessato)
Resp Rapporto con Imprese		4	Stakeholder engagement – convegno
Resp Rapporto con Imprese		2	Valutazione dell'impatto – Welfare Aziendale – webinar
Resp Rapporto con Imprese		2	Economia Circolare - webinar
Resp Rapporto con Imprese		4	seminario Le fondazioni d'impresa: strumenti di co-progettazione – tavola rotonda
Tutto lo staff BUSSONI MONICA BIGLIARDI FRANCESCA CONFORTI ARNALDO	Aprile/maggio	8	L'importanza di essere social: gestione sito web e account
Tutto lo staff	Aprile/maggio	16	Metodologie e strumenti per lo sviluppo organizzativo
Tutto lo staff	13/03 – 04/06	32	Tecniche di comunicazione e negoziazione in lingua inglese
Sei membri dello staff	17/01 – 31/12	Circa 24 ore per ciascuno per operatore	CAPACITAZIONI Contesto della Riforma del Terzo Settore e strumenti metodologie didattiche + Seminari specifici: <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo istituzionale - Amministrazione e fiscalità - Finanza sociale, politiche di sostegno, dei beni comuni, dismessi e confiscati: strumenti di sviluppo degli ETS - Centro di servizi per il volontariato - Trasparenza e comunicazione sociale e qualità - Sussidiarietà e rapporti con la PA coprogrammazione, coprogettazione, forme di convezionamento
trei membri dello staff	Aprile/luglio	20 ore on line 8 in presenza	Percorso di formazione a distanza per diventare Tutor

		Forum Solidarietà Bilancio Sociale 2018 - Le persone che operano per l'ente	nella validazione delle competenze trasversali acquisite attraverso attività di volontariato.
--	--	---	---

5.2.3

Contratti applicati e remunerazione

Per il personale dipendente viene applicato il CCNL Commercio. La retribuzione (costo medio aziendale) è di circa 1.700 euro al mese (parametrando tutti a tempo pieno).

Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente, parametrati a tempo pieno, è di circa 1,5 (a fronte di un massimo di 8 previsto dal Codice del Terzo settore).

Nessuna forma di emolumenti, compensi o corrispettivi sono stati riconosciuti a qualsiasi titolo ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché agli associati.

Per il personale non è previsto alcun tipo di benefit. Ciò rientra in una politica di sobrietà dell'uso delle risorse, pienamente condivisa dal personale stesso.

I volontari non hanno usufruito di alcun rimborso spesa, pur essendo previsti, in quanto non hanno sostenuto spese rimborsabili in base alla normativa prevista dalla legge 266/91.

Forum Solidarietà ha sottoscritto una copertura assicurativa per tutte le tipologie delle proprie risorse umane (dipendenti, collaboratori e volontari) aderendo alla Polizza Unica Volontariato – Terzo settore polizzau- nicadelvolontariato.it

Nel corso dell'anno non si sono registrati infortuni sul lavoro e alcun tipo di contenzioso in materia di salute e sicurezza.

Obiettivi e attività

6.1

Gli obiettivi

6.1.1

Le aree di bisogno

Forum Solidarietà orienta la propria attività in base ai bisogni delle organizzazioni, che sono gli elementi prioritari che determinano l'articolazione dei servizi.

La fase di raccolta dei bisogni è un processo continuo che avviene durante tutto l'anno attraverso momenti formali e informali, quali ad esempio:

- specifici incontri con le organizzazioni. Per questa annualità, è stata prestata particolare attenzione alle APS in quanto nuovo soggetto previsto dalla Riforma del Terzo Settore;
- incontri con interlocutori del territorio e stakeholder come Uffici di Piano, Fondazioni bancarie, Forum Terzo Settore, assessorati di più Comuni, Caritas;
- Assemblea dei soci;
- raccolta di feedback a seguito dello svolgimento delle attività;
- momenti di verifica interni all'équipe.

La programmazione delle attività, prima di essere inviata al Co.Ge., è stata sottoposta al Consiglio Direttivo per l'approvazione definitiva e la valutazione di congruenza fra azioni e preventivi.

I bisogni sono legati alle diverse dimensioni dell'essere associazione che vanno dall'operatività intesa in senso stretto, all'ambito delle motivazioni e delle idee.

Nell'ambito della gestione operativa, le associazioni hanno bisogno di interlocutori professionali e qualificati, ad esempio per affrontare tutte le questioni di ambito giuridico-amministrativo. Le aree di bisogno riguardano le normative specifiche del settore (costituzione, modifica, trasformazione e cessazione nella/della vita associativa), gli adempimenti richiesti dalla Riforma del Terzo Settore, il trovare soluzioni a problemi di ordine tecnico-pratico che derivano dalla gestione diretta contabile amministrativa dell'organizzazione.

Ci sono poi esigenze di tipo logistico. La difficoltà degli enti di reperire attrezzature e luoghi adeguati alle proprie attività, ha portato Forum Solidarietà a mettere a disposizione delle organizzazioni strumenti e spazi.

Sempre per offrire un'agevolazione economica agli enti, il CSV ha intrapreso azioni di interconnessione verso aziende locali disponibili a fornire gratuitamente, o a prezzo agevolato, beni e attrezzature.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna, frequentemente gli enti presentano problemi di carattere organizzativo, che incidono sulla loro operatività rendendola difficoltosa. Per molti di essi, affrontare aspetti e criticità organizzative e gestionali è un'operazione che necessita di un accurato supporto nel tempo, da parte di figure professionali capaci di strutturare la relazione di fiducia necessaria per affrontare problematiche delicate. Il CSV offre alle singole organizzazioni un servizio di accompagnamento e di consulenza organizzativa, anche nelle declinazioni di consulenza alla gestione delle risorse umane, consulenza organizzativa al lavoro per progetti o in rete, consulenza in ambito people-raising e consulenza alla promozione.

La necessità di reperire risorse per le proprie attività, di partecipare ad avvisi pubblici per concorrere ai servizi, la complessità dei documenti di alcuni bandi ministeriali o europei che, sempre più spesso, richiedono agli enti di lavorare in collaborazione con altri, portano sempre di più le organizzazioni a richiedere una consulenza qualificata nella redazione dei progetti. Per questo, il CSV offre una consulenza alla progettazione che prevede un'attività di supporto nell'elaborazione di tracce progettuali, budget, metodologie, ricerca dati, strumenti di valutazione e rendicontazioni.

Sul piano della formazione, l'operato del CSV risponde alla necessità delle organizzazioni di affrontare con l'adeguata preparazione ogni attività: dall'uso delle strumentazioni tecniche, alla capacità di gestire le relazioni, fino al "nutrimento" delle proprie motivazioni. Corsi, laboratori e seminari che rispondono all'esigenza dei volontari di una formazione qualificata, innovativa e permanente.

Altro problema ricorrente è il ricambio generazionale e il bisogno delle associazioni di coinvolgere sempre nuovi volontari con caratteristiche coerenti con le proprie necessità e identità. Il CSV sostiene gli enti anche su questo fronte attraverso lo sportello di orientamento e le attività di promozione della cultura della solidarietà che coinvolgono i cittadini con particolare attenzione ai giovani.

Anche nell'ambito della comunicazione e informazione, il CSV si impegna a rispondere ai bisogni delle organizzazioni che sono legati alla necessità, da una parte, di ricevere un'informazione sempre più tempestiva e completa sulle iniziative che riguardano il volontariato, le tematiche che lo coinvolgono, i problemi del territorio; dall'altra, di dare una maggiore visibilità alle proprie iniziative e un'ampia diffusione ai messaggi attraverso una più efficace padronanza degli

strumenti di comunicazione, e di ricevere un supporto adeguato nella relazione con i mass media.

Infine, in una società sempre più frammentata e fragile, con la povertà che non accenna a diminuire e i conflitti sociali e le solitudini in aumento, dove avanza una cultura contraria a quella della solidarietà fra persone, il volontariato ha sempre più bisogno di sostegno e di lavorare in sinergia con gli altri per proporsi in maniera forte. Per questo il CSV assicura un accompagnamento costante e qualificato nella creazione delle reti fra organizzazioni e altri soggetti del pubblico e del privato, per la redazione e la realizzazione dei progetti.

6.1.2

La programmazione

6.1.2.1

Il processo di programmazione

Forum Solidarietà sviluppa la programmazione su due livelli:

- una visione strategico pluriennale che contiene le priorità di intervento del CSV;
- un piano operativo annuale che contiene obiettivi e programmi operativi di intervento, congruenti con le strategie e gli obiettivi di fondo. Esso definisce l'allocazione del budget per la realizzazione di ogni attività, le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati.

La programmazione avviene mediante un percorso che prevede momenti di informazione, di ascolto e di confronto con le associazioni del territorio.

6.1.2.2

Gli obiettivi di gestione individuati

Il 2019 per Forum Solidarietà ha rappresentato la fine di un ciclo storico e gli obiettivi perseguiti sono stati in continuità con l'anno precedente, trattandosi dell'ultima annualità prima della fusione con i CSV di Piacenza e di Reggio Emilia.

Le linee strategiche di fondo sono state:

approfondire la conoscenza dei bisogni e delle necessità dei volontari delle APS al fine di offrire servizi rispondenti alle loro necessità, analogamente a quanto già avviene per le ODV;

- favorire il lavoro di rete fra le associazioni, a partire dalla collaborazione fra ODV e APS, anche per rafforzare la collaborazione con gli enti pubblici e gli altri soggetti del territorio;

-
- essere un soggetto costantemente aggiornato sulle tematiche delle politiche sociali e del welfare al fine di favorire un’innovazione proattiva e mirata attraverso i servizi proposti;
 - promuovere attività che stimolino ogni cittadino a sentirsi parte corresponsabile della comunità;
 - coinvolgere il mondo delle imprese locali per implementare i legami con l’associazionismo locale e mettere in circolo un prezioso patrimonio di competenze, saperi e relazioni;
 - attuare forme innovative di coinvolgimento dei giovani attraverso collaborazioni continue e strutturate con gli enti preposti alla loro formazione, in primis scuole e università;
 - rafforzare la coprogettazione con quegli stakeholder che possono valorizzare al massimo le finalità delle realtà operanti nel mondo associativo quali, ad esempio: AUSL, Azienda Ospedaliera, Comune, sindacati, Consorzio Solidarietà Sociale;
 - essere un soggetto “tecnico” e qualificato dal punto di vista delle competenze, dialogando con tutte le parti sociali senza svolgere alcun ruolo di rappresentanza politica del volontariato, rafforzando la collaborazione con il Forum del Terzo Settore, nel rispetto dei reciproci ruoli.

6.2

Le modalità di erogazione dei servizi

I servizi disponibili vengono presentati sul sito istituzionale che fornisce un quadro di sintesi di tutta l’offerta; nel momento dell’attivazione di ogni singolo servizio viene inviata una specifica comunicazione, anche tramite la newsletter.

Per le iniziative che coinvolgono la cittadinanza ci si avvale della stampa locale, con la quale nel tempo è stata costruita una significativa collaborazione.

Per facilitare l’accesso ai servizi, Forum Solidarietà dispone di una sede periferica a Fidenza. Un tempo le sedi erano una per ciascuno dei distretti territoriali nei quali è divisa la provincia di Parma. Purtroppo, a causa della riduzione dei fondi, si è dovuto procedere alla riduzione dell’articolazione territoriale.

I volontari e/o i cittadini che si rivolgono al Centro vengono accolti dalla segreteria, che svolge una funzione di prima analisi della domanda e di indirizzo/accompagnamento presso il referente che si occupa della problematica presentata. Per quanto possibile, viene fornito materiale informativo inerente.

Forum Solidarietà si impegna a erogare qualunque tipo di servizio richiesto entro una settimana.

Ai fini di un aiuto efficace, è cura di ogni referente coinvolgere prontamente i colleghi d'altri ambiti qualora la complessità della domanda richieda un'integrazione di competenze.

Nell'ambito dell'équipe costituita dai referenti dei vari settori, vengono discussi i casi più complessi e monitorata l'attività di integrazione tra servizi.

Ogni referente registra i servizi erogati onde poter avere gli elementi per rendicontare e documentare l'attività svolta, per effettuare statistiche rispetto l'andamento e l'evoluzione dei servizi e anche per avere un quadro preciso rispetto ai servizi che ogni realtà utilizza/richiede.

A Fidenza le attività sono realizzate in stretta collaborazione con l'Associazione Insieme, coordinamento del volontariato della zona di Fidenza, che svolge un'importante azione di raccordo con i volontari locali. In questa sede ci si avvale di un operatore part time.

6.3

Le attività

6.3.1

Il quadro generale delle attività

Le diverse tipologie dei servizi offerti	
<i>Promozione e orientamento al volontariato</i>	<ul style="list-style-type: none">- Campi di volontariato- Percorsi contro l'abbandono scolastico- Gemellaggi classi/associazioni e tirocini- Laboratori intensivi di progettazione sociale (alternanza scuola/lavoro)- La solidarietà tra le pagine dell'Atlante- Educazione alla Cittadinanza attiva- Mappiamoci- Servizio civile regionale e nazionale- Sportello d'orientamento- Incontri e percorsi di promozione del volontariato e della cittadinanza
<i>Animazione sociale</i>	<ul style="list-style-type: none">- Donne in corsa (benessere e tutela dei diritti delle donne)- Giustizia riparativa- rapporti con 'imprese (sviluppo RSI)- Parma Città aperta (integrazione migranti)- Parma Welfare (contrasto vulnerabilità)- Parma non speca- Melting pot (contrasto alla dispersione scolastica)- Parma facciamo Squadra (diritti dei bambini)-
<i>Consulenza</i>	<ul style="list-style-type: none">- Consulenza giuridico-legale- Consulenza fiscale e amministrativa- Consulenza gestione del personale- Consulenza organizzativa- Consulenza sulla raccolta fondi- Consulenza alla comunicazione- Consulenza per percorsi formativi- Consulenza alla progettazione (bandi locali, regionali, nazionali ed europei, servizio civile)
<i>Formazione</i>	<ul style="list-style-type: none">- Corsi e seminari negli ambiti: della motivazione, delle competenze relazionali, dello sviluppo e dell'organizzazione dell'associazione, delle competenze tecniche, informatiche, della normativa di settore (giuridica e fiscale)- Laboratori di Partecipazione Sociale (LPS)
<i>Informazione e comunicazione</i>	<ul style="list-style-type: none">- Sito internet- Newsletter- Ufficio stampa- Social network (Facebook, Instagram, YouTube)- Blog Bandinilab
<i>Ricerca e documentazione</i>	<ul style="list-style-type: none">- Biblioteca ed emeroteca- Banca dati sul volontariato
<i>Supporto logistico</i>	<ul style="list-style-type: none">- Affitto sale- Prestito attrezzature- Servizio fotocopie

6.3.2

La comunicazione istituzionale

6.3.2 La comunicazione istituzionale

L'attività di comunicazione istituzionale vuole presentare a un pubblico ampio (ETS, soggetti istituzionali, cittadinanza) le attività e i servizi promossi dal CSV e nello stesso tempo rafforzarne l'immagine e l'identità. Per comunicare il proprio operato, Forum Solidarietà utilizza costantemente e in modo coordinato conferenze stampa e comunicati, newsletter, sito web e social network. Inoltre, collabora con i principali media cittadini supportandoli nella realizzazione di trasmissioni e interviste televisive o articoli di approfondimento su carta e sulle testate on line.

Sito internet

Il sito www.forumsolidarieta.it è lo strumento di comunicazione istituzionale del CSV, ne presenta in modo completo le attività e ne veicola l'identità. È pensato per comunicare non solo con i volontari, ma anche con i cittadini interessati ai temi del non profit; è aggiornato quotidianamente e implementato in modo costante con la creazione di nuove sezioni.

L'home page presenta **notizie aggiornate** relative ad attività e proposte del Centro Servizi, notizie dalle reti, informazioni su bandi o novità legislative, comunicazioni dal coordinamento nazionale CSVnet o da Enti di secondo livello. Nel 2019 sono stati pubblicati **294 articoli**.

La testata permette l'accesso a **cinque sezioni principali** che presentano: l'identità di Forum Solidarietà e i servizi ordinari; i progetti sociali; i corsi dell'area formazione; l'attività dello sportello d'orientamento al volontariato.

Navigando nelle sezioni è possibile approfondire le attività dei singoli settori del CSV, accedere alla consulenza on line, scaricare documenti e materiali utili all'operatività, consultare foto, filmati e materiali d'archivio, interrogare il database delle Organizzazioni.

Una sezione importante del sito è la **bacheca del volontariato**, dedicata alle comunicazioni che provengono dagli ETS. La bacheca presenta le iniziative e le proposte delle Organizzazioni del territorio costituendo una vera e propria vetrina sulle attività del volontariato locale. Nel 2019 sono stati pubblicati **484 eventi**.

Dati relativi al traffico su www.forumsolidarieta.it (fonte: Analytics)		
	2019	2018
Utenti unici (persone che hanno visitato il sito)	53.534	54.857
Visite in un anno (accessi in valore assoluto)	75.534	75.642
Pagine visualizzate	213.408	213.542
Durata media della visita	1' 59''	2' 01''

I numeri in costante crescita, le continue richieste di pubblicazione da parte degli Enti, i riscontri nella partecipazione agli eventi promossi attraverso gli articoli, le telefonate e le e-mail che ne derivano, confermano l'autorevolezza e l'importanza di questo strumento.

La newsletter

È uno strumento capillare che rilancia i contenuti del sito www.forumsolidarieta.it al quale la newsletter è collegata. Inviata per posta elettronica con cadenza settimanale, è composta dagli articoli pubblicati sul sito nella settimana che precede l'invio, organizzati in due sezioni: le notizie dalla homepage, più trasversali e legate alle attività istituzionali; le notizie dalla Bacheca con le comunicazioni degli ETS.

2.650 utenti (ETS, singoli volontari e semplici cittadini) ricevono informazioni su: appuntamenti di maggior rilievo riguardanti la sfera del volontariato e delle tematiche sociali (eventi, convegni, seminari, corsi); novità

normative e adempimenti amministrativi; bandi e occasioni di finanziamento; iniziative e servizi di Forum Solidarietà; iniziative degli ETS del territorio.

In tutto, nel 2019 la newsletter ha veicolato **778 articoli**, una media di 17 ogni settimana (27 in più rispetto al 2018).

Dati newsletter		
	2019	2018
Newsletter pubblicate	45	48
Notizie pubblicate sulla home del sito e inviate in newsletter	294	269
Appuntamenti degli Enti pubblicati in bacheca	484	482

Facebook

Diversamente dagli altri strumenti, Facebook consente un contatto informale e diretto con gli utenti e, grazie all'interazione e alla forza della rete, aumenta la socializzazione e lo scambio di informazioni, permettendo di raggiungere sempre nuove persone. Una comunicazione viva e coinvolgente basata principalmente sull'uso delle immagini.

I follower della pagina di Forum Solidarietà sono continuo aumento: al 31.12.19 erano **5.774**, 1.319 in più dell'anno precedente, con **un incremento medio di 25 utenti a settimana**. Sul social network, linkabile dalla home page del sito www.forumsolidarieta.it, **un post al giorno** (weekend compresi) rilancia le attività del CSV, dei progetti e del volontariato attraverso gallerie fotografiche degli eventi, video legati alla promozione delle iniziative, notizie di pertinenza del volontariato, in prevalenza con un taglio locale.

Facebook ha permesso di portare il CSV più vicino alle associazioni e alle persone interessate al tema del volontariato, grazie alla facilità di accesso e all'interazione attraverso tag, menzioni, commenti, like e messaggi. Messenger, il sistema di messaggistica di Facebook, viene percepito dagli utenti come uno sportello virtuale e permette di rispondere alle richieste dei follower che lo utilizzano in alternativa alle e-mail.

YouTube

Il canale YouTube di Forum Solidarietà raccoglie i video prodotti dal CSV che ne documentano le attività, i progetti, le iniziative realizzate. Nel 2019 i **9 video pubblicati** hanno raggiunto **570 visualizzazioni** complessive. Il canale è accessibile dal sito www.forumsolidarieta.it.

Instagram

L'account Instagram, social usato soprattutto da un'utenza giovane e basato esclusivamente sulle immagini, permette di aumentare la visibilità e l'interazione con l'esterno e di raggiungere un'utenza diversa.

Al 31.12.19 i **follower erano 800** e i **post pubblicati 176**.

Ufficio stampa

L'ufficio stampa ha sviluppato collaborazioni editoriali stabili accreditandosi presso le redazioni locali come interlocutore autorevole, esperto nelle tematiche del volontariato e del sociale in generale.

Le testate che nel 2019 hanno dato spazio con continuità alle iniziative promosse sono state:

- Giornali cartacei: Gazzetta di Parma, Vita Nuova (inserto di Avvenire);
- Televisioni: Tv Parma;
- Testate web: La Repubblica Parma.it, Gazzetta di Parma.it; La Gazzetta dell'Emila, Il Mattino di Parma, Parma Daily, Parma online, Parma Today;
- Siti e portali d'informazione: eventi.parma.it, parmaok.it, nelparmense.org, parmaoggi.it, csvnet.it, redattoresociale.it; vita.it;
- Radio: Radio Bruno, Radio Parma

Dati attività ufficio stampa per comunicazione istituzionale
--

Comunicati stampa inviati	24
Conferenze e inviti stampa	11
Articoli redatti su richiesta della stampa di settore	10
Gallerie fotografiche e foto notizie	20

Volontariato e TV

La città ha una sola emittente televisiva con la quale nel tempo si è consolidato un rapporto di fiducia e collaborazione.

Nel 2019 sono state **8 le interviste** realizzate nello spazio di approfondimento in coda al telegiornale (4 per le associazioni, 4 per le attività istituzionali del CSV). Inoltre, in occasione del Natale, TV Parma ha dedicato una puntata del magazine di attualità Parma Europa alle esperienze del volontariato che ha permesso di valorizzare le attività del CSV, del volontariato e le esperienze di rete attive sul territorio.

6.3.3

I servizi del CSV

6.3.3.1

Promozione, orientamento e animazione sociale

6.3.3.1.1

Promozione del volontariato, della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva

Forum Solidarietà, da sempre, promuove il volontariato e la cultura della solidarietà in maniera trasversale attraverso tutte le attività, in particolar modo con le esperienze di progettazione sociale, veri laboratori di promozione della cittadinanza attiva.

A completamento di tali attività, Forum Solidarietà realizza una serie di azioni ed eventi specifici i cui obiettivi sono:

- promuovere il volontariato fra le giovani generazioni come elemento di solidarietà, di cittadinanza attiva e di crescita personale;
- far conoscere e valorizzare esperienze positive di volontariato, spesso poco note, realizzate sul territorio;
- favorire la costruzione condivisa di pratiche di cambiamento positivo all'interno della comunità;
- diffondere una positiva consapevolezza della dimensione sempre più multiculturale del nostro tessuto sociale;

-
- valorizzare il contributo del volontariato nel tutelare e affermare i diritti umani e nel denunciarne le violazioni in ambito mondiale e locale.

Iniziative rivolte a giovani

Campi di volontariato

Sono esperienze di volontariato residenziali di 6/7 giorni, che coinvolgono giovani di 15-18 anni, realizzate presso associazioni di volontariato locali che si occupano di varie tematiche, quali ambiente, disabilità integrazione, interculturalità, migrazioni, protezione civile. Si tratta di occasioni educative significative nelle quali i giovani hanno la possibilità di vivere relazioni importanti all'interno di un gruppo di coetanei e con adulti di riferimento (volontari e il conduttore del Campo) a loro disposizione.

Nell'estate 2019 sono stati realizzati **16 campi di volontariato ai quali hanno partecipato 140 giovani**, a fronte di 213 preiscrizioni e 198 colloqui di orientamento effettuati.

Sono state coinvolte **5 associazioni, 2 reti di associazioni e un coordinamento di associazioni** con un **numero di volontari superiore a 60**.

La maggior parte dei partecipanti frequentano le scuole del territorio, ma alcuni vengono da altre province (41 sono gli istituti scolastici di appartenenza). Particolare cura è stata dedicata a favorire la partecipazione di giovani accolti in strutture di accoglienza per minori in accordo con le istituzioni locali. Hanno partecipato **18 ragazzi iscritti provenienti da 8 strutture di accoglienza** del territorio e non (una struttura di Reggio Emilia).

La composizione dei gruppi, infatti, è stata curata in modo che ognuno contenesse: giovani che non si conoscono (non più di un amico/a); studenti fortemente motivati all'esperienza insieme ad altri con minore motivazione; uno/due giovani in situazione di svantaggio (disabilità lieve / giovani stranieri accolti in strutture/ situazione di indigenza familiare). Tale "metissage" si è rivelato negli 8 anni di esperienza un elemento fondamentale per la riuscita dei Campi.

La preparazione dei campi si è strutturata su tre binari paralleli:

- con le associazioni: co-progettazione di ogni singolo campo;
- con i coordinatori dei campi: formazione condivisa;
- con i giovani: colloqui individuali con tutti i partecipanti al fine di sondare le motivazioni e l'adeguatezza della scelta e in modo da comporre al meglio i gruppi.

Tali binari alla fine si sono incrociati con la realizzazione, prima di ogni campo, di un incontro descrittivo del programma rivolto al gruppo di giovani selezionato e a cura dell'associazione titolare, del coordinatore e di Forum Solidarietà.

Il carattere di straordinarietà (nel senso letterale del termine: fuori dall'ordinario) ha permesso di immergersi totalmente per una settimana in un tempo-spazio diverso dal solito, favorendo la creazione di un clima adatto all'emersione delle potenzialità di ciascuno e di legami significativi fra le persone. Inoltre, permettendo ai ragazzi di esprimere la propria cittadinanza attiva in modo estremamente concreto, "sporcandosi le mani" in un lavoro pratico di tipo cooperativo e raggiungendo risultati immediatamente tangibili, ha consentito di sviluppare competenze trasversali che si rivelano necessarie per la crescita dei giovani. I campi, infatti, sono stati riconosciuti dalle scuole come occasioni di alternanza scuola-lavoro ove gli studenti hanno la possibilità di acquisire e potenziare le competenze trasversali richieste; in tal modo 50 studenti hanno potuto fare esperienza di alternanza scuola-lavoro con momenti e strumenti dedicati.

Durante ogni campo si sono alternati momenti dedicati al lavoro pratico, all'approfondimento del tema trattato dall'associazione, alla socializzazione e al confronto ed elaborazione in itinere dell'esperienza.

Video promozionale realizzato da giovani partecipanti dei Campi è sul canale You Tube di Forum Solidarietà.

www.youtube.com/watch?v=ZJmmP4VAejY

Allega locandina e foto

Percorsi contro l'abbandono scolastico

Nell'ambito del progetto "ORIENTA-MENTE: conoscere e conoscersi per orientarsi al futuro" promosso dal Comune di Parma, Forum Solidarietà in collaborazione col Consorzio Solidarietà Sociale ha progettato percorsi di **affiancamento di un mentore** agli studenti indicati da scuola/servizi. Si è trattato di un percorso esperienziale articolato in due fasi: la prima, a dimensione prevalentemente gruppale, finalizzata al recupero della motivazione alla partecipazione e all'impegno, la seconda, a dimensione prevalentemente individuale, finalizzata al ri-orientamento scolastico.

Nella prima fase i campi di volontariato (si veda paragrafo sopra) sono stati individuati come spazio ove inserire gli studenti indicati da scuola/servizi all'interno di una dimensione gruppale partecipata da ragazzi con un buon grado di motivazione al volontariato e a sviluppare relazioni con coetanei. Lo spirito di gruppo, l'eterogeneità dei partecipanti, il clima

relazionale, l'ambiente naturale ove si sono svolti i campi, la strutturazione dell'esperienza fatta di impegno in vista di un obiettivo comune e riflessione condivisa sono stati tutti elementi essenziali al conseguimento degli obiettivi prefissati per tale azione.

Nella seconda fase il mentoring si è svolto presso luoghi significativi del territorio (associazioni e cooperative sociali) individuati dal mentore in base alle attitudini e agli orientamenti emersi durante la fase precedente di colloquio e/o di esperienza residenziale.

Hanno beneficiato di tale azione **10 studenti per un totale di oltre 400 ore di attività**.

Un'altra azione progettuale ha riguardato **iniziative educative outdoor** ove il CSV ha svolto il ruolo di creazione di una micro-équipe educativa costituita da operatori sociali di una cooperativa e di una associazione con competenza specifica nella pratica dell'*orientering*. Questa è stata individuata come metafora, appunto dell'orientamento in vista di una meta a cui arrivare e di un percorso da scegliere in vista di essa.

In tale azione sono state coinvolte **12 classi** di scuola media e superiore.

Gemellaggi classe-associazione e tirocini con studenti di scuole superiori

Gemellaggi e tirocini si configurano per gli studenti delle scuole superiori come esperienze di immersione nel volontariato organizzato, per collegare il mondo della scuola con quello della solidarietà.

L'incontro diretto con le associazioni di volontariato permette agli studenti di scoprire luoghi e persone dove quotidianamente si svolge un lavoro sociale non istituzionale e nei quali gli operatori sono "di frontiera", a contatto ogni giorno con i bisogni e le domande di aiuto delle persone, in continuo cambiamento, per le quali è necessario costruire, e a volte inventare, risposte non convenzionali e rigide, attente alle persone e ai contesti. Il ruolo di Forum è stato connettere scuola e volontariato, mettendo a disposizione la propria esperienza nel tessere reti, costruire ipotesi progettuali fattibili, realizzare il coordinamento e l'accompagnamento necessari per orientare i giovani studenti.

I **gemellaggi** hanno realizzato un abbinamento fra una classe e un'associazione di volontariato che insieme hanno strutturato un percorso di conoscenza e di attività concreta.

L'organizzazione è stata curata da Forum Solidarietà che ha messo in contatto i docenti con le associazioni individuate, supportato e monitorato l'intero percorso.

11 sono state le classi coinvolte, per un totale di circa 247 studenti.

I **tirocini**, diversamente dai gemellaggi, hanno coinvolto 12 studenti di diverse scuole in un'esperienza pratica all'interno di un'associazione di volontariato per una durata di alcuni mesi e una cadenza, nella maggior parte dei casi, settimanale.

Queste attività esperienziali, sempre più spesso, vengono promosse dalle scuole secondarie di secondo grado come occasione di alternanza scuola lavoro in cui i ragazzi possono apprendere abilità trasversali e modalità di lavoro utili anche per inserirsi nel mondo del lavoro.

In totale, tra gemellaggi e tirocini, **le associazioni coinvolte sono state 10, oltre alla rete dei Laboratori compiti**. Inoltre, grazie all'attivazione di queste esperienze negli anni precedenti, alcune associazioni hanno attivato in modo autonomo rapporti stabili con scuole per co-progettare le attività.

Laboratori intensivi di progettazione sociale

140 studenti di 7 classi - appartenenti alle scuole Itis Galilei, liceo scientifico Paciolo e liceo classico Romagnosi - hanno partecipato al Laboratorio intensivo di progettazione sociale svoltosi dal 18 al 22 febbraio 2019 presso l'Work out Pasubio.

I Laboratori nascono con l'idea di rispondere a un bisogno espresso sia dai docenti sia dagli studenti che Forum incontra nelle diverse occasioni: incrociare la conoscenza del mondo del volontariato (aspetto etico e motivazionale) con la dimensione dello sviluppo di competenze necessarie nel mondo del lavoro. Infatti, la dimensione etica propria del volontariato, consente di capire l'importanza di orientare il proprio futuro percorso di studi e di lavoro verso la costruzione del bene comune.

Il Laboratorio si è svolto nell'arco di una settimana per 8 ore al giorno, coinvolgendo gli studenti suddivisi in gruppi interclasse, in uno spazio - l'Work out Pasubio - che rappresenta bene, nella logica dell'open-space, gli uffici di Forum Solidarietà. I gruppi avevano il compito di progettare ed elaborare prodotti sui temi cruciali inerenti il vivere collettivo e il contesto sociale in cui viviamo e lavoriamo: il tema delle disabilità e il tema della legalità.

Condotti dal personale di Forum Solidarietà, col supporto dei volontari delle associazioni del territorio, il Laboratorio ha rappresentato un'occasione di partecipazione dei giovani allo spazio politico, oltre che di inserimento in un'organizzazione del lavoro nel quale si sperimenta tutto il ciclo della progettazione sociale: dall'analisi del bisogno e individuazione del problema alla progettazione, alla realizzazione e comunicazione fino alla valutazione.

La fase di co-progettazione con le associazioni e i docenti, in modi e a livelli differenti, ha permesso di condividere fin dal principio obiettivi e metodo portando a una progettazione di dettaglio armonica e centrata sugli obiettivi.

L'incontro con le 12 organizzazioni del terzo settore è stato centrale in quanto ha consentito agli studenti di conoscere esperienze a cui ispirarsi o agganciarsi durante la costruzione dei loro progetti. Esse hanno presentato il loro sguardo al tema, l'approccio con cui lo affrontano e le azioni progettuali che realizzano.

Anche l'ascolto delle 12 fonti di informazione (professionisti, istituzioni, esperti, testimoni significativi) è stato fondamentale per l'acquisizione di una cornice di senso nella quale inserire i vari aspetti in cui abbiamo declinato il tema. Ogni aspetto tematico è stato, infatti, scandagliato fornendo informazioni sulla situazione attuale a livello globale e locale (dati di criticità) e portando esempi di interventi virtuosi (buone pratiche in corso o possibili).

Inoltre, la visita, nella terza giornata di Laboratorio, al Green Life di Crédit Agricole, in via Spezia a Parma, ha consentito di toccare con mano la traduzione concreta, all'interno di un'azienda, dell'idea di sostenibilità relativa all'ambiente e al benessere dei lavoratori. Ciò ha permesso di collocare la sostenibilità in uno spazio non solo occupato dal non profit e da soggetti istituzionali preposti, ma di vederla affidata, in termini di responsabilità, anche alle aziende.

Il Laboratorio è terminato con la presentazione a genitori, docenti e istituzioni di 9 progetti di educazione alla sostenibilità pubblicati, come anche tutto il processo, sul blog dedicato: bandinilab.wordpress.com

La realizzazione della valutazione, incrociando diverse modalità e tecniche (individuali e di gruppo; scritte e verbali; metaforiche e reali), ha permesso di avere un quadro chiaro dei **benefici conseguiti dall'azione**:

- l'immersione viva in un lavoro di progettazione sociale ha permesso di superare i limiti di una semplice simulazione tecnica o di una superficiale "socializzazione organizzativa", offrendo l'occasione di inserirsi in una situazione adatta a stimolare la creatività e lo spirito imprenditoriale, nell'ottica di saper tradurre le idee in azioni, impegnando abilità di innovazione e assunzione di rischi, di pianificazione e gestione di progetti per raggiungere obiettivi;
- la metodologia utilizzata ha valorizzato i talenti di ciascuno e ha realizzato una concreta partecipazione oltre a un'autonomia operativa. I ragazzi hanno sperimentato un senso di autoefficacia, da mettere a valore per consolidare la propria identità di studenti e un senso di appartenenza al mondo della scuola e al territorio più in generale;
- il lavorare insieme per la restituzione finale agli adulti ha portato a sviluppare interesse verso l'utilizzo di linguaggi creativi, supportati anche dalle nuove tecnologie, e ha permesso agli studenti di sperimentarsi sul palco davanti al pubblico, caratterizzando le diverse presentazioni del loro lavoro in funzione della modalità concordate in gruppo, dimostrando creatività e partecipazione.

La solidarietà fra le Pagine dell'Atlante

Tale azione è l'esito di un lavoro di una rete di associazioni, iniziato nel 2009 con il coordinamento della Provincia di Parma, che si è posta come mission la sensibilizzazione dei giovani sul tema della solidarietà internazionale. Grazie all'esperienza maturata nel settore e nell'attività svolta con i giovani, le associazioni hanno strutturato una proposta progettuale significativa e consolidata diversificata a seconda delle scuole e delle classi coinvolte. Il Centro cura il coordinamento di tale azione: la promozione presso tutte le scuole di ogni ordine e grado, le relazioni con le associazioni coinvolte e le scuole interessate.

I percorsi nelle classi si sono attivati dopo un'attenta individuazione degli "abbinamenti" con le associazioni, realizzando **2 incontri per classe**. Gli incontri sono stati condotti con modalità interattive, valorizzando la presenza di studenti migranti, collocando geograficamente e culturalmente le realtà con cui le associazioni cooperano, fornendo testimonianze concrete sulla cultura, i modi di vivere, l'attualità di tali Paesi. Si è fatto ricorso a giochi di ruolo e simulazioni finalizzati a creare empatia e vicinanza e promuovendo gli stessi alunni come attori dinamici delle analisi, delle consapevolezza e della responsabilità sociale e civile sulle relazioni internazionali.

Le scuole coinvolte sono state 11 (2 primarie; 5 secondarie primo grado; 4 secondarie secondo grado) per un totale di **969 studenti** coinvolti. Le associazioni coinvolte sono state 15.

Su specifica richiesta di alcune associazioni è stato realizzato un percorso formativo per supportarle sul piano metodologico.

Educazione alla Cittadinanza attiva

Nell'ambito del progetto "Noi: giovani cittadini del mondo", il CSV ha collaborato col Comune di Parma e con la rete di scuole per la Pace collaborare per lo svolgimento di un programma di 25 incontri di Cittadinanza attiva presso le scuole superiori di Parma e provincia.

Sono stati realizzati incontri in **25 classi con un totale di circa 680 studenti** coinvolti, propedeutici alla preparazione di due eventi pubblici finalizzati alla diffusione del tema della pace e dei diritti umani: uno di diffusione sul territorio ed uno di confronto con le istituzioni presso il Municipio cittadino.

I temi degli incontri che i docenti potevano scegliere erano due: il primo verteva su una riflessione relativa alle responsabilità individuali e collettive di fronte ai processi storici e sociali che coinvolgono le comunità a livello locale e globale. Il secondo si focalizzava sull'economia globale e le ripercussioni sulle comunità a livello locale (sfruttamento, negazione dei diritti umani) per prendere consapevolezza delle possibilità di impegno concreto.

Alla domanda MI SENTO CITTADINO QUANDO ... alcune risposte sono state:

- *Mi sento cittadino quando posso esprimere liberamente le mie opinioni e quando altri possono esprimere la loro differente dalla mia.*
- *Mi sento cittadino quando compio un'azione che richiede senso civico, ad esempio rispetto dell'ambiente, delle regole della strada, o imparando nuove cose sulla storia della mia città o del mio paese.*
- *Quando vengono rispettato nelle mie idee.*

Nello specifico, le attività realizzate da CSV Emilia hanno riguardato i seguenti aspetti:

- **progettazione e raccordo** fra i diversi soggetti coinvolti: attivazione di un processo di coinvolgimento di facilitatori ed esperti sul tema con cui costruire due proposte differenti per le scuole; raccordo con il Comune e gli altri partner del progetto in vista di una coerenza metodologica e contenutistica con le altre azioni del progetto;
- **organizzazione**: coinvolgimento dei docenti aderenti al progetto; predisposizione di materiale documentativo; support organizzativo e facilitazione rispetto al raccordo con le scuole in preparazione degli eventi finali;
- **monitoraggio** in itinere e finale del percorso.

Gli alunni coinvolti hanno manifestato il loro interesse attraverso riflessioni e discussioni durante il laboratorio. Hanno in generale apprezzato molto la possibilità di dare il proprio parere, anche se in alcune classi si è osservata una poca dimestichezza a fare questo. Si riportano alcune riflessioni degli studenti:

- *ad oggi tante sono le conquiste sociali, i traguardi raggiunti ma in molte situazioni ancora oggi i diritti non sono garantiti anzi sono violati!*
- *noi ci dobbiamo riconoscere per aprirci agli altri*
- *è necessario distribuire la ricchezza in modo più equo ma nonostante sia consapevole, credo che la nostra generazione faccia fatica a rinunciare anche un po' al proprio benessere e ai propri consumi*

Allega foto

Mappiamoci

È stato realizzato un incontro rivolto ai ragazzi e ai giovani dai 14 ai 29 anni per presentare le diverse opportunità estive di solidarietà, impegno e cittadinanza, a Parma, in Italia e all'estero a contatto con associazioni, enti, cooperative sociali. Organizzato in collaborazione con Informagiovani del Comune di Parma, Coordinamento provinciale Enti servizio civile di Parma e IBO Italia, si è svolto presso Informagiovani e ha **coinvolto circa 30 giovani**.

Allega locandina

Servizio Civile nazionale e regionale

Il Servizio Civile è un'opportunità per i giovani dai 18 ai 28 anni di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico. Il CSV è attivo come ente accreditato dal 2004 e le esperienze, gestite in collaborazione con le organizzazioni di volontariato, hanno confermato come il Servizio Civile abbia un forte impatto su:

- il giovane, che ha l'opportunità di fare un'esperienza di partecipazione alla vita di comunità;
- il territorio, poiché il Servizio Civile è un'importante esperienza di costruzione del bene comune;
- l'organizzazione che accoglie, che ha la possibilità di migliorarsi, grazie al valore aggiunto del giovane accolto, attraverso un meccanismo di arricchimento reciproco.

Nel 2019 sono stati attivati a settembre 16 nuovi giovani in Servizio civile regionale che si sono succeduti a quelli attivati nel 2018 (15 giovani) e che hanno terminato il loro servizio a maggio 2019.

La tendenza è quella di una sempre maggiore attenzione alle specifiche singolarità di ciascuno, proprio per rafforzare l'esperienza dal punto di vista formativo.

Nel 2019 non sono stati avviati giovani in servizio civile universale nonostante siano stati presentati progetti per 29 giovani: essi sono stati attivati all'inizio di gennaio 2020 per uno slittamento dei tempi deciso dal Dipartimento Nazionale per il Servizio civile.

La formazione è stata congiunta e organizzata dal COPESC (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile), in collaborazione con gli enti; i gruppi aula erano misti, formati da giovani che prestavano servizio presso enti diversi, per permettere maggiore scambio e confronto di esperienze.

Le associazioni coinvolte sono state: Pozzo di Sicar, Kwa Dunia, Coordinamento Pace e Solidarietà.

Il 2019 è stato caratterizzato anche da un lungo lavoro di completamento delle procedure di accreditamento dell'Ente presso il Dipartimento Nazionale in vista dell'attivazione del Servizio Civile Universale: in questo lavoro di accreditamento il CSV ha esteso il proprio sguardo alla nuova realtà che si stava configurando e cioè la fusione dei 3 centri di servizio di Parma Piacenza e Reggio Emilia. Questo ha significato l'avvio di un dialogo e il coinvolgimento di realtà associative al di fuori dell'ambito provinciale: in particolare sono state accreditate presso l'allora Forum Solidarietà **4 realtà associative per complessive 8 nuove sedi di servizio civile**.

L'investimento operato sulla progettazione e gestione del Servizio Civile, a dispetto forse dei numeri non eclatanti, va letto rispetto all'impatto che generano sul territorio e sulle persone coinvolte: i volontari in servizio civile hanno assolto a 13.900 ore di servizio in un anno coinvolgendo diversi volontari delle associazioni in una relazione educativa e di formazione oltre che di esercizio di cittadinanza. Si tratta di esperienze continuative, intense, che consentono una crescita delle persone e una comprensione profonda del mondo del Terzo settore all'interno del quale vengono svolte: a volte consentono di intraprendere esperienze lavorative e nel 10% circa dei casi i giovani coinvolti permangono nelle associazioni di volontariato. **Iniziative rivolte alla cittadinanza**

Sportello di orientamento al volontariato

Si tratta di un servizio di informazione e orientamento rivolto a chi desidera iniziare un'esperienza di volontariato all'interno di un'associazione di Parma e provincia. Durante un colloquio individuale, che può durare dai 30 ai 60 minuti, vengono ascoltate le richieste delle persone e messe in relazione con le loro aspettative, le precedenti esperienze, i desideri rispetto ad ambiti specifici del volontariato, ecc. Poi, una volta individuato l'ambito associativo nel quale la persona potrebbe svolgere volontariato, viene descritta la mission e l'attività delle associazioni che hanno esplicitamente richiesto al CSV supporto per il reclutamento di nuovi volontari e, in secondo luogo, vengono presentate le restanti associazioni. Una volta individuate le associazioni di maggior interesse, il destinatario riceve i recapiti dei referenti associativi per chiedere autonomamente un colloquio di approfondimento nei tempi che riterrà più opportuni. Il colloquio di orientamento termina con la compilazione di una scheda non obbligatoria nella quale sono trattenuti dati personali degli utenti. A distanza di un anno le persone vengono ricontattate per verificare l'effettivo ingresso in una delle associazioni proposte e per monitorare l'andamento del servizio. Rispetto, ad es. agli anni 2017 e 2018 il follow-up ha dimostrato come il 50% dei colloquiati avvii il contatto con almeno una delle associazioni indicate dallo sportello. Di questi l'80% inizia effettivamente a svolgere attività volontaria presso l'Associazione. In totale nel 2019 ci sono stati **199 colloqui di orientamento** al volontariato presso la sede del CSV. La fascia d'età che ha maggiormente accesso al servizio è quella minore di 24 anni (il 60% del totale)

Lo sportello ha fornito supporto anche per le persone che chiedono di potersi rendere utili nell'ambito di **iniziative o progetti specifici**: alcuni circoscritti nel tempo e con un forte taglio culturale e di sensibilizzazione, come la Festa Multiculturale per la quale il CSV ha raggiunto e coordinato 300 volontari, di cui 100 per il servizio alla festa e 200 per il montaggio/smontaggio le settimane precedenti e successive all'evento. Altri, invece, con una richiesta di continuità e un forte impatto sociale, come il progetto *parmawelFARE*, per il quale la campagna di ricerca volontari ha visto la risposta di 80 cittadini, a cui è stato successivamente rivolto un corso di formazione dedicato.

Lo sportello, inoltre, ha offerto **informazioni sulle possibilità estive di viaggi solidali**, campi di volontariato e di lavoro. È stato predisposto un elenco mirato di iniziative, in Italia e all'estero, curate da associazioni, ong, cooperative sociali. Il materiale era consultabile anche dal sito del CSV.

È stato attivato uno **sportello temporaneo di orientamento al volontariato presso l'azienda EFSA** nel periodo compreso fra il 31 Gennaio e il 10 Aprile nel quale sono stati incontrati **34 dipendenti interessati**.

Al colloquio con i dipendenti, in lingua inglese o italiana, hanno fatto seguito un follow up telefonico all'interessato/a e alle associazioni per raccogliere feedback. Dai colloqui sono emersi alcuni elementi comuni che ci sembrano caratterizzare le richieste pervenute dai 34 dipendenti:

- disponibilità a mettere in gioco le proprie competenze e professionalità per il volontariato (volontariato di competenza);

- interesse per un volontariato occasionale, definito in un arco temporale (es. Festa multiculturale, «Anolino solidale», Ripuliamo il fiume ...);
- interesse a conoscere il tessuto sociale e le proposte di volontariato del territorio per sé e i propri familiari;
- difficoltà a far conciliare la volontà a fare volontariato con le tempistiche lavorative e familiari.

Il limitato numero di incontri ha avuto il carattere di sperimentazione, molto positiva, che ci ha permesso di arrivare a delle ipotesi di lavoro rispetto a: volontariato d'impresa, informazione mirata sulle opportunità e iniziative del volontariato sul territorio, prosecuzione dello sportello di orientamento al volontariato all'interno dell'azienda.

Infine, lo Sportello si è fatto itinerante, uscendo dall'ufficio di Forum e andando presso alcune sedi in occasione di feste o assemblee, come: la Festa sullo Sport per tutti dell'Associazione UISP Parma, la Festa del Centro giovani ex-Federale del Comune di Parma e l'Assemblea d'Istituto sul tema della solidarietà di un liceo cittadino.

Incontri e percorsi di promozione del volontariato e della cittadinanza attiva

Il Centro supporta sia percorsi annuali che incontri singoli per promuovere la partecipazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Un esempio è l'iniziativa **“Si-amo Volontariato”**, l'appuntamento che Fondazione Cariparma realizza in occasione della festività di San Giovanni in collaborazione con Forum Solidarietà, che coinvolge le più rappresentative espressioni della Comunità con il mondo dell'associazionismo locale.

Filo rosso dell'edizione 2019 è stato quello della sostenibilità, argomento oggi cruciale che riguarda il vivere collettivo nei suoi diversi aspetti ambientali, sociali ed economici: una tematica molto sentita dal terzo settore parmense, che vede molte realtà impegnate in iniziative e progetti.

L'iniziativa ha coinvolto 12 associazioni impegnate sul tema della sostenibilità e **600 volontari e rappresentanti istituzionali** con un programma articolato in una serie di attività esperienziali sugli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, seguite da una Lectio magistralis a cura di una riconosciuta figura attiva nel campo della sostenibilità e da una cena conviviale a “Km zero” preparata dai cuochi volontari della Protezione Civile di Parma, assieme agli ospiti e a tutte le Associazioni invitate e da uno spettacolo musicale.

Allega foto drone Si-Amo Volontariato

L'anolino solidale??

6.3.3.1.2 Animazione sociale territoriale

6.3.3.1.2 Animazione sociale territoriale

Forum Solidarietà dal 1999 accompagna le organizzazioni di volontariato nell'elaborare e realizzare congiuntamente progetti che, a partire dalla lettura e dall'analisi delle caratteristiche sociali del territorio, giungano ad affrontare i principali bisogni individuati; insieme alle organizzazioni partecipa ai tavoli tematici distrettuali per la definizione dei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale.

Sono stati co-organizzati 2 eventi formativi pubblici: “PRO-GETTARSI Dal pensare al fare: innovazioni nel welfare a confronto” e “Io mi prendo cura – parliamo di caregiver: riflessioni, sostegno e prospettive”, co-progettati con gli enti locali, istituzioni, imprese, società civile, volontariato ed il mondo del Terzo Settore.

Si tratta di una modalità peculiare del sistema dei Centri di Servizio dell'Emilia - Romagna per sostenere e qualificare le realtà associative del territorio.

Nel corso del 2019, utilizzando principalmente risorse ad integrazione del Fondo speciale per il volontariato, sono state sostenute 8 progettualità.

Il coinvolgimento delle realtà associative parte da un invito di Forum Solidarietà in coerenza con le aree tematiche individuate in fase di programmazione. Il lavoro seguente si realizza principalmente attraverso:

- la partecipazione di un referente per ogni realtà coinvolta ai tavoli di progettazione e poi di coordinamento complessivo dei singoli progetti;
- la partecipazione a gruppi di lavoro tematici;
- l'organizzazione, la realizzazione e la rendicontazione delle iniziative progettate.

Forum Solidarietà ha messo a disposizione delle organizzazioni:

- azione di coordinamento per: favorire lo sviluppo di relazioni positive all'interno del gruppo di lavoro; favorire il contributo di ogni associazione; concorrere a tradurre in operatività le decisioni assunte dal gruppo; accompagnare le associazioni in un costante lavoro di monitoraggio e valutazione sull'andamento del progetto;
- servizi dedicati: si tratta dei servizi tipici dei CSV, co progettati con le realtà coinvolte e attivati in modo specifico per il progetto;
- documentazione: relativa alle attività svolte per la realizzazione del progetto (documentazione interna), mirante a facilitare la comprensione e comunicazione del percorso in atto e permettere alla rete dei soggetti coinvolti la migliore partecipazione possibile;
- supporti per il monitoraggio e la valutazione: Forum Solidarietà ha predisposto delle apposite tracce finalizzate a esplorare il processo, la ricaduta sulle associazioni e sui destinatari finali, l'impatto sulle istituzioni. Tali schemi sono coerenti con un sistema di progettazione che si configura sempre più vicino al modello della progettazione dialogica.

Progetto DONNE IN CORSA VERSO IL BEN-ESSERE E LA TUTELA DEI DIRITTI (5° edizione)

Inizio progetto: marzo 2019 Fine progetto: ottobre 2019

Risorse

Proventi	€ 8.600 da iscrizioni, € 12.800 da sponsor
Oneri	€ 12.600 ("avanzo di gestione assegnato alle associazioni coinvolte)
Collaboratori Forum Solidarietà	3
Volontari coinvolti	84 volontari per 1.120 ore

Soggetti coinvolti

Enti non profit	11 ODV, 1 ASD
Enti Pubblici	Comune di Parma
Imprese	IREN Chiesi Farmaceutici Davines Systab Cattolica Assicurazioni MHS Conad Centro Nord DeSimoni Erreà Terme Berzieri Cellular Line

Le ragioni del progetto

Donne in Corsa verso il ben-essere e la tutela dei diritti è una manifestazione sportiva benefica non competitiva di 5 km nel centro di Parma, promossa da Forum Solidarietà. Nasce nel 2014 con l'obiettivo di offrire una mattina di sport, benessere e solidarietà a tutta la cittadinanza.

Non è una gara. I partecipanti con la loro presenza esprimono il desiderio di essere al fianco delle associazioni di volontariato che, sul territorio, si impegnano quotidianamente per la tutela della donna. Il messaggio lanciato dall'iniziativa è che il ben-essere della donna è strettamente legato al rispetto dei diritti fondamentali in un'ottica di equità di genere ed empowerment.

L'iniziativa promuove anche l'attività fisica come un elemento importante sia di benessere fisico e di prevenzione dei disturbi e delle patologie più comuni dei nostri giorni sia di benessere psicofisico, in quanto numerosi studi hanno dimostrato che fare attività fisica rilassa la mente e il corpo e contribuisce ad aumentare l'autostima.

L'iniziativa rappresenta soprattutto un invito a tutte le donne e ai loro compagni, amici, fratelli, padri e mariti a interrogarsi sulle gravi mancanze esistenti nell'attribuire alle donne pari dignità nella sfera pubblica e in quella privata.

Ruolo svolto da Forum Solidarietà

Il CSV ha svolto un ruolo organizzativo, di coordinamento e di raccolta fondi per la copertura delle spese vive della manifestazione, consentendo in questo modo che l'incasso derivante dalle quote d'iscrizione sia interamente devoluto alle associazioni beneficiarie.

Le iniziative realizzate e i risultati ottenuti

Donne in Corsa nel 2019, alla sua quinta edizione, ha visto la partecipazione di circa **1.108 persone** di ogni età, il coinvolgimento di **11 sponsor e sostenitori**. L'importo derivante dalle quote di iscrizione, pari a **8.600 euro**, è stato equamente ripartito tra le 7 associazioni attive nell'organizzazione dell'evento.

Durante l'evento le associazioni hanno avuto l'opportunità di salire sul palco per richiamare l'attenzione su temi attuali come la violenza di genere, il riconoscimento dell'endometriosi come malattia invalidante, i diritti delle donne migranti e la tutela della maternità.

GIUSTIZIA RIPARATIVA –Realizzazione di azioni sperimentali nell'ambito della giustizia riparativa - Comune di Parma, UDEPE e Forum Solidarietà (Accordo Rep. n. 18900 del 26.02.2019)

Inizio progetto: gennaio 2019 Fine progetto: dicembre 2019

Risorse	
Proventi	€ 15.000 da Comune di Parma
Oneri	€ 15.000
Collaboratori Forum Solidarietà	1
Volontari coinvolti	Circa 50

Soggetti coinvolti	
Enti non profit	10 ODV, 2 APS, 1 Parrocchia (Corpus Domini)
Enti Pubblici	Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Parma UDEPE Reggio Emilia, Parma, Piacenza (Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna)

Le ragioni del progetto

Il progetto è stato fortemente voluto da UDEPE che, sollecitando Comune e CSV a promuovere una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sociale, ha avviato questa collaborazione per poter inserire nel tessuto del volontariato persone in esecuzione penale esterna (lavori di pubblica utilità e messe alla prova, volontariato in affidamento in prova ai servizi sociali). In questo scenario, gli obiettivi specifici del progetto sono:

- promuovere la conoscenza e lo sviluppo di attività restitutive o riparatorie gratuite a favore della collettività;
- favorire lo sviluppo di una rete di risorse, associazioni e altri enti del Terzo Settore, che accolgano soggetti in esecuzione penale esterna per lo svolgimento di attività gratuite in favore della collettività.

Ruolo svolto da Forum Solidarietà

Il CSV ha:

- individuato nel territorio le organizzazioni, associazioni e enti del Terzo Settore, idonee per lo svolgimento di attività gratuite a favore della collettività e favorito i contatti con tali realtà;
- sostenuto le realtà coinvolte attraverso momenti di formazione e confronto periodici;
- redatto un programma individualizzato di attività gratuite in favore della collettività, tenendo conto dell'impegno lavorativo e delle esigenze familiari del soggetto e in accordo con le disponibilità degli enti;
- gestito le pratiche formali di comunicazione con UDEPE, Tribunale, Avvocati, organi di controllo, l'apertura di posizioni assicurative INAIL obbligatorie per legge e delle assicurazioni per il volontariato;
- facilitato il flusso delle informazioni nelle varie fasi del processo.

Le iniziative realizzate e i risultati ottenuti

Per promuovere la conoscenza del progetto, ad aprile 2019 si è tenuto un incontro a Forum Solidarietà aperto agli ETS interessati, condotto dalle responsabili di UDEPE e del Comune di Parma. L'incontro aveva l'obiettivo di informare gli ETS circa questa nuova collaborazione e le opportunità insite nella giustizia riparativa, per promuovere la cultura dell'accoglienza e della solidarietà. All'invito, diretto a tutti gli ETS di varia natura presenti sul territorio, hanno partecipato una decina di enti.

Al 31 dicembre 2019 sono state 50 le persone che hanno avuto accesso a Forum Solidarietà per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità o volontariato in prova ai servizi sociali. Di queste:

- 19 hanno intrapreso nell'anno in corso lo svolgimento effettivo dei lavori di pubblica utilità e, di queste, 8 lo hanno anche finito;
- 7 persone hanno iniziato il volontariato in affidamento in prova ai servizi sociali e, di queste, 3 lo hanno concluso;
- 15 sono le persone che a fine dicembre attendevano di iniziare il loro percorso presso Forum o nostre associate;
- 9 persone non sono state accolte (alcune sono state ri-orientate, altre hanno interrotto l'iter iniziale).

ETS coinvolti:

Forum Solidarietà, VAPA, CIAC (Associazione Coordinamento Pace e Solidarietà), Associazione La Ronda dei Cuori Amici di Joe, ANCESCAO e Ass. Comitato Anziani San Leonardo, Croce Rossa San Secondo, Famiglia Aperta, Intesa San Martino, AUSER Parma, Ass. Cento Per uno, Centro Interculturale di Parma, Parrocchia del Corpus Domini.

RAPPORTI CON LE IMPRESE

Inizio progetto: Marzo 2019. Fine progetto: Dicembre 2019

Risorse

Proventi Proventii € 90.130

Collaboratori Forum Solidarietà	2
Volontari coinvolti	997

Soggetti coinvolti

Enti non profit 47 ETS

Enti Pubblici -

Imprese Chiesi Farmaceutici, Pizzarotti Costruzioni, CEDACRI, PWC, TheAdStore, DAVINES

Le ragioni del progetto

Nell'attuale fase di cambiamento a cui sono sottoposti i Centri di Servizio, in ottemperanza a quanto previsto dalla Riforma del Terzo Settore, Forum Solidarietà ha voluto sviluppare attività specifiche rivolte al mondo imprenditoriale locale, con una duplice finalità:

- offrire alle imprese consulenze e servizi organizzativi a pagamento nella cornice delle proprie strategie di CSR (Corporate Social Responsibility) e contestualmente alle odv e agli altri enti del terzo settore opportunità per farsi conoscere al fine di reperire nuovi volontari e incrementare la partecipazione e la cittadinanza attiva;
- differenziare le proprie fonti di finanziamento per sostenere le attività istituzionali del CSV, anche in considerazione del calo strutturale di risorse.

Gli obiettivi specifici:

- per le imprese: motivare e fidelizzare il personale; migliorare le relazioni interne; accrescere il consenso e la visibilità presso la comunità locale; sviluppare reti sul territorio di appartenenza e migliorare le relazioni con gli stakeholder;
- per i dipendenti: accrescere soddisfazione e motivazione che derivano dal fare qualcosa di utile; sviluppare nuove competenze, in particolare le cosiddette soft skills, e migliorare le esistenti; acquisire una maggiore consapevolezza della comunità nel suo complesso e dei suoi bisogni.
- per gli enti del terzo settore: intercettare un importante bacino di potenziali volontari e/o sostenitori; promuovere la propria mission in contesti non abituali; acquisire nuove competenze per realizzare interventi sociali più efficaci.

Ruolo svolto da Forum Solidarietà

Forum Solidarietà si è occupato di agevolare l'incontro e il raccordo fra le richieste delle imprese e le proposte degli enti di terzo settore, concordare le strategie e strutturare singoli progetti personalizzati presso gli enti stessi.

Le iniziative realizzate e i risultati ottenuti

Nel corso dell'anno si sono realizzati:

- 6 progetti personalizzati di volontariato d'impresa per altrettante aziende locali;
- 2 attività di sportello di orientamento al volontariato decentrato nelle aziende;
- 2 attività di community team building per due aziende.

Volontariato d'Impresa

Si tratta di progetti in cui l'impresa supporta o organizza la partecipazione concreta del proprio personale alla vita della comunità locale o a sostegno di organizzazioni non profit durante l'orario di lavoro. Nel corso dell'anno sono stati sviluppati 6 programmi di volontariato d'impresa con altrettante aziende del territorio che, complessivamente, hanno visto la partecipazione di **circa 800 collaboratori aziendali ospitati presso 40 organizzazioni per un totale di 2.900 ore di volontariato** finalizzato alla realizzazione di riordino spazi verdi, manutenzione di sedi associative e attività ricreative e di socializzazione.

Community Team Building

Classificato tra le attività "esperienziali" in quanto i partecipanti vivono, in prima persona e in gruppo, "esperienze" di scambio e di contatto in un clima di collaborazione per il perseguimento di un obiettivo socialmente utile presso un'organizzazione non profit, coordinati da un facilitatore professionale. Nel corso del 2019 sono state attivate 2 esperienze di CTB con altrettante aziende locali. Le finalità dei progetti hanno spaziato tra obiettivi di diversity&inclusion, team building in senso stretto (conoscenza e coesione del gruppo di lavoro) e sviluppo di soft-skill.

Sportello di Orientamento al Volontariato

Si decentra dalla sede principale del CSV per offrire la propria consulenza per alcuni giorni al mese all'interno delle aziende per promuovere i dipendenti a dedicarsi a un volontariato più continuativo. Nel corso del 2019 sono state forniti due servizi di Sportello Decentrato presso un'azienda del territorio. Sono state incontrate 22 persone. Lo strumento dello sportello decentrato è stato individuato come utile al fine di accogliere, includere e offrire opportunità di avvicinamento alla comunità locale e di promozione dell'agire volontario.

Progetto PARMA CITTÀ APERTA

Inizio progetto: gennaio 2019 Fine progetto: dicembre 2019

1. **Festa Multiculturale 2019**
2. **Consulta degli stranieri, Summit Nazionale delle diaspore con la Cooperazione Italiana e il Centro Interculturale di Parma e provincia**
3. **Volontariato: integrazione vincente**

Risorse "Festa Multiculturale 2019"

Proventi	€ 179.381
Oneri	€ 163.508 (avanzo di gestione distribuito alle Comunità immigrati coinvolte)
Collaboratori Forum	2 per 400 ore annuali totali
Solidarietà	
Volontari coinvolti	- per la preparazione dell'evento: 120 per un totale di 1.800 ore - per la gestione dell'evento: 250 per un totale di 3.000 ore

Risorse "Consulta degli stranieri, Summit Nazionale delle diaspore con la Cooperazione Italiana e Centro Interculturale di Parma e provincia"

Proventi	€ 1.000 da Comune di Parma
Oneri	€ 1.000
Collaboratori Forum	1 per 50 ore annuali totali
Solidarietà	
Volontari coinvolti	55 per 1000 annuali

Risorse "Volontariato: integrazione vincente"

Proventi	€ 16.000 da Ministero dell'Interno – fondi SPRAR - SIPROIMI
Oneri	€ 16.000
Collaboratori Forum	3 per 500 ore annuali totali
Solidarietà	
Volontari coinvolti	20 per 60 ore annuali totali

Soggetti coinvolti in “Festa Multiculturale 2019”	
Enti non profit	92 enti: 8 Cooperative sociali, 3 ASD, 23 Odv, 58 Aps, 1 consorzio di coop, 2 sindacati, 1 coordinamento SCV, 4 coordinamenti di associazioni non locali
Enti Pubblici	Comune di Collecchio
Imprese	Iren Spa

Soggetti coinvolti in “Consulta degli stranieri, Summit Nazionale delle diaspore con la Cooperazione Italiana e Centro Interculturale di Parma e provincia”	
Enti non profit	35 enti: 22 Aps, 10 Odv, 3 Comitati
Enti Pubblici	4 enti: Comune di Parma (Assessorato Partecipazione), Università di Parma, Agenzia Italiana per la Cooperazione internazionale, Summit nazionale delle Diaspore

Soggetti coinvolti in “Volontariato: integrazione vincente”	
Enti non profit	22 enti: 6Odv, 12 Aps, 4 gruppi informali
Enti Pubblici	1: Ministero dell’Interno

Le ragioni del progetto

In una società sempre più eterogenea il dialogo interculturale diventa uno strumento indispensabile per creare collegamenti e basi comuni tra comunità e popolazioni diverse. L’Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio conferma l’Emilia-Romagna come la regione italiana con più alta incidenza di cittadini stranieri rispetto al totale della popolazione esistente, l’11,9%, laddove il dato medio nazionale è dell’8,3%. Mentre a livello regionale si assiste a un decremento del numero di residenti stranieri (-0,9%), per alcune province si rileva un incremento; ciò vale per Parma (+3,6%). La questione migratoria è però costituita da tante sfaccettature e non può essere ridotta a una questione di convivenza tra “noi” e “loro”. L’obiettivo del volontariato in ambito interculturale è quello di contribuire alla diffusione di una narrazione basata sulle pari dignità e sulla valorizzazione del contributo dei processi migratori. Per fare questo occorre una stretta connessione e convergenza tra l’agire delle istituzioni e del terzo settore. In questo contesto, anche sollecitati dalle istituzioni locali, il CSV ha agevolato il dialogo tra gli attori in gioco partecipando e supportando tre azioni: Festa Multiculturale; Consulta degli stranieri, Summit delle diaspore e Centro Interculturale di Parma e provincia e Volontariato: integrazione vincente.

“**Festa Multiculturale 2019**” è un evento giunto alla 24° edizione, organizzato da 92 Associazioni e Comunità migranti del territorio di Parma e provincia, col supporto del CSV. La Festa registra ogni anno 25.000 visitatori e partecipanti e il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di giovani e di migranti sia in veste di volontari che di visitatori. È una festa estiva di 6 giorni all’aperto, che “fotografa” le differenze presenti sul territorio e che, attraverso il cibo e i momenti culturali, vuole essere un momento di integrazione e conoscenza reciproca. Rappresenta l’occasione per conoscere le organizzazioni di Parma che si occupano di intercultura, migrazioni, cooperazione internazionale e ospita anche stand di artigianato etnico. Un grande messaggio di pace e accoglienza.

Obiettivi:

- promuovere il volontariato in ambito interculturale, migrazioni, cooperazione e solidarietà internazionale
- sensibilizzare la cittadinanza al rispetto delle differenze e alla convivenza
- promuovere occasioni di scambio, di osmosi culturale.

“**Consulta degli stranieri, Summit Nazionale delle diaspore con la Cooperazione Italiana e Centro Interculturale di Parma e provincia**” sono tre percorsi diversi; tutti prevedono il coinvolgimento o l’attivazione da parte delle comunità migranti e tutti intrecciano le proprie strade per l’empowerment delle comunità migranti presenti sul territorio di Parma e provincia. La “Consulta degli stranieri” è un organismo di partecipazione voluto dal Comune di Parma che permette alle comunità migranti di cittadini extracomunitari di eleggere un consigliere aggiunto che partecipa ai consigli comunali. Il Consigliere aggiunto diventa il trait d’union tra il gruppo della consulta composto dalle comunità migranti e il consiglio comunale; la funzione è consultiva, ma vi è anche la possibilità di fare proposte di progettualità legate ai temi dell’interculturale e delle migrazioni.

Il “Summit Nazionale delle diaspore con la Cooperazione Italiana” è un percorso di vari incontri info/formativi su tutto il territorio nazionale, tenuti dall’Agenzia Nazionale per la Cooperazione e che ha avuto una delle sue tappe a Parma.

Il Centro Interculturale di Parma e provincia è un luogo fisico, ma anche un’associazione di secondo livello costituita da 32 ETS. Si propone di accogliere iniziative a favore dell’interculturale (es. lezioni di lingua italiana, di mantenimento lingua madre, campagne di sensibilizzazione...) e di essere spazio di confronto e di progettualità sul tema migrazioni.

Questi tre percorsi da parte del CSV sono supportati e incitati alla collaborazione affinché l'intercultura sia una questione portata avanti da una pluralità di voci, non dissonanti tra loro e convergenti verso un obiettivo comune.

Obiettivi:

- sensibilizzare a una cultura dell'accoglienza come dovere di cittadinanza;
- promuovere e consolidare le esperienze di protagonismo e di cittadinanza attiva delle persone straniere presenti sul territorio;
- favorire la partecipazione delle associazioni migranti alla cooperazione internazionale e informare sulla legge 125/2014 e modalità di partecipazione alla cooperazione italiana;
- fornire informazioni sulle dinamiche evolutive e le modalità di interazione con il territorio e di collaborazione con gli Enti Locali, da parte dell'associazionismo promosso dai migranti;
- favorire la conoscenza reciproca e l'attivazione di reti e forme di collaborazione;
- supportare e incentivare le competenze dei referenti delle comunità migranti.

“Volontariato: integrazione vincente” è il nome di un'azione che intende favorire percorsi di inclusione di richiedenti asilo all'interno dei quali la partecipazione alle proposte di volontariato risponde al desiderio di scoprire interessi nuovi e di allacciare relazioni e anche di favorire forme di socialità fondate sulla gratuità e sul desiderio reciproco di condividere e conoscersi.

Obiettivi:

- investire sull'associazionismo inteso come luoghi di tessitura di nuove relazioni fondate sulla reciprocità;
- promuovere sinergie con progettualità già in essere, che puntano a un cambiamento culturale e che possono diventare il trampolino di lancio per la costruzione di nuove appartenenze e nuove pratiche di integrazione.

Ruolo svolto da Forum Solidarietà

In tutti i progetti e le azioni presentate, il ruolo principale del CSV è stato di facilitatore di dialogo tra i vari attori in gioco (istituzioni, associazioni, persone accolte, comunità migranti, cittadinanza..), sentinella nell'intercettazione di bisogni specifici, agevolatore e attivatore di processi virtuosi di insieme. Nello specifico, il CSV si è occupato dell'organizzazione, promozione e gestione di:

1. **Festa Multiculturale 2019** - processo partecipato di costruzione di eventi legati al tema intercultura e migrazioni con un'offerta di iniziative di sensibilizzazione, culturali, gastronomiche.
2. **Consulta degli stranieri, Summit Nazionale delle diaspore con la Cooperazione Italiana e Centro Interculturale di Parma e provincia** - percorsi di supporto per l'empowerment dei membri delle comunità migranti presenti sul territorio di Parma e provincia.
3. **Volontariato: integrazione vincente** – percorso di inserimento sociale di rifugiati e richiedenti asilo attraverso l'orientamento all'associazionismo e momenti socializzanti.

Le iniziative realizzate e i risultati ottenuti

Festa Multiculturale

Attività realizzate:

- da gennaio a giugno 2019 – 13 riunioni organizzative, 1 campagna di ricerca volontari, 8 turni di montaggio strutture;
- dal 23/06/2019 al 07/07/2019 - 25 spettacoli, 1 mostra, 15 laboratori, 10 incontri di approfondimento, 2 workshop, 1 installazione;
- da luglio a dicembre 2019 – 2 riunioni organizzative, 7 turni di montaggio strutture.

Alcuni dati significativi: adesione di 92 realtà associative, presenza stimata di 25.000 persone, 60 volontari a sera, 35 comunità straniere coinvolte, 60 stand di associazioni e artigianato etnico.

“Consulta degli stranieri, Summit Nazionale delle diaspore con la Cooperazione Italiana e Centro Interculturale di Parma e provincia”

Attività realizzate:

- per la “Consulta degli stranieri”: 5 riunioni informative sul ruolo della consulta, 2 équipe per supporto nelle pratiche di elezione del consigliere aggiunto - partecipazione di oltre 30 ETS;
- per il Summit Nazionale delle diaspore con la Cooperazione Italiana: 2 riunioni organizzative per l'accoglienza degli operatori dell'Agenzia Nazionale per la Cooperazione Italiana a Parma, 1 giornata info/formativa con le

-
- comunità migranti e gli operatori dell’Agenzia – partecipazione di 100 volontari;
 - per il Centro Interculturale di Parma e provincia: 4 riunioni di progettazione delle attività annuali in modo da pianificarle in sinergia con ciò che il territorio già offre; accompagnamento in 3 percorsi di progettazione – partecipazione di n. 50 volontari.

Volontariato: integrazione vincente

Attività realizzate:

- Percorsi di orientamento all’associazionismo strutturati in tre tappe:
 - piccoli gruppi (4/5 persone), fase dedicata a rilevare percezioni, curiosità e desideri di conoscenza in un’ottica di orientamento;
 - gruppo allargato (20 persone), insieme a studenti universitari iscritti al corso LPS, in una condizione comune di apprendimento, in visita presso le associazioni per fare un’esperienza diretta;
 - singolarmente, finalizzata all’accompagnamento a un’esperienza in associazione (2- 3 ore di accompagnamento individuale);
- Momenti socializzanti. Si tratta di cene ad invito (8 cene). Ogni cena si rivolge a circa 20/30 persone, di cui 10 soggetti rifugiati e 10 residenti.



I volontari della Festa Multiculturale 2019



Incontro per la costituzione della Consulta dei Popoli



Incontro a Parma del Summit Nazionale delle diaspore con la Cooperazione Italiana – Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale

Progetto WELFARE PARMA 2020 OVVERO PARMA WELFARE

Inizio progetto: gennaio 2019 Fine progetto: dicembre 2019

Risorse

Proventi	€ 100.000 da Fondazione Cariparma (incassati a rendicontazione nel 2019) € 2.000 cofinanziato da alcuni partner del progetto
Oneri	€ 92709 (differenza rispetto ai proventi destinata ai primi mesi 2020)
Collaboratori Forum	3 per un totale di 1.372 ore annuali
Solidarietà	
Volontari coinvolti	100 per 6.400 ore annuali totali

Soggetti coinvolti

Associazioni ed altri enti del terzo settore: Consorzio di solidarietà Sociale, Grandangolo, Futura, Mani, Lunaria, Emporio Solidale, Avis, Laborarte, Giocamico, Auser, Il Tulipano, Manifattura Urbana, Amici della biblioteca S. Leonardo, Comunità solidale, Cngei, Circolo Capanna Verde, Centro Ippovalli, CCV dei vari quartieri, Assistenza Pubblica, CRI, Centro giovani Federale, Caritas territoriali, centro sociale ricreativo Sorbolo, Fiorente coop, Biblioteca sociale Venturini, polisportiva Coop Parma 1964, gruppo la stanza in più, Parrocchia Santa Maria della Pace, Centro Casa nel Parco, laboratori famiglia, Fondazione Asphi.

Enti Pubblici: Comune di Parma, Azienda Ospedaliero – Universitaria, Ausl, ASP ad Personam

Imprese: Chiesi Farmaceutici

Sindacati: CISL, UIL

Scuole ed enti di formazione: IC Albertelli-Newton, IC Ferrari, Formafuturo, Enaip, Irecoop

Le ragioni del progetto

Il progetto è nato nell'ambito del percorso "Es-pr.it – La comunità genera nuovo welfare", promosso e sostenuto dalla Fondazione Cariparma. Il percorso ha visto l'attivazione di diversi gruppi di lavoro multi-professionali e inter-istituzionali chiamati a proporre progettualità innovative nell'ambito del welfare di comunità. "Welfare Parma 2020" fa tesoro di tutte le azioni e sperimentazioni portate avanti in questi anni in ambito sociale e volte a dare risposte a fragilità e vulnerabilità in un contesto in cui la crisi economica e le dinamiche sociali tendono ad essere fattori di indebolimento individuale e collettivo delle relazioni e delle reti di prossimità. Il progetto si realizza attraverso due modalità: una prima riguarda la facilitazione all'accesso, all'accompagnamento all'utilizzo delle opportunità già presenti sul territorio; la seconda prevede invece lo sviluppo di modalità complementari soprattutto legate alla relazione, al supporto e alla prossimità, che consenta alle persone di non vivere momenti difficili della vita in solitudine.

Es-pr.it ha favorito e rafforzato due piani di intervento:

- Pubblico/Terzo settore: già ripreso negli ultimi anni grazie all'istituzione delle micro équipe miste di *Accordi di Comunità* e alla sperimentazione dei *Punti di Comunità*;

-
- Sociale/Sanitario: consolidamento e sviluppo dei percorsi di integrazione già in essere, in particolare le sperimentazioni più innovative.

Il **risultato atteso** del progetto è che ogni persona, che vive una situazione di difficoltà, possa avvalersi di una rete di prossimità in grado di accompagnarla e sostenerla e di valorizzarla, consentendole di mettere a disposizione della comunità, in una logica di circolarità, le proprie risorse e capacità.

Attenzione particolare è per l'area della vulnerabilità espressa da chi vive una difficoltà, ma non conosce e non fruisce dei percorsi d'aiuto istituzionali.

La **modalità** per conseguire tale risultato è lavorare a partire dai **Punti di Comunità**, presidi del territorio animati da volontari, promuovendone il naturale sviluppo in un sistema di rete, coordinato da un punto HUB situato in Ospedale, e in connessione con i soggetti pubblici, privati, terzo settore e ogni altra realtà sensibile. In prospettiva, dunque, tutti i quartieri della città potranno essere in grado di proporre *Servizi Leggeri di Comunità* (orientamento, accompagnamento, supporto alla domiciliarità, link e animazione territoriale, sostegno materiale); di essere in connessione proattiva con i 'segnalatori di bisogni': HUB in ospedale, soggetti formali (Poli sociali, Case della Salute, scuole, parrocchie, società sportive, ...) e informali del territorio (commercianti, privati cittadini, ...).

Il punto di arrivo: **Parma nel 2020 dotata di nove 'quartieri comunità'**.

Ruolo svolto da Forum Solidarietà

Nel percorso Forum Solidarietà ha collaborato con il leader di progetto (G.Franco Bertè - AUSL di Parma nel compito di tenuta d'insieme dei partner e di coordinamento amministrativo. Dal momento dell'avvio del progetto, Forum Solidarietà partecipa a:

- Cabina di Regia, che presidia il perseguimento degli obiettivi e la diffusione dei risultati;
- *Facilitating Team*, che ha il compito di monitorare ed essere punto di riferimento per lo sviluppo delle azioni nei singoli quartieri e per definire il sistema generale.

Le iniziative realizzate e i risultati ottenuti

Il progetto Parma wELFARE si sta avviando a diventare un vero e proprio sistema dove le singole parti si potenziano nella dimensione collaborativa e creativa.

Questo si evince a tutti i livelli; dall'alleanza che sostiene il progetto formata da enti pubblici e privati che si incontrano con regolarità e che hanno costruito un linguaggio comune e dal coinvolgimento di tanti volontari e soggetti del territorio che co-progettando "liberamente" hanno avviato azioni significative.

Attività realizzate nel 2019:

- consolidamento dei 9 Punti di comunità collocati nei quartieri e a Sorbolo Mezzani
- avvio del Punto.com all'interno della "Cittadella dell'Accoglienza" dell'Ospedale Maggiore
- attivazione sito internet: www.parmawelfare.it
- realizzazione del seminario "PRO-GETTARSI Dal pensare al fare: innovazioni nel welfare a confronto"
- organizzazione di 45 attività da parte dei Punti di comunità
- 92 collaborazioni attivate con soggetti del territorio
- coinvolgimento di 70 nuovi soggetti
- coinvolgimento di 10 imprese
- inserimento di 65 nuovi volontari
- avvio progetti innovativi in collaborazione con nuovi soggetti (Fondazione Chiesi, Comitato territoriale Iren, progetto Villa Ester, Fondazione ASPHI).

Dati complessivi:

Giorni di apertura complessivi: 631

Ore di apertura complessive: 1.360

Persone entrate nei Punti: 1.451

Ore di attività esterne ai Punti: 2.074

Persone seguite esternamente ai Punti: 925

Principali problematiche evidenziate: Lavorativa 13% Economica 12% Salute 11% Culturale 7 %

Interventi erogati: 1.141 (tra i principali: supporto al domicilio 26% accompagnamento ai servizi 21% formazione 19%)

Il sistema Parma welFARE sta consolidando un percorso di partecipazione sociale "a mosaico" e "pluri-stratificato" autenticamente generativo di cambiamento, in quanto le persone coinvolte - volontari, operatori e utenti - sentono di poter migliorare il quartiere e se stessi non partendo da formule preconfezionate e date da altri. Questo processo contribuisce a generare nei cittadini un senso di benessere e di auto-efficacia che sfocia spesso nei quartieri in proposte innovative dove i confini fra la cura di sé e degli altri si sfumano.

Progetto PARMA NON SPRECA

Inizio progetto: 1 gennaio 2019 Fine progetto: 31 maggio 2019

Risorse	
Proventi	€ 700,00 da CONAD CENTRO NORD
Oneri	€ 700,00
Collaboratori Forum Solidarietà	2 per un totale di 25 ore
Volontari coinvolti	280
Soggetti coinvolti	
Enti non profit	5 Centoperuno Onlus Emporio Solidale Parma, Emporio Solidale Borgotaro, Emporio Solidale Valceno, Caritas Parma, Caritas Fidenza
Enti Pubblici	
Imprese donatrici	3 Conad Centro Nord, Flexopack, Sandra Scatolificio

Le ragioni del progetto

Una particolare attività di Forum Solidarietà in continuità con gli anni precedenti è il supporto nei rapporti con le aziende donatrici del progetto ParmaNonSprega, finalizzato alla raccolta di generi alimentari per le persone in difficoltà attraverso uno sforzo coordinato di molti soggetti del Terzo Settore che operano a Parma per il contrasto alle povertà: la rete, di cui fanno parte gli empori della provincia, le Caritas diocesane e altre associazioni, raccoglie e ridistribuisce a una rete ampia di associazioni e progetti destinatari, aumentando le possibilità di recupero di prodotti invendibili e la riduzione degli sprechi, anche quelli di prodotti già trasformati e pronti al consumo, come i pasti avanzati dalle mense aziendali.

Ruolo svolto da Forum Solidarietà

Forum Solidarietà ha mantenuto i rapporti con CONAD Centro Nord e altre insegne della GDO al fine del recupero di generi alimentari prossimi alla scadenza e per l'organizzazione della ormai tradizionale Raccolta Alimentare DonaUnaSpesa, progetto realizzato con il supporto di Conad Centro Nord, giunta alla sua 6° edizione.

Le iniziative realizzate e i risultati ottenuti

La Raccolta Alimentare DonaUnaSpesa ha visto il coinvolgimento di 28 punti vendita CONAD a Parma e provincia nel mese di maggio 2019 consentendo la raccolta di 19,8 tonnellate di generi alimentari di prima necessità redistribuiti equamente tra gli ETS che si occupano di nuove povertà sul territorio provinciale.

Sabato 11 maggio dalle 8 alle 20 280 volontari hanno presidiato su turni l'ingresso di ogni supermercato consegnando lista della spesa e borsina e smistando e confezionando i prodotti alimentari donati dalla cittadinanza. Uno straordinario lavoro di rete che oltre a riempire le tavole delle famiglie in difficoltà seguite dalle associazioni, vuole lanciare un messaggio di solidarietà e di attenzione allo spreco alimentare.

www.parmanonspreca.it

Progetto MELTING POT – COMPETENZE E PASSIONE PER L'INNOVAZIONE EDUCATIVA

Inizio progetto: settembre 2018 Fine progetto: dicembre 2020

Risorse	
Proventi	16650
Oneri	16402
Collaboratori Forum Solidarietà	1 collaboratrice per 15 ore settimanali
Volontari coinvolti	10 per 100 ore annuali totali

Soggetti coinvolti	
Enti non profit	18 CAI Parma (Club Alpino Italiano), Muungano, Centro Interculturale, Progetto Link, Bottega Creativa, Manifattura Urbana, Progetto Famiglia Aps, Fondazione CEIS, Famiglia più, Centoperuno, Gruppo Scuola Coop. Soc., Eidè Coop. Soc., Dopo di noi Coop. Soc., Il cortile Coop. Soc., Emc2 Coop. Soc., Si può fare Coop. Soc., Il Ciottolo Coop. Soc., Nativa Coop. Soc.
Enti Pubblici	22 Comune di Parma; Comune di Torrile; Ausl Parma; Asp Fidenza; Università di Parma; Istituti Comprensivi - Salvo D'Acquisto, Ferrari, Salsomaggiore Terme, San Secondo, Toscanini, Sorbolo, Torrile; Istituto di Istruzione Superiore A. Berenini, Liceo Scientifico Marconi, ISS Magnaghi -Solari, IISS Gadda, ISS Galilei-Bocchialini, En.A.I.P. Parma, Istituto Tecnico Economico Statale G. B. Bodoni, Liceo Scientifico Musicale Sportivo Attilio Bertolucci, Liceo Scienze Umane A. Sanvitale, Istituto di Istruzione Superiore Zappaferm
Imprese	2 Iress (ente valutatore-Istituto regionale emiliano-romagnolo per i Servizi sociali e Sanitari, la ricerca applicata e la formazione), CEM Lira Centro di Educazione Musicale

- 8 cooperative sociali, 3 Odv, 6 Aps, 1 altro ETS
- Altri 2: Consorzio Solidarietà Sociale, Diocesi di Parma.

Le ragioni del progetto

La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente. Un'alleanza per affrontare questo fenomeno è stata messa in campo dalle fondazioni di origine bancaria e dal Governo che hanno creato un fondo ad hoc per il contrasto alla povertà educativa minorile. A maggio 2016 Forum Solidarietà è stato sollecitato da alcune istituzioni di Parma ad esplorare il tema sul target 11/17 anni e presentare una progettazione di territorio avviando un lavoro congiunto con il Consorzio di Solidarietà Sociale. Dal 2016 al 2018, i passaggi effettuati sono stati:

- ricerca di dati e costruzione di un significato comune di povertà educativa (giugno 2016);
- interviste ad "adulti appassionati" per individuare criticità e ipotesi di intervento (giugno/dicembre 2016);
- allargamento dei partner e presentazione prima ipotesi progettuale (novembre 2016/ febbraio 2017);
- esito positivo della prima fase di valutazione (ottobre 2017);
- progettazione di dettaglio e presentazione alla seconda fase di valutazione (dicembre 2017);
- approvazione formale del progetto (marzo 2018);
- avvio formale del progetto (settembre 2018).

Dalle interviste ad "adulti appassionati" sono emersi 4 ambiti di criticità da cui sono state formulate 4 ipotesi di intervento e 4 azioni sperimentali inserite in progetto:

- a.** I ragazzi vivono male l'ambiente scolastico soprattutto nelle situazioni di fragilità



Se i ragazzi possono esercitare un potere sui loro contesti educativi, le loro 'prestazioni' in quei contesti migliorano¹.



Az. DISPOSITIVI EDUCATIVI: un lavoro di dispositivi di potere sul contesto scolastico in cui i ragazzi sono accompagnati da équipe multidisciplinari (insegnanti, educatori, architetti ...)

- b.** Il passaggio dalla secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado è un cambiamento che non tutti sanno affrontare



Se si allenano le abilità metacognitive dei ragazzi, si migliora la capacità di affrontare con successo anche il percorso scolastico



Az. PONTE: esperienze estive di passaggio tra le due scuole che sviluppano le abilità metacognitive; accompagnamento personalizzato alla nuova scuola

¹ Contesto educativo è inteso nei significati di Foucault. Il contesto è costituito da elementi materiali (spazi, tempi, oggetti,...), dalle interazioni tra gli individui, dai sistemi di regole e narrazioni (cioè di significati attribuiti a quanto in quel contesto avviene).

c. La famiglia tende a 'ritirarsi' dalle occasioni di condivisione delle richieste educative



Se il "Patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia" si traduce in un percorso personalizzato in cui si definiscono reciprocamente forme di sostegno, impegno, attenzione...il benessere dei ragazzi migliora



Az. FAMILY gli istituti superiori sperimentano il 'patto educativo personalizzato' scuola-famiglia con la mediazione del Centro per le Famiglie; il triangolo istituzioni/scuola e famiglia per supportare il ragazzo

d. Si riscontra difficoltà nella certificazione delle competenze acquisite in percorsi extrascolastici



Non si apprende solo a scuola: la scuola integra la didattica dell'esperienza al proprio sistema di valutazione



Az. PERCORSI INTEGRATI: integrazione scuola-lavoro-territorio con la certificazione delle competenze

Ruolo svolto da Forum Solidarietà

Nel percorso il CSV ha svolto il compito di attivatore del processo di progettazione e di tenuta d'insieme dei partner con il Consorzio Solidarietà Sociale. Dal momento dell'avvio del progetto, il CSV partecipa a:

- Cabina di regia che presidia il perseguimento degli obiettivi e la diffusione dei risultati;
- Gruppo di coordinamento che ha il compito di monitorare ed essere punto di riferimento per le 4 azioni per i partner.

Al CSV è stata anche attribuita la responsabilità delle azioni trasversali di formazione e comunicazione.

Le iniziative realizzate e i risultati ottenuti

Nell'anno 2019:

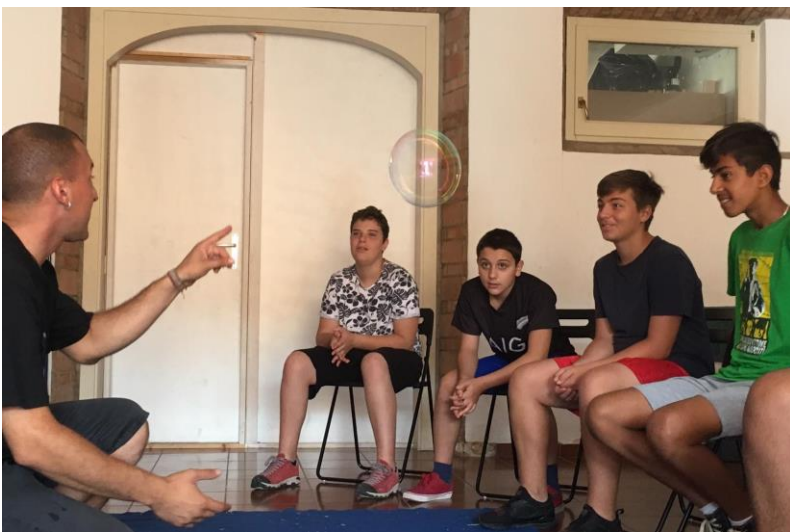
- realizzazione di 13 percorsi estivi di accompagnamento nel passaggio dalla secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado;
- realizzazione di 5 percorsi di miglioramento dell'ambiente scolastico (Az. Dispositivi educativi);
- realizzazione del seminario finale dei percorsi estivi (Az. Ponte).

Risultati:

- coinvolgimento di 193 ragazzi/e tra 11/17 anni per i percorsi estivi di accompagnamento nel passaggio dalla secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado;
- coinvolgimento di 5 gruppi classe;
- partecipazione di 110 persone al seminario finale.



Percorsi estivi legati allo sport e al rispetto dell'ambiente



Percorsi estivi legati alle emozioni



Percorsi estivi legati all'arte e alla teatralità



Percorsi estivi legati ai mestieri



Progettare i luoghi scolastici per viverli meglio

Progetto PARMA FACCIAMO SQUADRA – ANOLINO SOLIDALE per il NUOVO CENTRO ONCOLOGICO

Inizio progetto: ottobre 2019 Fine progetto: gennaio 2020

Risorse

Proventi € 231.026 da raccolta fondi pubblici (incassati sul fondo aperto presso la Fondazione di comunità Munus)

Oneri ? ARNALDO + ROSS

Collaboratori Forum 1 collaboratore per 100 ore totali

Solidarietà

Volontari coinvolti	12 con continuità e regolarità, 1.600 coinvolti nella produzione di anolini
Soggetti coinvolti	
Enti non profit	20 ETS, 1 Fondazione di Comunità, 1 Fondazione Bancaria, 1 Consorzio di cooperative sociali
Enti Pubblici	Comune di Parma Comune di Fidenza Provincia di Parma Az. Ospedaliero Universitaria di Parma Az. USL di Parma
Imprese	Barilla, Chiesi Farmaceutici, Conad Centro Nord, SERENISSIMA, Starhotel du parc
Altri soggetti	-

Le ragioni del progetto

I promotori della campagna raccolta fondi hanno condiviso la scelta di supportare la presenza del volontariato all'interno del futuro nuovo Centro Oncologico di Parma e del reparto di Oncologia dell'Ospedale di Vaio-Fidenza. I fondi raccolti sono stati quindi destinati, attraverso progetti realizzati dalle associazioni di volontariato in ambito oncologico del territorio, per il sostegno alle persone in cura e ai loro famigliari attraverso interventi di umanizzazione degli spazi e dei percorsi di cura.

Le associazioni beneficiarie – Verso Il Sereno, Intercral, LILT Parma, La Doppia Elica, ANDOS Fidenza - impegneranno la somma raccolta in accordo con l'Ospedale di Parma e con l'Ospedale di Vaio.

Ruolo svolto dal CSV

Il CSV ha svolto un ruolo di coordinamento del tavolo di lavoro e progettazione composto da 5 associazioni di volontariato e ha presidiato e promosso iniziative di corporate fundaraising e crowdfunding di comunità.

Le iniziative realizzate e i risultati ottenuti

La campagna di raccolti fondi ha visto un unico importante evento organizzato per il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta. È stato organizzato l'evento "Anolino Solidale", che ha visto la partecipazione di oltre 1.600 volontari impegnati nella preparazione di circa 2.500 kg di anolini messi in vendita al costo di 30€/kg. A chiusura dell'evento principale è stato organizzato un torneo di burraco promosso da 12 associazioni femminili del territorio.

Complessivamente le iniziative organizzate hanno consentito di **raccogliere 231.026 €** interamente destinati alla causa. Si precisa che i proventi sono stati raccolti in un fondo appositamente creato presso Munus – Fondazione di Comunità di Parma

La campagna di raccolta fondi è qualificata a tutti gli effetti come un crowdfunding di comunità che coinvolge il cittadino e tutte le diverse espressioni della società civile (enti, istituzioni, organizzazioni, aziende...) in un processo di acquisizione di consapevolezza e condivisione di responsabilità rispetto ad un'urgenza sociale individuata sul territorio. Le modalità di ingaggio sono numerose e diversificate per favorire la partecipazione e renderla inclusiva. Parma Facciamo Squadra non è solo una mera raccolta di fondi ma un vero e proprio progetto di responsabilità sociale individuale che, nell'evento Anolino Solidale, si è manifestata con un successo che largamente superato le aspettative sia in termini di adesioni di volontari, sia in termini di incasso.

6.3.3.2 Consulenza

6.3.3.2.1 Consulenza in ambito progettuale e organizzativo

Nell'anno 2019 sono stati effettuati **177 percorsi di accompagnamento personalizzato** per singoli ETS, relativi a tematiche a carattere progettuale ed organizzativo (progettuale: cittadinanza attiva/servizio civile, bandi ministeriali, regionali, locali, pubblici e privati, ricerca fondi presso soggetti privati, rendicontazioni per bandi; organizzativa: consulenza organizzativa, sulla gestione delle risorse umane, sulla promozione e sulla ricerca volontari).

Complessivamente sono stati realizzati:

- 120 percorsi di consulenza progettuale a cui hanno partecipato 281 singoli ETS;
- 57 percorsi di consulenza in ambito organizzativo ad altrettanti ETS.

Per azione di accompagnamento si intende un supporto offerto all'organizzazione che non si ferma alla domanda esplicita del singolo volontario, ma si connota in un'esplorazione di bisogni e criticità che accompagnano la domanda portata e che riguardano la dimensione progettuale ed organizzativa nel suo insieme.

Percorsi di consulenza realizzati nel 2019 per ambito	
Ambiti di consulenza specifici	N. singoli percorsi di consulenza
Ambito progettuale	
Cittadinanza attiva (servizio civile)	27
Bandi ministeriali, regionali, locali, pubblici e privati	77
Ricerca fondi presso soggetti privati	5
Rendicontazione bandi	11
Ambito organizzativo	
Consulenza organizzativa	34
Consulenza gestione risorse umane	14
Consulenza alla promozione e alla ricerca volontari	9
Totale	177

Consulenza alla progettazione

La consulenza alla progettazione agli ETS prevede un'attività di supporto nell'elaborazione di tracce progettuali, budget, metodologie, strumenti di valutazione e rendicontazioni.

I percorsi consulezionali hanno una durata differente in base a:

- complessità dell'opportunità di finanziamento a cui si intende presentare domanda di contributo;
- competenze pregresse nella progettazione dell'ETS richiedente, in base alle quali la consulenza può assumere le caratteristiche di una supervisione (mediante 1/2 incontri) o di un vero e proprio accompagnamento che coinvolge gli operatori del Centro per un numero maggiore di incontri.

Rispetto agli anni precedenti si riscontra:

- l'aumento notevole di accompagnamenti su linee di finanziamento "nuove" per le organizzazioni;
- un incremento delle realtà accompagnate in considerazione dell'apertura dei servizi del CSV a tutti gli ETS per effetto del Codice del Terzo Settore e della rete delle relazioni implementate nel tempo dal CSV stesso (ad es. consulenze per associazioni sportive, culturali, APS, istituti scolastici e alcune cooperative sociali);
- una crescente attenzione e interesse degli ETS per i bandi di Fondazione Cariparma;
- la prevalenza di consulenze (quasi il 60%) riguardanti la partecipazione a bandi pubblici (in particolare della Regione Emilia – Romagna e Comune di Parma) e privati;
- un notevole incremento nei servizi di consulenza alla progettazione per gli ETS che partecipano ai bandi del servizio civile e un accompagnamento alle nuove procedure di accreditamento introdotte dal Ministero.

Il lavoro costante nel supporto alla progettazione condotto con gli ETS in questi anni ci permette di osservare un incremento nella capacità di molti di essi di orientarsi nel panorama delle opportunità offerte per il Terzo Settore oltre che nelle

competenze tecnico – progettuali e rendicontative. Si rilevano ancora difficoltà rispetto alle competenze tecnologiche ora, più che in passato, imprescindibili per presentare progetti ad opportunità di finanziamento.

Per quanto riguarda l'ambito della raccolta fondi da privati, le richieste di consulenza riguardano soprattutto l'organizzazione di eventi e l'approfondimento degli strumenti online, con particolare attenzione alle piattaforme di crowdfunding. Si rileva quindi un cambiamento di approccio alla strategia di fund raising che investe di più nella comunicazione per favorire la conoscenza dei progetti e ingaggiare così un pubblico più ampio e quindi un maggior numero di sostenitori. Si mantiene vivo l'interesse al corporate fundraising in termini di erogazioni una tantum per progetti di entità ridotta mentre si rileva una scarsa capacità degli ETS a relazionarsi con il mondo profit in un'ottica di partnership.

Consulenza in ambito organizzazione e sviluppo

Uno strumento fortemente connotato nel senso di accompagnamento alle singole organizzazioni è la consulenza organizzativa, anche nelle declinazioni di consulenza alla gestione delle risorse umane, consulenza in ambito promozione e people raising.

Questo tipo di consulenze sono precedute da una prima fase di lavoro in cui si offre all'organizzazione l'accompagnamento necessario per la messa a fuoco dei bisogni di sviluppo organizzativo, in alcuni casi sollecitati anche da pressioni esterne da parte di istituzioni locali, di aziende, o da bisogni sociali emergenti.

Consulenze organizzative

Nell'anno 2019 ha preso molto piede l'esperienza del volontariato d'impresa, per cui importanti aziende del territorio hanno sollecitato possibilità di sviluppare e intensificare queste iniziative presso le realtà di volontariato, attraverso il tramite del Centro Servizi, che ha individuato gli enti e coordinato le attività. A fronte di questa sollecitazione, l'area Consulenza ha predisposto un supporto qualificato per gli enti che hanno voluto cimentarsi con quest'esperienza, aiutandoli a strutturare dal punto di vista organizzativo attività e modalità adatte a gruppi di dipendenti impegnati nel volontariato d'impresa. Quest'esperienza, proprio perché fatta in gruppo, impatta notevolmente i contesti associativi che devono adeguarsi ai numeri delle persone coinvolte (fino anche a 15-20 persone in contemporanea); al grande impegno organizzativo richiesto alle associazioni l'area Consulenza ha corrisposto un accompagnamento altrettanto significativo e prolungato nel tempo. Ad esempio, nel 2019 una grande azienda del territorio ha voluto prolungare da una settimana (come era negli anni precedenti) a un intero mese le giornate di volontariato d'impresa per i suoi dipendenti; questo ha comportato una complessa offerta quantitativa e qualitativa di progetti/attività da parte degli enti del terzo settore coinvolti.

Nell'anno 2019 sono state accompagnate le associazioni anche in altri ambiti, ad esempio la costruzione di processi di delega e di ricambio nei ruoli dirigenziali oppure la leadership partecipata e il lavoro di squadra. Di particolare rilievo l'accompagnamento a un'associazione operante in ambito sanitario, AVIS comunale e provinciale, che ha realizzato un'interessante ricerca, con il supporto del CSV e in collaborazione con l'Università di Parma, sulle motivazioni al dono (di sangue e più estesamente di tempo e di volontariato) e sugli effetti di questa scelta sui donatori e sui volontari. Gli esiti della ricerca, comunicati a tutti gli ETS interessati attraverso un convegno, erano funzionali a un ripensamento organizzativo da parte della dirigenza e dell'intero contesto associativo, teso a incentivare la donazione ed il volontariato in un contesto sociale e culturale in cambiamento.

In sintesi, nel corso del 2019 si sono realizzati 34 percorsi di consulenza organizzativa per altrettanti ETS (di cui 20 ODV, 10 APS, 1 culturale, 2 Cooperative sociali, un punto di Comunità).

Consulenze alla gestione delle risorse umane

In questo ambito, nel corso dell'anno 2019 si è particolarmente evidenziata la necessità, da parte degli Enti, di migliorare la propria capacità di accogliere e gestire l'eterogeneità dei profili dei volontari, per facilitare l'inserimento e la collaborazione all'interno dei contesti associativi. In particolare, è emerso il bisogno di informare le associazioni disposte a ricevere lavoratori di pubblica utilità e affidati in prova ai servizi sociali sulle condizioni di questi potenziali "volontari" e sugli adempimenti necessari in ottemperanza alle disposizioni normative; di supportarle nell'inserimento e nella messa a punto di modalità, programmi di attività idonei, ed efficace e tempestiva comunicazione.

Nel corso del 2019 si sono realizzati 14 accompagnamenti di questo tipo per altrettanti ETS (di cui 9 ODV, 3 APS, 1 Comitato Croce Rossa e 1 parrocchia).

Consulenza alla promozione e alla ricerca volontari

Sempre in una prospettiva di accompagnamento più specifico alle singole organizzazioni, si è offerta la possibilità di trattare aspetti organizzativi relativi alla comunicazione esterna (individuazione delle competenze e delle figure adatte allo scopo, strategie e strumenti di promozione, ecc.).

In particolare, si evidenzia un'innovativa azione di promozione del volontariato realizzata in un contesto aziendale del

territorio che ha visto il coinvolgimento di 9 ETS (6 ODV, 2 APS, Punti di Comunità della città).

6.3.3.2.2 Consulenza in ambito giuridico e amministrativo

In ambito giuridico-amministrativo risulta da sempre particolarmente forte ed esplicito il bisogno di supporto da parte delle OdV e degli altri ETS. Sono richieste risposte chiare, sintetiche, competenti, sulle normative specifiche del settore e sui problemi di ordine tecnico-pratico che derivano dalla gestione contabile amministrativa dell'organizzazione.

In particolare, anche nell'anno 2019 si è dato grande spazio alle tematiche proprie della Riforma del Terzo Settore, sia attraverso incontri informativi rivolti a tutti gli ETS sia attraverso consulenze ad hoc, richieste su appuntamento da singoli ETS.

L'argomento che maggiormente ha coinvolto le associazioni nel primo semestre 2019 è stato l'obbligo di modifica dello statuto per adeguarlo al codice di Riforma del Terzo Settore.

Questi interventi si sono aggiunti a quelli da sempre erogati dal settore giuridico e amministrativo, cioè supporto sulle tematiche:

- giuridiche, per tutto ciò che concerne la nascita, la vita e la cessazione di un'organizzazione di volontariato;
- fiscali e contabili;
- assicurative, relative cioè alla stipula di polizze assicurative per i volontari e per gli amministratori;
- del lavoro, in ordine agli inquadramenti delle posizioni contrattuali, agli adempimenti necessari per l'assunzione di dipendenti e la stipula di contratti con collaboratori (co.pro., prestazioni occasionali, lettere d'incarico, denunce INPS e INAIL, ecc...);
- di sicurezza e igiene sul lavoro;
- di gestione finanziaria (rapporti con le banche, ecc.);
- relative all'ambito edilizio: un architetto offre gratuitamente consulenze relativamente alla riqualificazione degli immobili, la riorganizzazione degli spazi e operazioni di risparmio energetico.

Gli strumenti utilizzati sono stati: la consulenza di sportello; la consulenza on-line; le attività informative e formative (vedi dati riportati in 6.3.3.3 "Formazione" e 6.3.3.4 "Informazione").

La consulenza di sportello

Si tratta di una consulenza "ad personam", effettuata su appuntamento da esperti professionisti disponibili un pomeriggio alla settimana presso la sede di Forum Solidarietà. Ogni consulenza ha una durata media di 1 ora (in molti casi le consulenze sono fornite da 2 professionisti, civilista e fiscalista, congiuntamente). Possono usufruire del servizio le OdV, le Aps e più generalmente gli altri ETS, nonché le persone che, intenzionate a costituire un ente non profit, abbiano bisogno di essere informate in merito alla nuova normativa in materia, facente riferimento alla Riforma del Terzo Settore. Nel 2019 la consulenza di sportello erogata ammonta a un totale di 759 ore.

Numero consulenze erogate nel 2019	
Assicurativa	14
Fiscale	229
Giuridica	516
Consulenza edilizia	Altro
	0
Totale complessivo	759

6.3.3.3 Formazione

L'azione volontaria è caratterizzata da un legame forte tra le cose che si fanno e **come** e **perché** si fanno. Nella costruzione di tale legame sono richieste sia capacità di tipo motivazionale - relazionale che tecnico specifiche. Tra le prime vi sono lo stare in relazione con le persone, con le organizzazioni e con contesti diversi, la competenza di apprendere ad apprendere, il mettere a fuoco e “nutrire” nel tempo la motivazione che spinge a fare volontariato e ad esercitare un ruolo di cittadinanza attiva. Tra le seconde invece vi sono tutte quelle competenze che attengono all'esercizio di specifici ruoli e funzioni (amministrazione, gestione persone, informatica, raccolta fondi...) e alla specificità degli ambiti di lavoro volontario (sanitario, educativo, ambiente, tutela dei diritti, integrazione, cura del patrimonio artistico, ...).

Forum Solidarietà ha deciso di sostenere e qualificare in questi ambiti sia le persone che si avvicinano al volontariato che quelle già attive in un'organizzazione. Inoltre Forum Solidarietà supporta, nella forma della consulenza progettuale e dell'organizzazione erogativa, gli enti pubblici e privati che investono nella formazione di figure volontarie all'interno dei propri servizi o per la realizzazione di propri progetti che hanno un impatto sullo sviluppo della comunità. Queste azioni sono sostenute da finanziamenti diversi da quelli derivanti dalla normativa sui Centri di Servizio per il Volontariato.

Sono stati individuati quattro ambiti specifici di lavoro: la motivazione, le competenze relazionali, le competenze legate allo sviluppo dell'organizzazione, le competenze tecniche- informatiche – normative.

Gli strumenti utilizzati sono stati:

- **percorsi formativi**: percorsi di ricerca, conoscenza e apprendimento dall'esperienza, intendendo quest'ultimo come un processo che valorizza i saperi esperienziali di ciascun partecipante e che privilegia l'aspetto dell'*imparare facendo*;
- **seminari**: occasioni di studio, limitate nel tempo, per la ricerca di applicazioni pratiche relativamente ad argomenti circoscritti, in alcuni casi condivise con soggetti del pubblico e del privato sociale e del profit, nella logica di integrare conoscenze e competenze diverse per l'individuazione di buone pratiche;
- **laboratori didattici**: occasioni per produrre apprendimenti dalla sperimentazione concreta in un “contesto protetto”. In particolare si evidenziano i Laboratori di Partecipazione Sociale: esame universitario coprogettato e corealizzato con l'Ateneo di Parma.

Dati generali relativi all'attività svolta

Ann o	Attività formative	Volontari	Organizzazioni
201 9	27	895	292
201 8	48	1.170	617

Dai dati generali delle attività si rileva un decremento nei numeri complessivi, che è collegato ai seguenti fattori:

- una minor richiesta di aggiornamento sulla Legge di Riforma del Terzo Settore, che aveva particolarmente impegnato nei due anni precedenti;
- un impegno più consistente per facilitare processi di coprogettazione con organizzazioni del terzo settore e/o soggetti pubblici intorno a temi su cui realizzare una futura formazione rivolta a volontari e volta allo sviluppo della comunità locale, con particolare riferimento quest'anno al grande evento di Parma 2020 e a interventi motivazionali rivolti a lavoratori di aziende impegnati in progetti di volontariato d'impresa.

Nel contempo anche per l'anno 2019 le attività su tematiche tecniche hanno avuto un significativo impatto sulla proposta generale ed è stato dato particolare impulso al lavoro di consolidamento dell'azione rivolta a studenti universitari, che

aggrega ogni anno più di 150 studenti.

L'impatto delle azioni formative in termini di soddisfazione generale, di apprendimenti acquisiti, di cambiamento organizzativo e di comportamento di ruolo/personale viene rilevato attraverso strumenti di autovalutazione, focus group dedicati e colloqui con i referenti associativi.

In generale gli esiti di questi strumenti mettono in luce che la formazione attiva:

- nei **volontari**: processi di cambiamento che influenzano in modo positivo la capacità di agire nel proprio contesto organizzativo, operando più consapevolmente scelte e utilizzando in modo più competente strumenti operativi;
- nelle **organizzazioni**: processi di apertura a mettersi in "rete" nell'ottica di uno scambio di esperienze e di condivisione di progettualità; innovazione organizzativa funzionale ad affrontare gli obiettivi associativi e i cambiamenti di contesto;
- nei **beneficiari finali** e nella **comunità territoriale**: processi di empowerment dei singoli e della comunità.

L'AMBITO DELLA MOTIVAZIONE

Approfondire il tema della motivazione al volontariato significa aprire una riflessione sul significato che ogni soggetto dà alla propria esperienza e contribuire alla costruzione del senso che sottostà alle azioni svolte. Tale riflessione è rivolta sia alle persone che vogliono iniziare un'esperienza di volontariato sia a coloro che già da tempo la vivono.

Nel 2019 le attività sono state rivolte:

- a studenti universitari per l'acquisizione di crediti liberi attraverso l'iscrizione al corso universitario Laboratori di Partecipazione Sociale (LPS);
- a studenti delle scuole superiori impegnati in esperienze di alternanza scuola/lavoro;
- a cittadini dipendenti di aziende impegnate in progetti di volontariato d'Impresa;
- alla rete progettuale promossa dal Comune di Parma per Parma 2020 Capitale della Cultura, attraverso la costruzione di un format di formazione per i volontari di Parma 2020 e per i referenti dei volontari degli enti gestori degli eventi di Parma 2020.

Per gli studenti delle scuole superiori è stato realizzato un laboratorio intensivo di progettazione sociale rendicontato nel capitolo relativo all'azione di promozione della solidarietà e della cittadinanza attiva.

Per gli studenti universitari l'Ateneo di Parma, in collaborazione con Forum Solidarietà, ha istituito un corso di laurea sul tema della partecipazione sociale che coniuga attività didattica in aula con esperienza diretta nelle associazioni per l'acquisizione di crediti liberi. Nel 2019 si è avuta la partecipazione di 167 studenti coinvolti in un'esperienza pratica all'interno di circa 40 organizzazioni del terzo settore. Le attività formative sono state organizzate come seminari.

La costruzione del format formativo per i candidati volontari e i referenti degli enti gestori di Parma 2020 è stato un lavoro di negoziazione e coprogettazione con gli enti promotori al fine di coinvolgere gli iscritti alla piattaforma on line del Comune di Parma (sulla base di una previsione di circa 300 volontari) e formare al ruolo di referenti volontari rappresentanti degli enti gestori degli eventi (più di circa 150 tra enti del terzo settore e altre organizzazioni).

Per quanto riguarda le attività di formazione motivazionale rivolte a dipendenti di aziende impegnate in progetti di volontariato d'impresa sono stati realizzati due interventi per due diversi staff di un'azienda del territorio di Parma, entrambi volti alla sensibilizzazione alla cittadinanza attiva a partire da attività di team building. Le attività sono state svolte all'interno di associazioni di volontariato e la loro rendicontazione si trova nel paragrafo 6.3.3.2.

Queste attività sono sostenute finanziamenti diversi da quelli derivanti dalla normativa sui Centri di Servizio per il Volontariato.

Anno	Attività	Ore	Partecipanti	Organizzazioni
2019	1	110	167	40
2018	4	127	256	56

Dati relativi alla formazione nell'ambito della motivazione

L'AMBITO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI

Le competenze relazionali sono competenze trasversali che interessano tutti i volontari attivi nelle Organizzazioni. Nel 2019 è stato realizzato un unico percorso sul tema del fare accoglienza e affidamento familiare oggi.

Anno	Attività	Ore	Partecipanti	Organizzazioni
2019	1	20	20	4
2018	6	47	61	34

Dati relativi alla formazione nell'ambito delle competenze relazionali

L'AMBITO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI LEGATE ALLO SVILUPPO DELL'ORGANIZZAZIONE

I temi della gestione delle persone, dei sistemi premianti, della comunicazione interna ed esterna, della formazione delle figure dei futuri dirigenti, della partecipazione, delle strategie di innovazione e cambiamento organizzativo per un maggiore impatto territoriale in termini di visibilità e di efficacia dei risultati, sono fondanti per la crescita delle organizzazioni di volontariato e per il loro sviluppo.

Le competenze collegate a questi temi interessano soprattutto i volontari che nelle organizzazioni hanno ruoli di responsabilità e di coordinamento.

Nel 2019 sono stati realizzati percorsi formativi su: il ruolo di volontario all'interno degli Istituti Penitenziari, la redazione del Bilancio Sociale e della Relazione di missione, l'approccio del *mental coaching* per sostenere la motivazione dei propri volontari.

Anno	attività	Ore	Partecipanti	Organizzazioni
2019	4	34,5	101	47
2018	11	93	221	117

Dati relativi alla formazione nell'ambito delle competenze relazionali legate allo sviluppo dell'organizzazione

FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE TECNICHE, INFORMATICHE E NORMATIVE

Le competenze tecniche sono intese come abilità imprescindibili nell'operato dei volontari e possono essere trasversali, quali ad esempio l'utilizzo dello strumento informatico, l'applicazione corretta delle normative, organizzare eventi, raccontare con i numeri senza annoiare oppure essere pertinenti a specifici ambiti di intervento, come l'igiene in materia di alimenti, l'insegnamento della lingua italiana a migranti, primo soccorso.

I programmi di queste attività formative sono strutturati tenendo conto di specifiche tecniche suggerite dalle Organizzazioni di Volontariato e si sono svolti in sedi idonee.

Anno	Attività	Ore	Partecipanti	Organizzazioni
2019	21	83	607	201
2018	27	88	632	410

Dati relativi alla formazione nell'ambito delle competenze tecniche, informatiche e normative

6.3.3.4 Informazione e Comunicazione

Gli strumenti utilizzati per la comunicazione istituzionale sono totalmente messi a disposizione per supportare le attività del volontariato e, data la loro efficacia, rappresentano una parte preponderante dell'attività dedicata alle organizzazioni. Non li riprendiamo in questo capitolo, essendo già stati descritti precedentemente.

Attività di informazione per le organizzazioni

Le organizzazioni necessitano di essere informate e aggiornate su temi utili al proprio operato, di conoscere e connettersi con le iniziative di loro interesse sul territorio locale e non solo. Per questo il CSV filtra e seleziona costantemente informazioni mirate dal mondo del non profit (scelte da newsletter di altri enti, portali di settore, siti istituzionali...) e le divulga, pubblicandole in modo puntuale e aggiornato attraverso il sito, la propria newsletter e la pagina Facebook, le circolari di settore. Si tratta principalmente di informazioni sui bandi, aggiornamenti giuridici e fiscali, scadenze amministrative e ministeriali, corsi e opportunità formative, eventi e iniziative di interesse degli enti.

Nel 2019 le circolari emesse sono state 4: Cinque per mille (1.064 indirizzi e-mail); trasparenza lg 124/2017 (1.389 indirizzi e-mail); termini per adeguamenti statutari (due comunicazioni ciascuna a 978 indirizzi e-mail).

Il Blog BandiniLab

Per raccontare e raccogliere i materiali prodotti durante i LIPS (Laboratori di alternanza scuola lavoro) è stato creato il **blog bandinilab.wordpress.com**. Il blog è un diario dell'esperienza con gli studenti e viene aggiornato contestualmente nei giorni dei Laboratori. È uno strumento importante perché permette agli insegnanti non presenti di seguire le attività dei ragazzi, agli studenti di ripercorrerle e rielaborarle, a tutti di farsi un'idea approfondita dell'esperienza. Per questo, è risultato utile anche per la sua promozione.

Nel 2019 sono stati redatti e pubblicati **28 articoli**.

Supporto alla comunicazione delle organizzazioni

Le organizzazioni hanno bisogno di dare visibilità e diffusione ai propri messaggi e iniziative. Inoltre, spesso necessitano di essere accompagnate nella relazione con i mass media e supportate nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione.

Per questo Forum Solidarietà ha:

- messo a loro disposizione i propri strumenti di comunicazione (presentati in precedente paragrafo dedicato alla comunicazione istituzionale): sito internet, newsletter, pagina Facebook e Instagram, canale You Tube e un blog su piattaforma WordPress, sempre utilizzati per una comunicazione coordinata e crossmediale;
- garantito un supporto per facilitare la relazione con i media (servizio di ufficio stampa).

L'azione di Forum Solidarietà è stata anche volta a incrementare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra le organizzazioni.

In particolare l'ufficio stampa ha garantito:

- il supporto nella stesura e nell'invio di comunicati stampa e articoli;
- l'organizzazione di conferenze stampa;
- la creazione di spazi di comunicazione/informazione sui diversi media, attraverso la pubblicazione di articoli e gallerie fotografiche e l'attivazione di contatti diretti fra organizzazioni e redattori;

- la realizzazione di interventi televisivi: magazine di attualità e interviste negli spazi di approfondimento dei TG (vedi “Volontariato e tv”).

Dati attività ufficio stampa a supporto delle organizzazioni	
Comunicati stampa inviati	13
Conferenze stampa	6

6.3.3.5

Ricerca e documentazione

Forum Solidarietà, pur considerando importante investire nei processi relativi alla documentazione, per carenza di risorse disponibili nel corso del 2019 ha dovuto limitarsi a due attività di aggiornamento:

Banca dati dell'associazionismo

Il CSV effettua la sistematica raccolta e aggiornamento di schede anagrafiche e di approfondimento delle organizzazioni di volontariato e APS del territorio. I dati, compatibilmente alle limitazioni imposte dalla privacy, sono consultabili sul sito internet di Forum Solidarietà.

Centro di documentazione del volontariato

Forum Solidarietà mette a disposizione una biblioteca ed emeroteca, con pubblicazioni sulle principali tematiche connesse al volontariato (circa 2.000 volumi e pubblicazioni). Va rilevato che, essendo la ricerca digitale sempre più semplice e accessibile, questo servizio ha progressivamente perso di efficacia.

6.3.3.6

Servizi di supporto tecnico-logistico

Molte organizzazioni si trovano nella necessità di disporre sia di beni e attrezzature sia di spazi attrezzati per la realizzazione della propria attività. Forum Solidarietà ha risposto a queste esigenze attraverso:

- un servizio che mette a disposizione delle organizzazioni propri strumenti e spazi;
- un'azione di interconnessione tra organizzazioni ed aziende locali disponibili a fornire gratuitamente o a prezzo agevolato beni e attrezzature.

Servizio di prestito di attrezzature e messa a disposizione di spazi

Il servizio consiste in:

- prestito (di breve durata) di strumentazione di varia natura. Le ODV devono farsi carico solo delle

spese di trasporto e dell'eventuale materiale di consumo. Altri strumenti sono disponibili presso la sede di Forum Solidarietà (quali la fotocopiatrice) e utilizzabili in ogni momento, con un operatore sempre a disposizione per illustrarne l'utilizzo;

- la messa a disposizione di una sala attrezzata (con videoproiettore e telo) con ingresso indipendente e capienza pari a 50 persone circa, dedicata al collega scomparso prematuramente Giacomo Truffelli; altre due sale all'interno degli uffici, una con tavolo ovale e capienza di circa 25 persone e l'altra, adatta a riunioni associative, con tavolo grande e capienza di circa 30 persone.

Nell'anno 2018 si è dismesso il furgone che negli anni passati era a disposizione delle associazioni, in quanto non rispondente più a requisiti di sicurezza.

Strumenti tecnici a disposizione delle organizzazioni

1 fotocopiatrice, 2 taglierine, 1 impianto di amplificazione, 2 lavagne luminose, 2 lavagne a fogli mobili, 3 videoproiettori, 3 gazebo, 1 radio microfono, 1 plastificatrice, 1 ciclostile, 1 videoregistratore, 1 telo per proiezioni, 2 rilegatrici, 3 videocamere, 3 personal computer, 1 registratore digitale.

Utilizzo del servizio nel 2019

Utilizzo degli spazi attrezzati	494
Prestiti di attrezzature	88
Fotocopie ⁴	4988

I numeri qui evidenziati sono in difetto in quanto l'uso ad es. della sala "G. Truffelli" o delle altre due sale interne agli uffici non sempre vengono registrati, se ad esempio utilizzati nel fine settimana oppure da reti associative impegnate in progetti coordinati da un operatore del CSV.

6.4

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione

Forum Solidarietà, ai fini di una gestione efficace ed efficiente delle proprie attività, si è dotato di un sistema di monitoraggio e di valutazione.

⁴ Il sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio di Forum Solidarietà trova il suo presupposto nella prassi che prevede la formalizzazione in un documento scritto di ogni iniziativa dell'associazione, che riporta finalità, obiettivi, tempi, strumenti, modalità d'attuazione e di verifica, modalità d'impiego delle risorse.

Il processo di monitoraggio si svolge nel seguente modo:

- realizzazione di incontri periodici di verifica sullo stato d'avanzamento dei progetti e delle iniziative tra il direttore di Forum Solidarietà e i singoli responsabili di settore e coordinatori di progetto;
- controllo mensile della spesa realizzato da parte dei responsabili di settore e dei coordinatori di progetto, in collaborazione con l'amministrazione;
- realizzazione periodica di incontri di équipe degli operatori su temi trasversali ai vari progetti e iniziative.

Il direttore di Forum Solidarietà presenta inoltre periodicamente al Comitato Esecutivo lo stato d'avanzamento, le difficoltà e le opportunità relative alle diverse iniziative e progetti.

Per supportare e qualificare tutto l'iter, sono state predisposte delle apposite tracce.

Per quanto riguarda l'ambito giuridico/amministrativo, l'ambito motivazionale/relazionale, l'informazione, la comunicazione, la documentazione, la ricerca di finanziamenti e progettazione, la ricerca di nuovi volontari, la ricerca, la promozione del volontariato e l'ambito tecnico logistico, la traccia predisposta è finalizzata a favorire il monitoraggio delle attività in relazione alla verifica di coerenza tra l'affermazione dei principi contenuti nella mission di Forum Solidarietà e l'agire quotidiano. Attraverso la traccia vengono monitorati i temi della co-progettazione, dell'operare in rete, dell'agire per progetti, del fornire servizi qualificati e fruibili, del gradimento del servizio, oltre ad alcuni aspetti organizzativi.

Per quanto riguarda i progetti sociali la traccia è finalizzata a porre l'attenzione rispetto ad alcuni temi specifici quali il processo, la ricaduta sulle organizzazioni di volontariato, la ricaduta sui destinatari finali e l'impatto sulle istituzioni.

Il sistema di valutazione

Progressivamente, Forum Solidarietà sta cercando di migliorare la capacità di valutare il suo operato e i risultati ottenuti. Si inseriscono in tale processo la realizzazione di modelli di riferimento per la valutazione, le iniziative di formazione interna su questi temi e la stessa elaborazione del Bilancio Sociale.

In particolare, il CSV ha attivamente partecipato a livello nazionale, regionale e locale, a momenti formativi sui temi della valutazione e, in particolare, della valutazione di impatto. È attualmente in atto uno sforzo per portare gli elementi acquisiti nella pratica operativa.

6.4.1

Gli obiettivi di miglioramento

Forum Solidarietà in quanto CSV di Parma nel 2019 è stato impegnato in un processo di fusione con i CSV di Reggio Emilia e Piacenza. Con il nuovo assetto istituzionale verranno definiti quanto prima gli obiettivi di miglioramento.

7.

Altre attività dell'ente accreditato come CSV

Tutte le attività svolte rientrano nelle tipologie coerenti con
quelle previste dalla normativa che disciplina i CSV.



8.

Situazione economico-finanziaria

8.1

Prospetti di bilancio

Di seguito sono riportati i prospetti di Stato Patrimoniale e di Rendiconto gestionale dell'anno 2019, in forma sintetica e con il confronto con i valori dell'anno precedente.

Stato patrimoniale

Attivo		Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
A) Quote associative ancora da versare				
B) Immobilizzazioni				
	I - Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
	II - Immobilizzazioni materiali	45.000	45.000	45.000
	III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Totale immobilizzazioni (B)		45.000	45.000	45.000
C) Attivo circolante				
	I – Rimanenze	-	-	-
	II – Crediti	513.133	953.927	-440.794
	III - Attività finanziarie non immobilizzate	-	-	
	IV - Disponibilità liquide	931.972	820.458	111.514
Totale attivo circolante (C)		1.445.105	1.774.385	-329.280
D) Ratei e risconti attivi		8.085	5.561	2.524
Totale attivo		1.498.190	1.824.946	-326.756

Stato patrimoniale

Passivo		Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
A) Patrimonio netto				
	I - Fondo di dotazione dell'ente	-	-	-
	II - Patrimonio vincolato	45.000	45.000	0
	III - Patrimonio libero dell'Ente Gestore	722.808	574.841	147.967
Totale patrimonio netto (A)		767.808	619.841	147.967
B) Fondi per rischi ed oneri futuri				
	I - Fondi Vincolati alle funzioni del CSV	86.251	272.908	-186.657
	II - Altri Fondi	-	-	
Totale Fondi per rischi ed oneri futuri (B)		86.251	272.908	-186.657
C) Fondo Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		208.142	182.988	25.154
D) Debiti		435.809	748.859	-313.050
Totale D) Debiti		435.809	748.859	-313.050
E) Ratei e risconti		180	350	-170
Totale passivo		1.498.190	1.824.946	-326.756

Rendiconto gestionale			
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Esercizio 2018</i>	<i>Variazioni</i>
Totale oneri	1.174.245	1.127.737	46.508
1) Oneri da attività tipiche	983.064	904.290	78.774
1.1) Da gestione CSV	983.064	904.290	78.774
- Promozione del volontariato	230.310	237.531	-7.221
- Consulenza ed assistenza	121.006	122.953	-1.947
- Formazione	49.233	51.795	-2.562
- Informazione e comunicazione	32.524	31.736	788
- Ricerca e documentazione	0	0	0
- Progettazione sociale	0	0	0
- Animazione territoriale	537094	433.043	104.051
- Supporto logistico	12781	26.819	-14.038
- Oneri di funzionamento sportelli operativi	116	413	-297
1.2) Da altre attività tipiche dell'ente gestore	0	0	0
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	0	0	0
3) Oneri da attività accessorie	0	0	0
4) Oneri finanziari e patrimoniali	2085	1.203	882
5) Oneri straordinari	0	0	0
6) Oneri di supporto generale	189096	222.244	-33.148
Risultato gestionale positivo	141877	278.582	-136.705

Rendiconto gestionale			
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Esercizio 2018</i>	<i>Variazioni</i>
Totale proventi e ricavi	1.316.122	1.406.319	-90.197
1) Proventi e ricavi da attività tipiche	1.316.122	1.405.565	-89.443
1.1) Da contributi FUN ex art. 62 D. Lgs. 117/2017	503.664	723.004	-219.340
1.2) Da contributi su progetti	593.477	528.987	64.490
1.3) Da contratti con Enti pubblici	0	13.305	-13.305
1.4) Da soci	6.900	7.150	-250
1.5) Da non soci	0	595	-595
1.6) Altri proventi e ricavi	212.08	132.524	79.557
2) Proventi da raccolta fondi	0	0	0
3) Proventi e ricavi da attività accessorie	0	0	0
4) Proventi finanziari e patrimoniali	0	754	-754
5) Proventi straordinari	-	-	-
Risultato gestionale negativo	-	-	-

8.2

Proventi

Nel 2019 i proventi ammontano complessivamente a € 1.306.122, in diminuzione rispetto al 2018 del 16,43%.

La quota di risorse provenienti dal Fondo Unico Nazionale (FUN) ammonta a € 503.664, pari al 38,27% del totale dei proventi.

Risorse non provenienti da Fondo Unico Nazionale		
<i>Progetto - iniziativa</i>	<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Importo 2018</i>
Bando RER	Regione Emilia Romagna	11.061
Campi di volontariato	Comune Parma, Coop Alleanza 3.0, Privati,	28.689
Community Team Building	Imprese profit	3.895
Donne in corsa	Imprese profit, privati	21.400
Festa Multiculturale	Privati	179.381
Forum fa l'impresa	Fondazione Cariparma	35.103
Giustizia Riparativa	Comune di Parma	15.000
io mi prendo cura.....	Comune di Parma	2.726
Melting Pot	Consorzio Solidarietà Sociale	16.650
Parma 2020 - Laboratori per il cibo	Comune di Parma	925
Parma 2020 - Volontari	Comune di Parma	15.000
Parma città aperta: Volontariato : integrazione vincente	Ass.CIAC	16.000
Parma facciamo squadra	Privati, imprese profit	29.140
Prg. Non più soli	Chiesi Farmaceutici	8.800
Punti di comunità	Unione Bassa Est, Fondazione Cariparma	9.768
San Giovanni per il volontariato 2019	Fondazione Cariparma	13.221
Servizio Civile	Associazioni ed enti	5.122
Solidarietà tra le pagine dell'Atlante	Fondazione Cariparma	5.000

Triangolo Virtuoso	Fondazione Cariparma	31.119
Ristorno utili polizza volontariato	Cattolica assicurazioni	25.146
Volontariato d'impresa	Imprese profit	90.130
Welfare Parma 2020	Fondazione Cariparma	100.000
Quote associative	Soci Forum Solidarietà	6.900
Proventi straordinari		77.147
Recupero e rimborsi spese vari	Associazioni ed enti	58.105
Abbuoni attivi		130
Totale risorse non provenienti da FUN		805.558

8.3

Oneri

Gli oneri del 2019 ammontano complessivamente a € 1.174.245, in diminuzione rispetto al 2018 del 9,42,0%.

Gli oneri per le attività tipiche nello svolgimento della funzione di CSV rappresentano il 45,46% del totale.

Il risultato gestionale positivo di € 141.878 deriva prevalentemente da risparmi gestionali di fondi extra-FUN.

8.4

Informazioni patrimoniali

Al 31/12/2019 Forum Solidarietà disponeva di un patrimonio netto

pari a € 767.808 (nel 2018 era pari a € 619.841), di cui:

- € 45.000 in un fondo vincolato destinato da terzi;
- € 1.840 derivanti da un utilizzo inferiore al preventivato delle quote attribuite dal Fondo Speciale per il Volontariato;
- € 140.038 derivanti da risparmi gestionali dei fondi extra-FUN
- € 417.346 da risultato gestionale esercizi precedenti;
- € 163.584 riserve statutarie.

Alla fine del 2019 Forum Solidarietà disponeva inoltre di € 43.192 vincolati per la conclusione di attività extra-Fun previste nel 2020 ed un fondo rischi di € 43.059 sempre inerente attività extra-Fun.

L'Associazione dal 2018 ha ricevuto con atto di donazione un immobile gravato da vincolo di utilizzo da parte di Forum Solidarietà che dovrà impiegare tale bene secondo la volontà del donante, ovvero per scopi sociali e di solidarietà a vantaggio di persone di provata difficoltà. Tale immobile è iscritto in contabilità con un valore pari all'importo dichiarato sull'atto di donazione pari a € 45.000.

Questionario di valutazione del lettore

Se compilerai il seguente questionario, potrai fornirci utili indicazioni per poter migliorare la prossima edizione del Bilancio Sociale. Puoi consegnare il questionario a Forum Solidarietà, Via Bandini 6 - 43123 Parma, spedirlo al fax 0521.1523140 o per email a: cds@forumsolidarieta.it

Grazie per la collaborazione!

1. Quanto tempo e attenzione hai potuto dedicare alla lettura del Bilancio Sociale?

- una lettura approfondita e attenta una lettura rapida, ma completa una scorsa veloce

2. Giudizio sulla leggibilità del testo:

- si legge facilmente lettura faticosa un mattone

Hai qualche suggerimento per migliorare questo aspetto?

3. Giudizio sulla veste grafica:

- accattivante sobria e decorosa pesante

Hai qualche suggerimento per migliorare questo aspetto?

4. Giudizio sui contenuti: quanto rendono l'idea dell'operato di Forum Solidarietà?

- ottimamente parzialmente per niente

Hai qualche suggerimento per migliorare questo aspetto?

5. Giudizio sulla completezza: hai cercato qualche dato/informazione senza trovarlo?

- sì no

Se sì, quale?

Hai altri commenti e segnalazioni da farci per migliorare il Bilancio Sociale?

DATI SUL COMPILATORE

Appartenente a:

- Organizzazione di volontariato socia di Forum Solidarietà
 Organizzazione di volontariato non socia di Forum Solidarietà
 Altre Organizzazioni di Terzo Settore
 Organizzazione ecclesiale
 CSV
 Istituzione scolastica o università
 Organismo di collegamento del volontariato e del Terzo Settore
 Ente locale Fondazione bancaria
 Altro

Territorio di riferimento:

- Provincia di Parma Altro

